

COMUNE DI AVIGLIANA

(in piemontese Vijan-a)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 – 2017

Per la Relazione inerente il periodo in esame, occorre necessariamente evidenziare che l'esercizio 2015 costituisce una fase di transizione nel percorso di armonizzazione contabile, che andrà a regime nel 2016. Per "ARMONIZZAZIONE" si intende il processo di riforma della contabilità pubblica ma non solo contabile (organizzativa, gestionale, tecnologica ...) finalizzato a rendere i bilanci delle PP.AA. omogenei, confrontabili, aggregabili e disponibili.

La nuova riforma contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 226/2014, comporterà per gli enti locali un radicale cambiamento ai nuovi schemi e allegati di bilancio ma anche ai concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il fondo pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

La contabilità finanziaria continuerà a costituire il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione. La stessa continua a rilevare le obbligazioni, attive e passive, gli incassi e i pagamenti riguardanti tutte le transazioni poste in essere dall'amministrazione anche, a differenza del pre -vigente sistema, se non determinano flussi di cassa effettivi (ad es. opere a scomputo, contributi figurativi ecc).

Per il 2015 gli strumenti della programmazione, aventi carattere autorizzatorio sono ancora redatti secondo gli schemi di bilancio di cui al Decreto Legislativo 267/2000 ma hanno come allegato obbligatorio, il bilancio triennale 2015/2017 redatto secondo il nuovo schema di cui al Decreto Legislativo 118/2011 integrato dal 126/2014, che avrà finalità puramente "conoscitiva".

Occorre in premessa evidenziare inoltre che l'articolo 3, comma 7 del Dlgs 118/2011 disciplina anche le operazioni di adeguamento dei residui attivi e passivi al nuovo principio di competenza finanziaria «potenziata» per il quale tutte le obbligazioni attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è giuridicamente perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Uno dei principali step delle operazioni di riaccertamento è la conseguente variazione del bilancio di previsione. Questa operazione, realizzata per adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 in modo da consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato, è stata effettuata dalla Giunta, come normativamente previsto, sui dati di bilancio provvisorio, con deliberazione n. 119 in data 11 maggio 2015.

Ora con l'approvazione del bilancio di previsione e (come previsto dall'ultimo periodo del comma 9 dell'articolo 3 del Dlgs 118/2011) **occorre approvare il bilancio di previsione «tenendo conto di tali registrazioni», ovvero della variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione.**

Per meglio comprendere la politica attuata dall'Amministrazione, anche attraverso il reperimento e l'utilizzo delle fonti esposte nel bilancio previsionale e relativi allegati successivamente analizzati si reputa utile analizzare il contesto in cui il nostro Comune "vive".

Avigliana è un comune di 12.522 abitanti (31/12/2014) del Piemonte, situato ad una ventina di chilometri a ovest dal capoluogo piemontese. Il comune è posto in un anfiteatro morenico compreso tra il Monte Pirchiriano, sul quale sorge la Sacra di San Michele, e la collina di Rivoli, nella parte terminale della Valle di Susa verso la pianura in un molteplici e complesso territorio conosciuto come anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana.

Dove	
Stato	 Italia
Regione	 Piemonte
Provincia	 Torino
Zona	Italia Nord Occidentale
Etimologia (origine del nome)	
Deriva dal nome di persona <i>Avillius</i> o <i>Avilius</i> con l'aggiunta del suffisso <i>-anus</i> che indica appartenenza.	
Caratteristiche Stemma	
Simboli: Ape	Colori: Argento, Azzurro
Informazioni	
Denominazione Abitanti	aviglianesi
Festa Patronale 24 giugno	Santo Patrono San Giovanni Battista
Dati Geografici di Riferimento	
Latitudine 45°4'41" N, Longitudine 07°23'58" E, Altezza trecentottantatre m.s.l.m., GMT+1 (Ora Solare), Zenith del sole Ufficiale (90°50')	
Misure	
Superficie 23,26 kmq	Distanza dal Capoluogo 25 km circa da Torino
Classificazione Sismica	sismicità bassa
Altitudine (altezza su livello del mare espressa in metri)	
Casa Comunale	383
Minima	329

Massima	950
Escursione Altimetrica	621
Zona Altimetrica	collina interna

Località e Frazioni di Avigliana

Bertassi, Drubiaglio, Grangia, Mortera, Sada, Battagliotti.

Comuni Confinanti

Almese, Buttigliera Alta, Caselette, Giaveno, Reano, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Valgioie, Villar Dora

Il Comune di Avigliana fa parte di:

ANCI, ANUTEL, Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, Comuni per la Pace, Comuni fioriti, Recosol -Rete Comuni Solidali, Comuni virtuosi, Comitato per la resistenza Colle del Lys, Servizi Bibliotecari, Coordinamento Agende 21 Locali, Paesi bandiera arancione, patto dei Sindaci per l'energia sostenibile, Comuni conferenti RAEE.

Codici

CAP 10051	Prefisso Telefonico 011	Codice Istat 001013	Codice Catastale A518
---------------------	--------------------------------	-------------------------------	---------------------------------

% Trend Popolazione 2001-2012



Dati generali (da Portale Federalismo Fiscale- dati 2012)

Dati ISTAT 2012	Valore	Comparazioni con la media		
		Italia	Regione	Provincia
Superficie	23,26 Km ²	+37,3%	+10,4%	+7,3%
Popolazione	12.262 abitanti	+66,9%	+238,1%	+71,3%
Densità	527 ab. / Km ²	+166,2%	+206,4%	+59,7%
Numero famiglie	5.449	+71,1%	+224,8%	+62,1%

Media componenti famiglia	2,25	-2,6%	+4,2%	+5,6%
---------------------------	------	-------	-------	-------

Dati Anagrafe tributaria 2012	Valore
Persone fisiche (con validazione del comune)	12.307
Soggetti diversi da persone fisiche	1.193

Dati anagrafici delle persone fisiche

Sesso	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Femmine	6.219	50,53%	-0,6%	-0,8%	-0,8%
Maschi	6.088	49,47%	+0,6%	+0,8%	+0,8%

Età	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Da 0 a 14 anni	1.766	14,35%	+0,8%	+1,6%	+1,4%
0 anni (nati nell'anno)	88	0,72%			
da 1 a 4 anni	460	3,74%			
da 5 a 9 anni	640	5,20%			
da 10 a 14 anni	578	4,70%			
Da 15 a 24 anni	1.111	9,03%	-0,8%	+0,4%	+0,4%
da 15 a 17 anni	324	2,63%			
da 18 a 24 anni	787	6,39%			
Da 25 a 44 anni	3.424	27,82%	+0,3%	+1,3%	+0,6%
da 25 a 34 anni	1.334	10,84%			
da 35 a 44 anni	2.090	16,98%			
Da 45 a 64 anni	3.478	28,26%	+0,8%	+0,1%	+0,4%
da 45 a 54 anni	1.865	15,15%			
da 55 a 64 anni	1.613	13,11%			
Da 65 a 84 anni	2.169	17,62%	-0,4%	-2,5%	-2,3%
da 65 a 74 anni	1.344	10,92%			
da 75 a 84 anni	825	6,70%			
Oltre 84 anni	359	2,92%	-0,7%	-0,9%	-0,5%
da 85 a 94 anni	323	2,62%			
oltre 94 anni	36	0,29%			
Mancante o errato	0	0,00%	-0,4%	-2,4%	-4,6%

Distribuzione della popolazione per luogo di nascita

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Comune di AVIGLIANA (TO)	1.569	12,75%	777	12,76%	792	12,74%
Altri comuni della provincia di TORINO	6.476	52,62%	3.239	53,20%	3.237	52,05%
Altre province della regione PIEMONTE	340	2,76%	166	2,73%	174	2,80%
Altre regioni dell'area Italia nord ovest	217	1,76%	111	1,82%	106	1,70%
Altre aree Italia	2.718	22,08%	1.356	22,27%	1.362	21,90%
Estero (Europa)	667	5,42%	288	4,73%	379	6,09%
Estero (extra Europa)	320	2,60%	151	2,48%	169	2,72%
Totale	12.307	100,00%	6.088	100,00%	6.219	100,00%

Imposte sugli Immobili - Dati generali (ISTAT) – (da Portale Federalismo Fiscale)- dati 2011

	Importo	Numero immobili	Numero atti	Fonti
Registro	437.999	755	260	Atti del registro
Ipotecaria	245.960	-	-	Atti del registro
Catastale	107.789	-	-	Atti del registro
TARSU	3.137.555	-	-	Bilanci
Addizionale comunale all'energia elettrica	136.031	-	-	Bilanci

Soggetti con immobili nel comune (residenti e non)

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	2.504	38,77 %	80.683.496	48,22 %	32.221
Pensionato	2.414	37,38 %	52.337.636	31,28 %	21.680
Autonomo	168	2,60 %	8.101.138	4,84 %	48.221
Impresa ordinaria	22	0,34 %	1.084.341	0,65 %	49.288
Impresa semplificata	299	4,63 %	6.419.065	3,84 %	21.468
Partecipazione	353	5,47 %	9.165.032	5,48 %	25.963
Altri redditi	698	10,81 %	9.546.916	5,71 %	13.677
Totale	6.458		167.337.624		25.911
Società					
Società di persone	118	49,58 %	3.973.377	0,08 %	33.672
Ente non commerciale	15	6,30 %	13.719.133	0,28 %	914.608
Società di capitali	105	44,12 %	4.930.233.692	99,64 %	46.954.606
Totale	238		4.947.926.202		20.789.605

Soggetti residenti nel comune

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	2.386	35,23 %	73.007.149	50,99 %	30.598
Pensionato	2.225	32,85 %	46.094.203	32,19 %	20.716
Autonomo	133	1,96 %	4.604.024	3,22 %	34.616
Impresa ordinaria	21	0,31 %	1.026.144	0,72 %	48.864
Impresa semplificata	266	3,93 %	5.339.387	3,73 %	20.072
Partecipazione	307	4,53 %	7.703.091	5,38 %	25.091
Altri redditi	1.435	21,19 %	5.417.771	3,78 %	3.775

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Totale	6.773		143.191.769		21.141
Società					
Società di persone	89	60,96 %	2.818.249	13,90 %	31.665
Ente non commerciale	5	3,42 %	10.375	0,05 %	2.075
Società di capitali	52	35,62 %	17.451.817	86,05 %	335.611
Totale	146		20.280.441		138.907

Parco Veicolare Avigliana

Dati ACI parco veicolare nel comune al 31 dicembre per ciascun anno in base alle registrazioni nel PRA: numero automobili, moto, autobus, autocarri, rimorchi, trattori, veicoli commerciali e speciali. Numero auto per mille abitanti (tratto da "Comuni -Italiani.it")

Auto, moto e altri veicoli								
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti
2004	7.530	887	6	920	361	4	9.708	639
2005	7.706	961	6	999	353	7	10.032	647
2006	7.786	1.011	6	1.073	441	27	10.344	650
2007	7.914	1.107	6	1.120	471	46	10.664	651
2008	8.042	1.135	9	1.145	472	37	10.840	660
2009	8.159	1.184	9	1.095	280	34	10.761	666
2010	8.222	1.197	10	1.073	286	31	10.819	665
2011	8.350	1.233	13	1.111	292	28	11.027	688

Dettaglio veicoli commerciali e altri								
Anno	Autocarri Trasporto Merci	Motocarri Quadricicli Trasporto Merci	Rimorchi Semirimorchi Trasporto Merci	Autoveicoli Speciali	Motoveicoli Quadricicli Speciali	Rimorchi Semirimorchi Speciali	Trattori Stradali Motrici	Altri Veicoli
2004	865	35	20	185	13	163	4	0
2005	942	34	23	176	21	156	7	0
2006	1.003	35	35	269	20	152	27	0
2007	1.019	37	64	290	30	151	46	0
2008	1.052	36	57	289	31	152	37	0
2009	1.021	35	39	243	34	3	34	0
2010	1.016	33	24	249	34	3	31	0
2011	1.051	33	27	257	32	3	28	0

Altro elemento di interesse per meglio comprendere le scelte di bilancio, è il contesto in cui e con cui il Comune “opera”.

"IL PALAZZO"

Sede Comunale	
Piazza Conte Rosso, 7	
Codice Fiscale	01655950010

Il Comune realizza i propri compiti attraverso due differenti e complementari strumenti:

- la struttura politico-istituzionale;
- la struttura amministrativa.

STRUTTURA ISTITUZIONALE

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 in data 24/5/2012, ha effettuato la convalida della nuova Amministrazione proclamata eletta nelle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012.

Nella stessa data lo stesso:

- con deliberazioni nn. 36 e 37, secondo Statuto, ha proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio nella figura del consigliere di maggioranza SIMONI Lucio e del Vice Presidente nella figura del consigliere di minoranza SPANO' Antonio.
- con deliberazioni nn. 38 e 39 ha preso atto rispettivamente del giuramento del Sindaco e della nomina degli Assessori con le relative deleghe assegnate con decreto 95 del 22/5/2012, ora modificate con decreto n. 166 del 19/11/2014, e degli affidamenti per incarichi specifici assegnati a consiglieri comunali.

Conseguentemente il Consiglio Comunale attualmente in carica è composto da:

SINDACO	
PATRIZIO Angelo Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/05/2012) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Sino 18/11/2014: INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE, RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE Dal 19/11/2014: INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E

	RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE, BILANCIO E TRIBUTI
VICESINDACO dal 19/11/2014	
ARCHINA' Andrea Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI
ASSESSORI	
CROSASSO Gianfranco Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Dal 18/11/2014: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO
BUSSETTI Giulia Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Dal 19/11/2014: POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO
TAVAN Enrico Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI
MORRA Rossella Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, PARI OPPORTUNITA'
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
SIMONI Lucio Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
SPANO' Antonio Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "GRANDE AVIGLIANA"	

CONSIGLIERI COMUNALI (OLTRE I COMPONENTI LA GIUNTA)

PATRIZIO Rosa

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

MARCECA Baldassare

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

MATTIOLI Carla

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

REVIGLIO Arnaldo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

TABONE Renzo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

BORELLO Cesare

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "INSIEME PER AVIGLIANA"

PICCIOTTO Mario

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "INSIEME PER AVIGLIANA"

SADA Aristide

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

ZURZOLO Bastiano

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

INCARICHI SPECIFICI

SIMONI Lucio

LEGALE E RIFORME
STATUTARIE, CULTURA E
TURISMO

MARCECA BALDASSARE

Dal 19/11/2014-BENI
ARCHEOLOGICI,
URBANISTICA, PICCOLA
MANUTENZIONE E PICCOLE
OPERE

REVIGLIO Arnaldo

POLITICHE AMBIENTALI E
GEMELLAGGI

PATRIZIO Rosa

PARTECIPAZIONE E RAPPORTI
CON I CITTADINI, MOBILITA'

	SOSTENIBILE E SICUREZZA STRADALE
TABONE Renzo	REFERENTE DELLE BORGATE
MATTIOLI Carla	Dal 19/11/2014-ORTI URBANI

Fanno ancora parte della struttura istituzionali i Gruppi Consiliari composti da consiglieri dei diversi gruppi politici che nominano un Capogruppo.

La “partecipazione” è assicurata attraverso le COMMISSIONI CONSILIARI e le COMMISSIONI CONSULTIVE.

L’informazione è attuata attraverso il sito Internet del Comune (www.comune.avigliana.to.it), il periodico comunale “Aviglian@notizie” e, per coloro che aderiscono, tramite il servizio “Avigliana sms” che permette di ricevere informazioni sulle attività del Comune sul telefono cellulare e/o su indirizzo di posta elettronica.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Dal 1° febbraio 2013, è coordinata e diretta dal Segretario Generale, dr. Livio SIGOT, nominato con provvedimento sindacale n. 31 in data 30 gennaio 2013.

Come approvato con deliberazione consiliare n. 124 in data 17/12/2012 e successive integrazioni, le funzioni di segreteria dal 1° febbraio 2013 sono svolte in forma associata con convenzione stipulata con i comuni di Oulx, Venaus e Novalesa, valida, salvo ulteriori provvedimenti, fino al 31 luglio 2017.

La struttura, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 26/3/2012, è articolata in sei aree funzionali con il seguente organigramma:

- AREA AMMINISTRATIVA, Direttore Giovanni TROMBADORE. L’area a sua volta è suddivisa nei settori: Segreteria e Affari Generali; Attività Economiche e Produttive; Cultura, Turismo e Servizi alla persona;
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA, Direttore Vanna ROSSATO; suddivisa nei settori: Contabilità e Bilancio; Gestione del Personale; Tasse e Tributi;
- AREA DELLA VIGILANZA, Direttore Carmelo ROMEO;
- AREA LAVORI PUBBLICI, TECNICO MANUTENTIVA E AMBIENTE, Direttore Paolo CALIGARIS, suddivisa nei settori: Segreteria Amministrativa e Organizzazione; Manutenzione Territorio, Manutenzione Fabbricati, Ambiente e Energia;
- AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, Direttore Luca ROSSO;
- AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO, Direttore Luigi ZIZZARI, comprendente i settori Servizi Demografici e Affari Legali ed Assicurativi e C.E.D. e Statistica.

La dotazione organica approvata prevede 64 posti di cui al 31/12/2013, 59 coperti. Il Ministero dell’Interno con D.M. 16/3/2011 ha stabilito quale livello massimo di dipendenti per gli enti in condizioni di dissesto a cui il Comune di Avigliana non appartiene, un rapporto medio dipendenti-popolazione che per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari a 1/122. Il rapporto per il nostro Comune al 31/12/2013, è di 1/213.

I successivi prospetti riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell’assetto organizzativo.

Seppure in massima sintesi, si espongono i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell’esercizio, mettendo in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall’ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

Si rilevano poi le competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro,

se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Composizione e consistenza del personale	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	52	52	54
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	5	7	5
Altri dipendenti a tempo determinato	1		
totale generale	58	59	59

Categoria professionale	Donne			Uomini		
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
A	0	0	0	1	1	1
B	4	4	5	8	8	8
C	24	24	24	4	5	5
D	8	8	8	9	9	8
Ripartizione del personale per profilo di riferimento						
Categoria professionale	Donne			Uomini		
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
A	0	0	0	1	1	1
B	4	4	5	8	8	8
C	24	24	24	4	5	5
D	8	8	8	9	9	8

Ripartizione del personale per categoria contrattuale			
Q.F..	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	POSTI VACANTI
A	1	1	0
B	13	12	1
C	30	28	2
D	20	18	2
TOTALE	64	59	5

Patto di stabilità interno 2015-2017

Enti locali

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Per i Comuni il D.L. 19 giugno 2015 n. 78 “decreto enti locali” ha fissato gli obiettivi finanziari del patto per gli anni 2015-2018 (precedentemente concordati nella Conferenza Stato-città del 19 febbraio 2015) al lordo dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno preso in considerazione.

Nel decreto è stato inoltre inserito un elenco di tipologie di spese che, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, non rilevano ai fini del patto di stabilità e vengono stanziate le somme totali per ogni tipologia, da ripartirsi successivamente, sulla base delle richieste dei singoli enti; queste esclusioni, che vanno ad aggiungersi a quelle già stabilite dalla previgente normativa, sono:

- spese per eventi calamitosi per i quali sia stato deliberato e risulti vigente, alla data di pubblicazione del decreto, lo stato di emergenza di cui all'art. 5 della legge 225/1999, nonché spese per interventi di messa in sicurezza del territorio diversi da quelli indicati nel prossimo punto (disponibili 10 milioni di euro);
- spese per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché del territorio, connessi alla bonifica dei siti contaminati dall'amianto (disponibili 40 milioni di euro); di tale fondo, 2,5 milioni sono prioritariamente destinati, per il 2015, alle spese dei Comuni finanziate con entrate conseguenti ad accordi transattivi stipulati entro il 31 dicembre 2012, sempre connessi alle bonifiche dei siti contaminati dall'amianto;

- spese per l'esercizio della funzione di ente capofila (disponibili 30 milioni di euro);
- spese per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e, in via residuale, di procedure di esproprio (disponibili 20 milioni di euro).

La Regione Piemonte ha inoltre attivato anche quest'anno l'istituto del patto di stabilità verticale incentivato di cui all'art. 1, c. 484 della Legge 190/2014 cedendo spazi finanziari per il saldo dei debiti commerciali di parte capitale e assegnando al Comune di Avigliana la somma di euro 100.000,00 a titolo di peggioramento del saldo programmatico relativo al patto di stabilità per l'annualità 2015 (deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 27 aprile 2015).

Dall'applicazione delle citate modalità di calcolo, per il nostro Comune consegue:

OBIETTIVO FINANZIARIO 2015 E CONFRONTO CON OBIETTIVO PATTO 2014

Sconto Patto 2014 per Ente sperimentatore	0	
Obiettivo Patto 2014 ex D.M. n. 11390 del 10 febbraio 2014 e successive variazioni	955.709	
Totale obiettivo Patto 2014 (senza bonus sperimentatori)	955.709	
Obiettivo finanziario 2015 ex intesa CSC seduta 19 febbraio 2015	396.903	100,0%
<i>di cui 1^a quota (60% - 2.191,8 mln di euro)</i>	299.300	75,4%
<i>di cui 2^a quota (40% - 1461,2 mln di euro)</i>	97.603	24,6%
Obiettivo finanziario 2016-2018 ex intesa CSC seduta 19 febbraio 2015	426.782	
Obiettivo Patto 2014 riproporzionato (su 2.191,8 mln di euro)	482.742	
CONFRONTO Obiettivo Finanziario 2015 - quota 1 con obiettivo Patto 2014 (senza bonus sperimentatori)	-656.409	-68,7%
CONFRONTO Obiettivo Finanziario 2015 e Obiettivo Patto 2014	-558.806	-58,5%

DATI DI BASE PER LA DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO FINANZIARIO 2015 QUOTA 1

Dimensione della spesa

TOTALE TAGLI ALLE RISORSE NEL PERIODO 2011-2014	1.443.589	100,0%
<i>di cui Taglio risorse ex decreto legge n. 78 del 2010</i>	458.490	31,6%
<i>di cui Taglio risorse ex decreto legge n. 201 del 2011</i>	345.052	23,9%
<i>di cui Taglio risorse ex decreto legge n. 95 del 2012</i>	561.603	38,9%
<i>di cui Taglio risorse ex decreto legge n. 66 del 2014</i>	80.444	5,6%
Spesa corrente al netto di TPL e RIFIUTI - Impegni anno 2009	6.645.849	
Spesa corrente al netto di TPL e RIFIUTI - Impegni anno 2010	7.251.578	
Spesa corrente al netto di TPL e RIFIUTI - Impegni anno 2011	7.486.336	
Spesa corrente al netto di TPL e RIFIUTI - Impegni anno 2012	6.726.378	
Spesa corrente al netto di TPL e RIFIUTI - Impegni anno 2013	0	0,0%
ESERCIZIO FINANZIARIO ESCLUSO DALLA BASE DI CALCOLO DELLA QUOTA 1 DELL'OBIETTIVO FINANZIARIO 2015	2011	
BASE DI CALCOLO REVISIONATA	6.874.602	
Percentuale da applicare alla base di calcolo revisionata	22,56%	
Obiettivo Finanziario 2015 - quota 1 di partenza	107.375	
Obiettivo Finanziario 2015 - quota 1 post soglia minima 1	107.375	
Variazione Obiettivo Finanziario 2015 da redistribuzione dell'effetto generato dalla soglia minima 1	-1.441	
Obiettivo Finanziario 2015 - quota 1 post soglia minima (risultato 2.1.1)	105.934	
Variazione della spesa		
Variazione della spesa - punto b calcolo punto 2.1.2	-222.336	-3,2%
Condizione di MAX / MIN della variazione di spesa di cui al punto b		-3,2%

Effetto distribuzione plafond 350 milioni (in v.a. e in % sul risultato 2.1.1)	-10.977	-10,4%
Obiettivo Finanziario 2015 - quota 1 post redistribuzione plafond 350 mln. (risultato 2.1.2)	94.956	
Effetti delle clausole di salvaguardia		
Valore della soglia massima per l'Obiettivo Finanziario da assegnare all'Ente (v.a. e in % sull'obiettivo 2014 senza sconto sperimentazione)	579.290	
Finanziamento della soglia massima (v.a. e in % sull'Obiettivo 2015 da risultato 2.1.2)	198.771	209,3%
Obiettivo Finanziario 2015 - quota 1 post applicazione della clausola da soglia massima	293.727	
Correttivo da soglia minima 2 (max -38% e min +20% rispetto al risultato 2.1.2)	5.573	
Obiettivo Finanziario 2015 - quota 1 post applicazione delle clausole di salvaguardia (v.a. e Δ% del risultato 2.1.2) (risultato 2.1.3)	299.300	215,2%

Ciascuno degli **obiettivi finanziari** 2015, 2016 e 2017, così come sopra determinati sono ridotti di un importo pari all'accantonamento stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità; per l'anno 2015 l'obiettivo è ulteriormente migliorato dell'importo dell'intervento regionale a titolo di patto regionale incentivato. Di seguito gli importi risultanti:

Patto Stabilità	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Obiettivo Finanziario da DL 78/2015	396.903,00	426.782,00	426.782,00
a detrarre Fondo C.D.E.	136.000,00	210.000,00	265.000,00
Saldo obiettivo programmatico	260.903,00	216.782,00	161.782,00
a detrarre quota Patto Regionale Vert. Inc. – pagam. debiti comm.li c/capitale	100.000,00	/	/
Saldo obiettivo programmatico finale	160.903,00	216.782,00	161.782,00

RIFLESSI DELLE REGOLE DEL PATTO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO

Al fine di una puntuale pianificazione delle misure di contenimento da attuare, il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

A tale scopo, il legislatore dispone che l'ente alleggi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, non meramente dimostrativo di poste di bilancio, ma finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto di stabilità interno. Esso, pertanto, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatico complessivo adottato dall'ente.

Il seguente prospetto illustra come l'Ente, tenuto conto di quanto premesso, nel corrente esercizio intenda conseguire gli obiettivi previsti :

CALCOLO SALDI FINANZIARI 2015-2016-2017
(migliaia di euro)

Proiezione saldi 2015-2016-2017 sulla base degli stanziamenti di bilancio				
		2015	2016	2017
+	Accertamenti tit. I	7.556	7.099	7.134
+	Accertamenti tit. II	472	340	138
+	Accertamenti tit. III	1.777	1.564	1.497
+	Incassi tit. IV	2.100	950	900
-	Incassi tit.IV per riscossioni di crediti	-		
-	Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio ovvero dal Capo Dip. Protezione Civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.029	-	-
+	FPV parte corrente -previsioni definitive entrata	567	161	157
-	FPV parte corrente- previsioni definitive spesa	161	157	57
	TOTALE ENTRATE FINALI	11.282	9.957	9.769
+	Impegni tit. I	10.069	8.772	8.577
+	fondo crediti dubbia esigibilità	136	210	265
+	Pagamenti tit. II	1.020	740	750
-	Pagamenti tit.II per concessione di crediti			
-	Pagamenti tit.II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio ovvero dal Capo Dip. Protezione Civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	120	-	-
	TOTALE SPESE FINALI	11.105	9.722	9.592
	Saldo finanziario	177	235	177
	Saldo obiettivo (netto fondo crediti dubbia esigibilità e patto regionale verticale incentivato)	161	217	162
Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi				
		2015	2016	2017
	Scostamento	16	18	15
		rispettato	rispettato	rispettato

Nelle pagine seguenti, **si procede invece con la disamina della Relazione Previsionale e Programmatica del periodo 2015/2017 secondo il modello normativo (D.P.R. 326/98)**, che si articola nelle seguenti parti:

Sezione 1 - Dati Generali: nella quale viene effettuata una ricognizione sulle caratteristiche fondamentali degli elementi strutturali dell'ente e nella quale vengono illustrati i dati relativi alla popolazione, al territorio, all'economia insediata e ai servizi.

Sezione 2 - Entrate: nella quale viene effettuata la valutazione generale dei mezzi finanziari reperibili, individuando le relative fonti di finanziamento, evidenziando il loro andamento storico ed i propri vincoli, soffermandosi in particolare su quelle entrate che, per natura e per gettito, rappresentano le risorse più significative per l'ente.

Sezione 3 - Spese: nella quale le uscite vengono riepilogate per programmi, con espresso riferimento a quelli indicati nel Bilancio annuale ed in quello pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente (consolidata e di sviluppo) ed a quella di investimento.

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione: in cui sono formulate considerazioni sullo stato di attuazione degli indirizzi programmatici degli anni precedenti. Vi sono elencate le opere pubbliche finanziate ma non ancora realizzate, con l'indicazione dello stato di completamento espresso dal confronto tra l'importo complessivo e quello liquidato.

Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici: dove ritroviamo una tabella i cui dati appaiono orientati a fornire informazioni ai soggetti deputati al consolidamento dei fondi pubblici.

Sezione 6 - Considerazioni finali: contenente le riflessioni conclusive sull'attività programmata nel prossimo triennio.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	Anno 2001	N° 11.075
	Anno 2011	N° 12.143
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (risultanze anagrafiche)- (2013- art.156 D.L.vo 267/00)		N° 12.575
di cui: maschi		N° 6.134
femmine		N° 6.441
nuclei familiari		N° 5.448
comunità/convivenze		N° 7
1.1.3 - Popolazione all' 1/1/2013.....		N° 12.575
1.1.4 - Nati nell'anno	N° 112	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	N° 128	
saldo naturale		N° -16
1.1.6 - Immigrati nell'anno	N° 414	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	N° 424	
saldo migratorio		N° -10
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013		N° 12.549
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		N° 690
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		N° 964
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		N° 1.687
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		N° 6.501
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		N° 2.496
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,86
	2010	1,03
	2011	0,91
	2012	0,95
	2013	0,89
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,11
	2010	0,85
	2011	0,78
	2012	0,77
	2013	1,02
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	N° 14691

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

In prevalenza la popolazione adulta è in possesso di diploma di media superiore con tendenza al rialzo con laurea universitaria.

L'analfabetismo è pressochè inesistente mentre si riscontrano numerosi casi di scolarizzazione elementare.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La situazione socio economica del territorio aviglianese rispecchia quella italiana in generale.

L'aumento dei casi di indigenza è stato sensibile e ciò è dovuto alla crisi economica in corso dal 2009.

Sono lievitate le percentuali di disoccupazione ed il numero dei cassaintegrati.

A fronte di una certa stabilità del tessuto sociale, è in aumento la richiesta di prestazioni agevolate e la proiezione per il prossimo periodo non lascia ancora intravedere una inversione di tendenza.

La maggiore informazione che circola fra le fasce sociali disagiate sta educando alla fruizione dei potenziali sussidi e dei nuovi benefit proposti dalle finanziarie statali che continuano a creare circuiti di influenza sui sussidi prettamente in capo all'Ente Locale.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km^q. 23,26		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 2	Fiumi e torrenti N° 2	
1.2.3 – STRADE		
Statali Km 3	Provinciali Km 18	Comunali Km 94
Vicinali Km 7	Autostrade Km 4	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se SI : data ed estremi del provvedimento di approvazione		
Piano regolatore adottato	no	
Piano regolatore approvato	si	P.R.G.C.- D.G.R. 22/9/97 n. 5 22506
Variante approvata con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005°		
Variante strutturale approvata con D.C. n. 3 del 7/3/2012		
Programma di fabbricazione	no	
Piano edilizia economica e popolare	si	C.C. 13/3/95 N. 19 VARIANTE C.C. 41 9/4/99 VARIANTE C.C. 68 27/4/06
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Industriali	no	
Artigianali	no	
Commerciali	no	
Altri strumenti (specificare)	si:	
piano attività commerciali		C.C. 24/9/2007 N. 145
piano urbano del traffico		C.C. 30/1/2002 N. 7
piano zonizzazione acustica		C.C. 17/11/2004 N. 147
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00) si		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 127.971		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	127.971	0
P.I.P.	.	

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE al 31/12/2014

1.3.1.1					
Q.F..	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A	1	1			
B	13	13			
C	30	29			
D	20	16			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2014)

di ruolo	n°	59
fuori ruolo	n°	0
incarichi alta professionalità	n°	0

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO
B	ESECUTORI	4	4	C	ISTRUTTORE AMMVO	5	5
C	ISTRUTTORI	7	6	D	ISTRUTTORE SPEC.	3	2
D	ISTRUTTORI SPEC.	6	5	D	RESPONSABILE	1	1
D	RESPONSABILI	2	2				
D	ALTA PROFESSIONALI TA'		0				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. PO	N° IN SERVIZIO
B	MESSO	1	1	C	ISTRUTTORE AMMVO	3	3
C	ISTRUTTORE AMMVO	1	1	D	ISTRUTTORE SPEC.	1	0
C	AGENTI	7	7	D	RESPONSABILE	1	1
D	VICE COMANDANTE	1	1	B	COLLABORATO RE AMMVO	2	2
D	RESPONSABILE	1	1				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale: In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è

affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24
1.3.2.2 - Scuole materne n°. 3.	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237
1.3.2.3 - Scuole elementari n° ... 4..	Posti n° 537	Posti n° 550	Posti n° 550	Posti n° 550	Posti n° 550
1.3.2.4 - Scuole medie n°1..	Posti n° 288	Posti n° 305	Posti n° 305	Posti n° 305	Posti n° 305
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca	25	25	25	25	25
- nera	30	30	30	30	30
- mista	15	15	15	15	15
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	90	90	90	90	90
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si	si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 56 Hq 9,2	n.° 56 Hq 9,2	n.° 56 Hq 9,2	n.° 56 Hq 9,2	n.° 56 Hq 9,2
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica	N° 2329	N° 2339	N° 2405	N° 2405	N° 2405
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	67	67	67	67	67
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- racc.diff.ta	55320 si	57500 si	57500 si	57500 si	57500 si
- quintali raccolta diff.	33843	35000	35000	35000	35.000
1.3.2.15 – Esistenza discarica	No	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1
1.3.2.17 – Veicoli	N° 19	N° 19	N° 19	N° 19	N° 19
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si	Si
1.3.2.19 – Personal computer	N° 70	N° 70	N° 70	N° 70	N° 70
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare): 1 Ciclomotore, 8 Biciclette a pedalata assistita, 1 barca solare, Spandi sale, Lame per neve; Attrezzature varie uffici: fotoc., calcolatrici, stampanti, telefoni, scanner, ecc., attrezz. cucina e mense Impianti sportivi (1 polivalente per 8 sport, palestre e campetti) con relative attrezzature sportive Casa per ferie e relative attrezzature/ Campeggio / Centro Nautico Musei / Locali polivalenti: (ex Dinamitificio, Auditorium scuola media, Cinema Teatro Fassino, S. Croce, Oratorio del Gesù) e relative attrezzature Autorimesse (di proprietà)					
Locali commerciali e artigianali: Botteghe Piazza Conte Rosso, Via Porta Ferrata e Centro commle Piazza del popolo (locali in locazione a terzi titolari di autorizzazioni)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.3.2 – AZIENDE	n°1	n°1	n°1	n°1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 2	n°2	n°2	n°2
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 9	n° 9	n° 9	n° 9

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

- 1) **Con.I.S.A./ CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”** – Piazza S.Francesco n. 4, 10059 SUSÀ: gestisce servizi sociali ed assistenziali. Il Comune di Avigliana con 69 quote partecipa per il 13,28%.
- 2) **C.A.D.O.S. /CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE** – Corso Francia n. 98, 10098 RIVOLI : costituisce il Consorzio di Bacino istituito per disposizione legislativa con le finalità e le funzioni di governo in materia di rifiuti.. Il Comune di Avigliana partecipa per 33,26 quote millesimali.
- 3) **CONSORZIO DI II GRADO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA** – Via delle Orfane n. 7, 10122 TORINO (durata 10 anni)

1.3.3.1.2 - Comuni consorziati (indicare il n° tot. e nomi)

- 1) **N. 37 comuni:** ALMESE/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSÀ/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA T.SE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA SAN MICHELE/ CLAVIERE/ CONDOVE/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GRAVERE/ MATTIE/ MEANA DI SUSÀ/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ RUBIANA/ SALBERTRAND/ SAN DIDERO/ SAN GIORIO DI SUSÀ/ SANT'AMBROGIO/ SANT'ANTONINO DI SUSÀ/ SAUZE D'OULX/ SAUZE DI CESANA/ SUSÀ/ VAIE/ VENAUS/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO
- 2) **N. 54 comuni:** ALMESE/ ALPIGNANO/ AVIGLIANA/ BARDONECCHIA/ BORGONE DI SUSÀ/ BRUZOLO/ BUSSOLENO/ BUTTIGLIERA ALTA/ CAPRIE/ CASELETTE/ CESANA TORINESE/ CHIANOCCO/ CHIOMONTE/ CHIUSA S.MICHELE/ CLAVIERE/ COAZZE/ COLLEGNO/ CONDOVE/ DRUENTO/ EXILLES/ GIAGLIONE/ GIAVENO/ GRAVERE/ GRUGLIASCO/ MATTIE/ MEANA/ MOMPANTERO/ MONCENISIO/ NOVALESA/ OULX/ PIANEZZA/ REANO/ RIVOLI/ ROSTA/ RUBIANA/ S.AMBROGIO DI TORINO/ S.ANTONINO DI SUSÀ/ S.DIDERO/ S.GIORIO DI SUSÀ/ SALBERTRAND/ S.GILLIO/ SANGANO/ SAUZE D'OULX/ SAUZE DI CESANA/ SESTRIERE/ SUSÀ/ TRANA/ VAIE/ VALGIOIE/ VENARIA/ VENAUS/ VILLARBASSE/ VILLARDORA/ VILLARFOCCHIARDO
- 3) **14 consociati:** COMUNE DI TORINO QUALE TITOLARE BEALERE BECCHIA, COSSOLA, LUCENTO NUOVA E VECCHIA E PELLERINA; BEALERA DI S.ANTONINO DI SUSÀ (CONSORZIO VOLONTARIO DEI COMUNI DI S.ANTONINO, VAIE E CHIUSA S.MICHELE); BEALERA DI RIVOLI (CONSORZIO PRIVATO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO); BEALERA DI CASELETTE (CONSORZIO PRIVATO); BEALERA DI ALPIGNANO (CONSORZIO PRIVATO); BEALERA DI AVIGLIANA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI GRUGLIASCO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI ORBASSANO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI PIANEZZA (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DELLA VENARIA (COUTENZA TRA PROPRIETARI); BEALERA DI COLLEGNO (CONSORZIO DI PROPRIETARI); BEALERA DI BAROLO (CONSORZIO TRA PRIVATI); CONSORZIO DELLA PUTEA (RAMO SINISTRO) (CONSORZIO TRA PROPRIETARI); BEALERA DI CANALE RAMO DESTRO (CONSORZIO DI PROPRIETARI).

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

TURISMO TORINO E PROVINCIA – Via Bogino n. 8, 10123, Torino: agenzia di accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino – Il Comune partecipa con 1 quota pari allo 0,05%

1.3.3.2.2 - Enti Associati

N. 123 ENTI: ISTITUZIONALI: Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, C.C.I.A.A. di

Torino; COMUNI: Agliè, Alpette, Avigliana, Balme, Banchette, Bardonecchia, Brusasco, Caluso, Carmagnola, Casalborgone, Castagneto Po, Castellamonte, Cavagnolo, Cavour, Ceresole Reale, Cesana, Chieri, Chiomonte, Chivasso, Ciriè, Claviere, Corio, Cuceglio, Cumiana, Courgnè, Fenestrelle, Frossasco, Giaveno, Graverè, Groscavallo, Ivrea, Lanzo Torinese, Lauriano, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Moncucco, Montanaro, Monteu da Po, Oulx, Pavone Canavese, Pecetto Torinese, Pinerolo, Pragelato, Rivalba, Rivarolo Canavese, Rivoli, S.Benigno Canavese, Salbertrand, San Maurizio Canavese, San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio di Torino, Santena, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Torre Canavese, Torre Pellice, Usseaux, Usseglio, Venaria, Vinovo, Viù, Volvera; COMUNITA': Collinare intorno al Lago, Collinare Terre dell'Erba, Montana Valle Susa e Val Sangone, Montana Alto Canavese, Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Montana Valli Orco e Soana; ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: Confcommercio Piemonte S.c.a.r.l. denominato A.S.C.O.M., Federalberghi Torino, Unione Industriale di Torino; PRIVATI: A.T.I.V.A. Spa, Autoturismo Giachino srl, Bellando Tours srl, CARR INN srl denominato Hotel Diplomatic, Cavourese Spa, Cisalpina Tours Spa, Consorzio La Venaria Reale, Colomion Spa Bardonecchia, Consorzio Pracatinat, Cus Torino, Fondazione Pietro Accorsi-Ometto, Francia 99 srl denominato Class Residence, Franco Rosso Italia srl, Gruppo Torinese Trasporti Spa, Hotel Gril Moncalieri srl denominato Tulip Inn Turin South Hotel, Immaginazione e Lavoro S.c.a.r.l., Lingotto Srl denominato Hotel Le Meridien, Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Prolo M.A., Parco Naturale Val Tronca, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco Fluviale del Po Torinese, S.I.T.A.F. Spa, Sadem Spa, Sagat Spa, San Mauro '91 srl denominato Gliss Hotel, Sestriere Spa, Somewhere snc di Ambrogio Nicoletta e Audi Laura, Town House srl.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione

1.3.3.3.2 - Enti Associati

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) **A.C.S.E.L. Spa** – Corso Torino n. 6/b, 10051 AVIGLIANA: costituita il 15/5/2004; dal 1/12/2005 ha variato ragione sociale a seguito fusione per incorporazione della Prunelli Srl. Il Comune possiede 16.818 azioni per una percentuale del 14,02.

Nata ai sensi della L.R. 24/2002 è una società partecipata da 39 comuni dell'Alta e Bassa Valle Susa. Opera nella gestione dei servizi ambientali e anche nella progettazione e fornitura di servizi in genere agli enti locali.

A far data dal 6/12/2012 ha incorporato per fusione la Soc .ARFORMA Spa.

-
- 3) **GRUPPO SMAT/ SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A** – Corso XI Febbraio n. 14, 10142 TORINO: gestisce il servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente. Il Comune di Avigliana detiene 10 quote per un valore di 645,50 pari ad una percentuale dello 0,00019.
-

1.3.3.4.2 - Enti Associati

- 1) **N.39.comuni**: Almese/ Avigliana/ Bardonecchia/ Borgone/ Bruzolo/ Bussoleno/ Caprie/ Caselette/ Cesana Torinese/ Chianocco/ Chiomonte/ Chiusa/ Claviere/ Condove/ Exilles/ Giaglione/ Graverè/ Mattie/ Meana/ Mompantero/ Moncenisio/ Novalesa/ Oulx/ Rubiana/ Salbertrand/ San.Didero/ Sant'ambrogio/ Sant'antonino/ Sauze D'oulx/ Sauze Di Cesana/ Sestriere/ Susa/ San.Didero/ Vaie/ Venaus/ San.Giorio/ Villardora/ Villarfocchiaro

- 3) **N. 159 comuni**. Vedi sito SMAT Torino all'indirizzo <http://www.smat torino.it/trasparenza>
-

1.3.3.5.1 -

a) Servizi gestiti in concessione:

1. SERVIZI PUBBLICHE AFFISSIONI E SERVIZIO ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (solo spuntisti mercati e fiere);
 2. USO DEGLI SPAZI PUBBLICITARI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, SU CARTELLI PUBBLICITARI;
 3. CAMPEGGIO COMUNALE;
 4. CASA PER FERIE;
 5. MUSEO E PUBBLICO ESERCIZIO c/o MUSEO DINAMITIFICIO;
 6. CENTRO NAUTICO COMUNALE;
 7. LOCALI POLIVALENTI EX CAVITOR lotti A e B;
 8. IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI;
 9. PUBBLICO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS
-

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

.....
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)
.....

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE: gestione associata Asilo Nido e sportello unico
attività produttive
A.T.O. servizio idrico integrato e servizio gestione integrata rifiuti
.....

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
OggettoCONTRATTI DI QUARTIERE II
Altri soggetti partecipanti: MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E REGIONE PIEMONTE
Impegni di mezzi finanziari Euro 6.765.105,94 di cui euro 900.000,00 fondi comunali
Durata dell'accordo: a ultimazione opere L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 30/3/2007 esecutivo 27/9/2007
Oggetto .PIANO DI ZONA DEI 37 COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL CO.NI.SA. VALLE DI SUSA E DEL DISTRETTO SANITARIO DI SUSA DELL'ASL 5.
Altri soggetti partecipanti: Comuni: ALMESE, BARDONECCHIA, BORGONE, BRUZOLO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAPRIE, CASELETTE, CESANA, CHIANOCCHO, CHIOMONTE, CHIUSA S.MICHELE, CLAVIERE, CONDOVE, EXILLES, GIAGLIONE, GRAVERE, MATTIE, MEANA, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, OULX, RUBIANA, SALBERTRAND, SANT'AMBROGIO, SANT'ANTONINO, SAN DIDERO, SAN GIORIO, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OLX, SUSA, VAIE, VENAUS, VILLARDORA, VILLARFOCCHIARDO - Consorzio CON.I.S.A. "VALLE DI SUSA" - AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 5 - COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE - PROVINCIA DI TORINO - ISTITUZIONI SCOLASTICHE - AGENZIE FORMATIVE - COOP.SOCIALI, ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E PATRONATI, CONFESSIONI RELIGIOSE E CASE DI RIPOSO
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità bilancio
Durata dell'accordo: triennio 2006/2008 (valido sino ad approvazione nuovo accordo -art. 12) L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 5/11/2007
Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' O CON ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Comuni di Almese, Bardonecchia, Borgone, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Tse, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di S.Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Graverè, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Giorio di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfochiardo, Coazze, Sangano, Giaveno, Trana, Valgioie, Sestriere, Reano, Com. Montana valle Susa e Val Sangone, Valli Chisone, Germanasca, Pellice, Pinerolese pedemontano di Perosa Argentina, Consorzio intercomunale socio-assistenziale Valle di Susa, Consorzio azienda socio assistenziale Comuni della Val Sangone, ASL TO3, Ufficio scolastico Ple di torino, Istituti scolastici vari + co.ni.sa
Impegni di mezzi finanziari: compatibilmente con risorse disponibili
Durata dell'accordo: tre anni dalla sottoscrizione con proroga per un ulteriore anno L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione approvato CC 100/2010 / sottoscritto accordo CO.ni.sa 1/10/2014

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto : PATTO DEI SINDACI PER ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP)
Altri soggetti partecipanti : Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, città, Regioni, Province
Impegni di mezzi finanziari: ----
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione .10/2/09- Approvazione SEAP delibera 53 CC 28/4/2010

3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA SU DIRITTI DELLA CITTADINANZA E CONCERTAZIONE
Altri soggetti partecipanti: ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL-CISL-UIL E SINDACATO PENSIONATI
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità di bilancio
Durata annuale
Indicare la data di sottoscrizione GC 312 DEL 23/12/2014
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA PROGETTO TEATRALE PERMANENTE "TEATRO SENZA CONFINI"
Altri soggetti partecipanti: Associazione Culturale Fabula Rasa, Con.I.S.A.Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle Susa
Impegni finanziari: 5000,00 euro annui
Durata: 2012/2014
Indicare la data di sottoscrizione:
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA PER GESTIONE AREA GIOVANI
Altri soggetti partecipanti: Associazione culturale "Skantieri Giovanili"
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino al 23/5/2015
Indicare la data di sottoscrizione: approvato G.C. 15 del 28/1/2013/ sottoscritto il 24/5/2013
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA REALIZZAZIONE PROGETTO STRATEGICO DELLA CORONA VERDE
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino Comuni di Chieri, Nichelino, Rivoli, Settimo Tse, Torino, Venaria reale, Comuni della Corona Verde, Ente gestione Parco Fluviale Po Torinese, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Torino- Cuneo -Asti- Vercelli -Biella, L'ente gestione del parco della Mandria e delle aree protette delle valli di Lanzo, L'ente gestione delle aree protette della collina Tse, l'ente gestione del Parco naturale di Stupinigi, l'ente di gestione del Parco di Avigliana, l'unione dei comuni della collina Tse, il patto territoriale della zona ovest di Torino, l'istituto per le piante da legno e l'ambiente -IPLA, l'agenzia Torino turismo e provincia, il collegio interprovinciale agrotecnici e agrotecnici laureati, l'ordine dei dotto agronomi e forestali della Provincia di Torino, l'associazione pro loco amici del lago di Arignano, l'università degli studi di Torino - facoltà di agraria, l'associazione il tuo parco
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

Indicare la data di sottoscrizione: 28/10/2010 (in conclusione nel 2015)
Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI (APE).
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Circoscrizione 10 Mirafiori Sud, Comuni Beinasco (come capofila del Patto del Sangone), Chieri, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Poirino, Quincinetto, Rivoli, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale, Comuni di Carignano, Carmagnola e Villastellone (in rete) Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone, Comunità M. Dora Baltea e Canavesana, Comunità M. Pinerolese e Pedemontano, Comunità M. Valle Pellice, Comunità M. Valli Chisone e Germanasca, Ente gestione Parco Fluviale Po Torinese, Ente Gestione parco Regionale La Mandria, Ente gestione parchi e riserve naturali del Canavese, Ente gestione Parco del Gran Bosco di Salbertrand, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco dei Laghi di Avigliana, Istituto Tecnico Galileo Galilei, Direzione didattica di Avigliana, Acsel Spa, Amiat Spa, Acea
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione approvato delibera 103 Gc 28/4/2011, aggiornamento protocollo
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PARTIRE DALLE AREE INTORNO AI PLESSI SCOLASTICI -Agenda 21
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, A.N.C.I. Piemonte, Comuni di Alpignano, Banchette, Borgofranco d'Ivrea, Borgone di Susa, Brandizzo, Bricherasio, Bruino, Bussoleno, Carignano, Carmagnola, Chianocco, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Condove, Germagnano, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Lombriasco, Luserna San Giovanni, Montalto Dora, Nichelino, Orbassano, Pavone Canavese, Pianezza, Pessinetto, Pinerolo, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, Sant'Antonino di Susa, San Giorgio Canavese, Settimo Torinese, Torre Pellice, Vaie, Venaria, Villastellone.
Impegni di mezzi finanziari
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: 21/5/2008
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino
Impegni di mezzi finanziari: euro 8.820,00
Durata: 1/1/2011 – 31/12/2016
Indicare la data di sottoscrizione febbraio 2011 (approvato gc 10/2011)
Oggetto: PROTOCOLLO PER IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE VILLE ROMANE IN ALMESE E CASELETTE E DELLA STATIO AD FINES IN AVIGLIANA.
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Almese e Caselette
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità bilancio
Durata: triennio da sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: approvata CC n. 16 del 4/5/2015
Oggetto: PROTOCOLLO INTESA "TRASMETTERE LA CITTA' SOSTENIBILE"
Altri soggetti partecipanti: Fondazione ordine architetti PPC Torino
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità di bilancio
Durata: da gennaio 2010 e sino a realizzazione e rendicontazione progetto regionale 5/2008

Indicare la data di sottoscrizione: 19/1/2010
Oggetto: PROTOCOLLO PER LA REALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI LAGO DEL BACINO DEI LAGHI DI AVIGLIANA
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Regione Piemonte, Ente fruizione e gestione aree protette Alpi Cozie, Comunità Montana Valle Susa e Sangone, Comuni di Trana e Comune di S.Ambrogio
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino a sottoscrizione contratto da Lago
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 223 del 26/9/2011
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE AGENDE 21 LOCALI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Circoscrizione 10 Mirafiori Sud, Comune di Beinasco, Comune di Chieri, Comune di Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Poirino, Quincinetto, Rivoli, Settimo Tse, Torino, Venaria Reale, in rete Carignano-carmagnola e Villastellone, Comunità Montana Valle Susa e Sangone, Dora Baltea e Canavesana, Pinerolese Pedemontana, Valle Pellice, valli Chisone e Germanasca, Ente gestione Parco Fluviale del Po Tse, del Parco Rle La Mandria, Parchi e riserve naturali del Canadese, Parco Gran Bosco di Salbertrand, Parco Nle del Gran Paradiso
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 274 del 17/12/2008
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA REFEZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA
Altri soggetti partecipanti: Città di Avigliana e Comune di Sant'Ambrogio di Torino
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: valido dall'anno scolastico 2013/2014 per anni 5
Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC n. 36 del 24/2/2014
Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLABILE IN BASSA VALLE DI SUSÀ
Altri soggetti partecipanti: Città di Avigliana, i Comuni di Trana, Sant'Ambrogio di Torino, Alpignano, Caselette e l'Associazione Bike Track
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: (approvato GC n. 91 del 28.4.2014) settembre 2014
Oggetto: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI AVIGLIANA ED IL COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO PER LA COSTITUZIONE DI UNA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Sant'Ambrogio
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: illimitata
Indicare la data di sottoscrizione: 10 luglio 2014
Oggetto: PROGETTO "SACRA NATURA". RECUPERO E VALORIZZAZIONE PERCORSI NATURALISTICI DELLA SACRA DI SAN MICHELE.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Sant'Ambrogio (Comune capofila), comuni di Almese, Caprie, Caselette, Chiusa di San Michele, Coazze, Giaveno, Vaie, Valgioie, Villardora, l'Ente Sacra di San Michele, la Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura), gli Istituti Scolastici "Blaise Pascal" di Giaveno e "Galileo Galilei" di Avigliana, le Guide Alpine del Piemonte, la FIE, l'Associazione sportiva Bike Track, la Società Scientifica Meridiani, allegato.
Impegni di mezzi finanziari: euro 305,00

Durata: anno 2015 Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC 139 del 15/6/2015
Oggetto: PROGETTO “MICROCREDITO E PRESTITO SPERANZA”.
Altri soggetti partecipanti: Fondazione Operti Onlus di Torino.
Impegni di mezzi finanziari: concessione gratuita uso locali
Durata: biennale Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC 115 del 11/5/2015
Oggetto: COLLABORAZIONE IN OCCASIONE DI INIZIATIVE SOCIALI - CULTURALI E SPORTIVE
Altri soggetti partecipanti: Associazione Nazionale Carabinieri in congedo –sezione di Avigliana.
Impegni di mezzi finanziari: gratuito
Durata: biennale Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC 32 del 16/2/2015
Oggetto: PROGETTI PERSONALIZZATI DI NATURA EDUCATIVO-RIABILITATIVA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE.
Altri soggetti partecipanti: CO.NI.SA
Impegni di mezzi finanziari: gratuito
Durata: 31/12/2016 Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC 248 del 27/10/2014
Oggetto: REGISTRAZIONE E LA VALORIZZAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 /2010 E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 9R DEL 16/11/2012 DELL'ITINERARIO DENOMINATO “VIA DEI PELLEGRINI” E L'INSERIMENTO NELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE DEI PERCORSI CONNESSI
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Comune di Trana, Comune di Sant’Ambrogio di Torino, Comune di Villar Dora, Comune di Almese, Comune di Caselette, Comune di Alpignano, Comune di Rivoli, Comune di Rosta, Comune di Buttigliera Alta, Comune di Reano, Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, Associazione Pro Natura Torino, CAI - Club Alpino Italiano, Gruppo Regione Piemonte (di seguito denominato CAI), Centro Culturale Diocesano di Susa, Federazione Italiana Escursionismo, Comitato Regionale Piemontese (di seguito denominato FIE) Associazione Biketrack FIAB, Associazione ETINOMIA, Associazione Principi Pellegrini Divangazioni
Impegni di mezzi finanziari: secondo disponibilità
Durata: 31/12/2019 Indicare la data di sottoscrizione: approvato GC 237 del 20/10/2014
Oggetto: TARIFFE MENSA SCOLASTICA
Altri soggetti partecipanti: Comune di Almese
Impegni di mezzi finanziari: applicazione tariffa “residenti”
Durata: ani scol. 2014/2015- 2015/2016 Indicare la data di sottoscrizione: 15/9/2014

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato NEGATIVO

Riferimenti normativi... :

Funzioni o servizi :

Trasferimenti di mezzi finanziari...:

Unità di personale trasferito.....

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione NEGATIVO

Riferimenti normativi...

Funzioni o servizi... ..

Trasferimenti di mezzi finanziari

Unità di personale trasferito.....

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA al 31/12/2014

Settore	Registrate
A - Agricoltura, silvicoltura pesca	31
B - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	248
C - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20
D - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22
Totale	320
Oltre a:	
OPERATORI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE PRESENTI SUL MERCATO	
SETTIMANALE N. 98	
(POSTI LETTO n. 1048)	

Si evidenzia che per una più chiara lettura degli obiettivi di periodo dell'Amministrazione, i dati delle successive sezioni, non tengono conto delle risultanze derivanti dall'operazione di "riaccertamento straordinario dei residui" effettuata, a termine di legge, con deliberazione di G.C. n. 119 in data 11/5/2015, re-iscrivendo a bilancio 2015 le somme già accertate ed impegnate in esercizi precedenti, ma "esigibili" a far data dal 1/1/2015.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. ENTRATE							
1. Tributarie	6.970.259,91	5.721.287,15	7.381.080,00	6.967.120,00	7.099.000,00	7.134.000,00	5,61%
2. Contributi e trasferimenti correnti	319.933,05	1.348.271,10	516.142,00	385.228,00	340.312,00	137.762,00	25,36%
3. Extratributarie	1.525.703,63	1.837.872,60	1.546.568,00	1.738.853,00	1.563.752,00	1.496.690,00	-12,43%
2. TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.815.896,59	8.907.430,85	9.443.790,00	9.091.201,00	9.003.064,00	8.768.452,00	3,73%
<ul style="list-style-type: none"> Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio 	0,00	22.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00%
<ul style="list-style-type: none"> Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti 	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Entrate correnti che finanziano investimenti	24.250,00	9.375,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
3. TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.791.646,59	8.20.055,85	9.436.790,00	9.144.201,00	8.966.064,00	8.761.452,00	3,10%

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	651.436,48	140.009,10	761.495,19	223.753,00	131.325,00	55.000,00	70,62%
2. Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	562.597,00	765.428,43	749.010,81	677.635,00	564.650,00	565.650,00	9,53%
3. Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5. Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
6. Entrate correnti che finanziano investimenti	24.250,00	9.375,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00%
4. TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.238.284,33	914.812,53	1.517.506,00	908.388,00	702.885,00	627.650,00	40,14%
1. Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	50,00%
5. TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	50,00%
6. TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	10.029.930,92	9.834.868,38	11.954.296,00	10.552.589,00	10.198.949,00	9.889.102,00	11,73%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Imposte	3.915.906,68	2.962.906,65	4.399.600,00	4.066.120,00	4.420.000,00	4.455.000,00	7,58%
2. Tasse	2.279.823,83	2.086.959,70	2.293.000,00	2.601.000,00	2.389.000,00	2.389.000,00	-13,43%
3. Tributi speciali ed altre entrate proprie	774.529,40	671.420,80	688.480,00	300.000,00	290.000,00	290.000,00	56,43%
2. TOTALE	6.970.259,91	5.721.287,15	7.381.080,00	6.967.120,00	7.099.000,00	7.134.000,00	5,61%

	<i>ALIQUOTE IMU</i>		<i>GETTITO</i>	
	Esercizio in corso (2014) (per mille)	Esercizio bilancio previsione annuale (per mille)	Esercizio in corso (2014)	Esercizio bilancio previsione annuale
IMU Abitazione principale e relative pertinenze / immobili posseduti da anziani e disabili ricoverati in istituti/ Immobili posseduti da coop. edilizie a proprietà indivisa per i soci assegnatari/ alloggi assegnati da enti edilizia residenziale pubblica (ATC e simili)- solo cat. A1/A9/A10	5,5 esclusivamente per immobili cat. A1/A8/A9	5,5 esclusivamente per immobili cat. A1/A8/A9)	27.340,47	27.341,00
IMU immobili e relative pertinenze in uso gratuito a parenti secondo regolamento e/o, solo per esercizio 2014, posseduti da cittadini non residenti per motivi di lavoro	8,10	8,10	266.450,00	275.000,00
IMU – Immobili cat. A non locati e Immobili di cat. D/5	10,60	10,60	10.000,00	10.000,00
Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risieda nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati (solo 2014)	9,10		1.000,00	0,00
Altro	9,60 (di cui immobili cat. D 7,60 a Stato)	9,60 (di cui immobili cat. D 7,60 a Stato)	4.064.141,36 (di cui 1.330.000,00 a STATO)	4.097.383,00 (di cui 1.330.000,00 a STATO)
TOTALE			4.368.931,83 (di cui 1.330.000 a STATO per immobili cat. D e 979.422,32 a STATO per FONDO SOLIDARIETA'	4.409.724,00 (di cui 1.330.000 a STATO per immobili cat. D e 979.724,00 a STATO FONDO SOLIDARIETA'

I.C.I. (imposta comunale immobili)	sugli A decorrere dall'anno 2012, l'imposta è sostituita a forza dell'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni in l. 22/12/2011, N. 214. Dall'attività di accertamento, si prevede di conseguire euro 50.000,00 nell'anno 2015 e euro 20.000,00 nell' anno 2016 e 5.000,00 nell'anno 2017.												
I.U.C. (l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), ha disposto l'istituzione dell' Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali) e	I.M.U. L'Imposta municipale propria per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2014, che, sostanzialmente,prevedeva: - la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9; - la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta; - la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228; 2013 L'art. 1, comma 380, della L. 24 dicembre 2012 n. 228, pur mantenendo la medesima impostazione del tributo per quanto riguarda le modalità applicative del tributo, la definizione della base imponibile e delle aliquote di base, oltre che dei relativi aumenti adottabili dai Comuni, ha introdotto una modifica sostanziale alla struttura dell'entrata, prevedendo in particolare che dal 2013 il tributo versato dai contribuenti fosse di spettanza esclusiva del Comune, con l'unica eccezione del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, che viene riservato allo Stato, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota standard. Con gli artt. 1 e 2 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124, sono state introdotte ulteriori modifiche all'impianto normativo dell'Imposta municipale propria per l'anno 2013, con particolare riferimento all'esenzione dall'imposta delle abitazioni principali e relative pertinenze per il primo semestre 2013, poi confermata anche per il secondo semestre dall'art. 1 del D.L. 30 novembre 2013, alla reintroduzione della possibilità per il Comune di equiparare all'abitazione principale l'immobile concesso in uso gratuito ai parenti, ed all'introduzione di altre agevolazioni/esenzioni. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 in data 4 luglio 2013, confermando la detrazione nella misura prevista dalle norme, ove applicabile, ha previsto le seguenti tariffe: <table border="1" data-bbox="387 1608 1396 2038"> <thead> <tr> <th>Tipologia imponibile</th><th>Aliquota</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fabbricati rurali e terreni agricoli</td><td>esenti</td></tr> <tr> <td>Abitazioni principali e relative pertinenze</td><td>esenti</td></tr> <tr> <td>Escluse Abitazioni principali di categoria A/1-A/9-A/8</td><td>5,50 per mille</td></tr> <tr> <td>Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locato</td><td>esenti</td></tr> <tr> <td>Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano</td><td></td></tr> </tbody> </table>	Tipologia imponibile	Aliquota	Fabbricati rurali e terreni agricoli	esenti	Abitazioni principali e relative pertinenze	esenti	Escluse Abitazioni principali di categoria A/1-A/9-A/8	5,50 per mille	Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locato	esenti	Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano	
Tipologia imponibile	Aliquota												
Fabbricati rurali e terreni agricoli	esenti												
Abitazioni principali e relative pertinenze	esenti												
Escluse Abitazioni principali di categoria A/1-A/9-A/8	5,50 per mille												
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locato	esenti												
Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano													

composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti	iscritto all'AIRE non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locati	esenti
	Immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari	esenti
	Alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari	esenti
	Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui all'art. 11 del vigente Regolamento I.M.U.	8,10 per mille
	Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risiede nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati	9,10 per mille
	Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati	10,60 per mille
	Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)	10,60 per mille
	Altri immobili (terreni e fabbricati)	9,60 per mille
<p>Per un gettito complessivo accertato in euro 1.995.105,55 al netto, come stabilito dall'art. 6 del D.L. 6/3/2014, n. 16, della somma di euro 1.093.894,45 direttamente trattenuta dall'Agenzia delle Entrate quale quota a carico per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale di cui ai paragrafi successivi.</p> <p style="text-align: center;"><u>2014</u></p> <p>Anche in considerazione che nella determinazione delle aliquote IMU era indispensabile tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI e quindi della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013 in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, per l'anno 2014 erano confermate le misure tariffarie di cui allo schema precedente. Il gettito è stato conseguentemente accertato in euro 2.059.509,51.</p> <p style="text-align: center;"><u>2015</u></p> <p>L'art. 1 comma 679 della legge 23/12/2014, n. 190, stabilità 2015, per il 2015 ha confermato i vincoli già vigenti nell'anno precedente. Per l'esercizio salvo il venir meno ai sensi di legge di alcune agevolazioni precedentemente in vigore, vengono confermate le precedenti misure tariffarie.</p> <p>Nel bilancio pluriennale in esame è stata conseguentemente iscritta una previsione di gettito di euro 2.100.000,00 per l'anno 2015 e di euro 2.150.000,00 per il 2016 e di euro 2.200.000,00 per l'esercizio 2017.</p> <p>Dall'attività di accertamento si è previsto un gettito di euro 50.000,00 per l'anno 2015 e di euro 1000.000,00 per gli anni 2016/2017.</p>		

T.A.S.I. (Tributo per i servizi indivisibili)

L'art. 1 della Legge 147/2013, così come modificato dal D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014 dispone:

- comma 669: il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- comma 675: la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU;
- comma 676: l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- comma 677: per l'anno 2014, l'aliquota massima applicabile è pari al 2,5 per mille; nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare "il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile";
- comma 677, secondo periodo: la possibilità, sempre per il 2014, di superare i limiti sopra citati "fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011";
- comma 678: per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- comma 681: con regolamento, il Comune deve determinare, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la percentuale, compresa fra il 10% ed il 30% della TASI dovuta dall'occupante;
- comma 682: le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività e della tipologia e destinazione degli immobili;
- comma 683: il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune.

Nell'esercizio 2014 la copertura dei servizi individuati, è stata assicurata con applicazione delle seguenti aliquote:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ad eccezione di quelle già soggette all'I.M.U. (Cat- A1-A8-A9)	3,3 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	azzeramento

Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	azzeramento
Aliquota per le aree edificabili	azzeramento
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. Immobili merce)	1 per mille

e delle seguenti detrazioni per abitazione principale da riconoscersi unicamente all'unità immobiliare, esclusa dall'IMU, adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze:

RENDITA	detrazione
fino a 250	200
da 251 a 350	160
da 351 a 500	150
da 501 a 700	120
da 701 a 850	100
da 851 a 1100	50
oltre	0

Il gettito è stato accertato in euro 1.122.013,49.

2015

La legge finanziaria di riferimento, per il 2015 ha confermato le medesime modalità di applicazione del tributo. I servizi indivisibili individuati per la copertura da entrate TASI, con indicazione analitica dei relativi costi come da schema di bilancio di previsione, sono:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	474.000,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione, cura del verde, sgombero neve) (quota parte non finanziata da proventi codice della strada)	300.000,00
Servizi di polizia locale (quota parte non finanziata da proventi codice della strada)	326.000,00

La percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati **coperti** nel 2015 **con la TASI, risulta** conseguentemente **pari al 77,99 per cento.**

	<p>Il gettito è previsto in euro 1.100.000,00 per ciascun anno di riferimento.</p> <p>T.A.R.I.</p> <p>Anche con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), resta confermata la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) che delinea l'applicazione, dal 2014, di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124.</p> <p>La TARI continua quindi a prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati; - il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente; - la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> - dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares; - in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la Tares semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. <p>La determinazione delle tariffe può comunque tenere conto di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili, con un minore introito da coprire spalmando i conseguenti aumenti sulle tariffe di determinate altre categorie.</p> <p>L'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.</p> <p>Tenuto conto dei costi rilevati per il corrente esercizio dal citato piano finanziario , vengono confermate le tariffe già deliberate per l'esercizio 2014.</p> <p>Allo scopo sia di agevolare i contribuenti con la previsione di pagamento rateizzato del tributo e sia di addivenire ad un sollecito introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per l'anno 2015, il versamento è previsto con n. 3 rate scadenti nei mesi di settembre / novembre 2015 e gennaio 2016.</p> <p>Il gettito è previsto in euro 2.199.000,00 per l'anno 2015, ed euro 2.200.000,00 per gli anni 2016/2017.</p>
TARSU / TARES	<p>La tassa è sostituita dalla sopra citata T.A.R.I.</p> <p>Nell'esercizio sono comunque previste le entrate derivanti dalle pregresse attività di</p>

	accertamento sull'elusione TARSU presuntivamente quantificate in euro 300.000,00 per il 2015 e 100.000,00 per gli anni 2016/2017.
IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI (I.C.P.) (COMPARTECIPAZIONE)	<p>CESPITI: superfici interessate da mezzi pubblicitari e diritti per affissioni pubbliche.</p> <p>L'art. 11 del D.Lgs. 23/2011 istituisce a far data dal 1/1/2014 l'imposta municipale secondaria che avrebbe dovuto sostituire tutti i tributi minori nonché i prelievi alternativi previsti dal DLgs 446/97 quali il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari. La disciplina applicativa del nuovo tributo risulta però solamente abbozzata dal citato D.Lgs. 23/2011 che ne rimanda la definizione all'apposito regolamento statale attuativo ad oggi non ancora adottato. La legge 11/2015 ne ha nuovamente sancito il differimento all'anno 2016.</p> <p>L'art 10 della L.F. 2002, ha introdotto l'esonero dal pagamento dell'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi che individuano la sede dell'attività cui si riferiscono, fino ad una superficie di 5 metri quadrati.</p> <p>A seguito di procedura negoziata, la concessione del servizio è affidata per due anni decorrenti dal 1/1/2014, alla Soc. A.I.P.A Spa con aggio a favore del concessionario del 27,30%, e con un minimo garantito di euro 22.000,00.</p> <p>Nel 2008 le vigenti tariffe, approvate nel 1994, sono state aggiornate con un aumento del 20%. Nessuna modifica tariffaria prevista.</p> <p><u>2015</u>: La previsione di gettito è pari a € 30.000,00 che si prevede aumentino a 40.000,00 nel successivo biennio a seguito della nuova concessione.</p>
TOSAP	<p>CESPITI: utilizzo spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura e di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.</p> <p>La Giunta Comunale, tenuto conto di quanto già indicato in relazione all'I.C.P., con deliberazione n. 256 in data 2/12/2013, ha tra l'altro disposto di attivare nuovamente la gestione in economia del servizio inerente la tassa occupazione spazi e aree pubbliche e di attivare quindi, per tale tributo, incarico esterno del solo servizio di riscossione, unitamente al correlato tributo sui rifiuti e alle eventuali connesse entrate anche patrimoniali, per quanto esclusivamente derivante da servizi mercatali e/o da fiere commerciali/artigianali di qualsiasi natura, non convenzionati, servizi affidati alla Soc. AIPA Spa unitamente all'imposta sulle pubbliche affissioni.</p> <p>L'introito è determinato dalle entità di suolo pubblico occupate negli esercizi di riferimento.</p> <p><u>2015/2017</u>: Tariffe invariate. Gettito previsto euro 61.000,00 per ciascun anno del triennio.</p>
FONDO DI SOLIDARIETA'	<p>Fondo solidarietà: i commi 380, 382, 383 e 384 della Legge 228/2012, legge di stabilità 2013, hanno innovato il previgente assetto della destinazione del gettito rinveniente dall'Imu, e conseguentemente, hanno ridefinito i rapporti finanziari tra Stato e Comuni prima delineati dal Dlgs. n. 23/11 sul "Federalismo fiscale municipale", del quale dispongono l'abrogazione di numerose disposizioni.</p> <p>Il compito del rinnovato fondo nell'intento del legislatore, è di conferire il giusto equilibrio economico tra le varie città italiane, minimizzando gli effetti economici del differente gettito immobiliare derivante dalle modifiche apportate alla disciplina IMU.</p> <p>In definitiva ai Comuni dalle nuove modalità di attribuzione del gettito IMU computato ad aliquota base, non avrebbero dovuto pervenire maggiori risorse rispetto a quelle accertate nel 2012 per l'IMU stessa e per i trasferimenti conseguiti con il fondo sperimentale di riequilibrio al netto dei tagli previsti dalla "spending review" e dagli ulteriori tagli stabiliti dalla stessa legge di stabilità 2013.</p>

A tale scopo il D.L. 6/3/2014, n. 16, ha previsto che con Dm. Interno di concerto con il MEF, venissero rideterminate le variazioni delle assegnazioni al fondo stesso per l'anno 2013, conseguenti alla verifica del gettito IMU 2013 con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria "D", da effettuarsi con applicazione di una nuova metodologia anch'essa da approvarsi. In buona sostanza, la revisione del gettito Imu 2013 è stata necessaria onde evitare che i valori standard dell'Imu stessa, sulla base dei quali vengono determinate le assegnazioni statali, potessero risultare imprecisi quale conseguenza dello scorporo del gettito da fabbricati di Categoria "D", assegnato allo Stato dal 2013, e pertanto si consolidassero evidenti sperequazioni tra le assegnazioni statali dei Comuni. Sulla base rivista nei termini citati per il 2014 è stato attribuito un fondo di euro 528.017,06.

Il punto di partenza per il calcolo del Fondo 2015 è dato dalla somma degli importi relativi allo scorso anno, per Imu (ad aliquota base, al netto della quota di alimentazione del fondo), Tasi (sempre ad aliquota base) e fondo.

A tale importo vengono sottratte tutte le riduzioni previste per il 2015, ossia:

- 1) il maggior taglio previsto dall'art. 16, comma 6, del dl 95/2012, che passa dai 2.500 milioni del 2014 a 2.600 milioni. Come deciso nella Conferenza del 22 gennaio scorso, l'ulteriore sforbiciata per ciascun comune è determinata applicando gli stessi criteri applicati l'anno passato (ossia in relazione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal Siope). L'incremento proporzionale delle quote a carico di ciascuno degli enti interessati vale circa il 4% rispetto a quelle già determinate con il dm 3 marzo 2014;
- 2) il maggior taglio previsto dall'art. 47 del dl 66/2014. Anche tale incremento è stato calcolato su base proporzionale rispetto al 2014, ma in tal caso la percentuale applicata è pari al 50%, visto che a livello complessivo il taglio passa dai 375,6 milioni del 2014 ai 563,4 milioni del 2015;
- 3) il taglio da 1.200 milioni previsto dall'art. 1, comma 435, della l 190/2014 e che vale il 7% delle risorse base 2014.

Operate tali riduzioni, si ottiene l'importo delle risorse base 2015, che successivamente devono essere suddivise fra Imu, Tasi e fondo. Quest'ultimo è calcolato per differenza, stimando gli incassi attesi dalle due imposte. Tali stime sono sostanzialmente allineate a quelle dello scorso anno, al netto dell'Imu sui terreni.

Dall'importo teorico del fondo, infine, è stato sottratto un ammontare pari al 20%, che è stato redistribuito in base a fabbisogni standard e capacità fiscali.

Ad oggi il fondo, ancora suscettibile di aggiornamenti, è quindi quantificato dal competente Ministero nei seguenti termini:

FINANZA LOCALE: Fondo di Solidarietà comunale 2015 - Riepilogo al 15 aprile 2015



Ente selezionato: **AVIGLIANA (TO)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **1010810130**

Estrazione dati al 29/06/2015 14:56:09

(gli importi sono espressi in Euro)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	270.790,76
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	-12.814,58
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	257.976,18

Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite
Agenzia delle Entrate

	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:</td></tr> <tr> <td>Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)</td><td>- 979.724,37</td></tr> </table>	Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:		Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	- 979.724,37
Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:					
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	- 979.724,37				
ADDIZ. IRPEF	<p>CESPITE: imponibili IRPEF residenti nel Comune.</p> <p>Nell'anno 2000 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33/2000 in data 29/2/2000, esecutiva, ha stabilito detta addizionale nella misura dello 0.2%. A decorrere dal 2001 l'addizionale è stata determinata nello 0.4%. La L.F. 2007 ha notevolmente innovato tale materia prevedendo per i Comuni la possibilità di variare, con apposito regolamento, tale aliquota sino allo 0,8% e di introdurre delle soglie di esenzione in relazione al reddito. La data di riferimento per l'applicazione da parte del Comune è quella della residenza del contribuente al 1 gennaio dell'anno di riferimento. Il versamento è ora previsto in acconto per il 30% sulla base del reddito dell'anno precedente con nuova aliquota deliberata e pubblicata entro il 20 dicembre o, in mancanza, con l'aliquota dell'anno precedente e con saldo da attuarsi unitamente al conguaglio IRPEF.</p> <p>I comuni possono stabilire aliquote differenziate però esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelle stabiliti dalla legge statale ai fini IRPEF. La soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. In caso di superamento l'addizionale è applicata al reddito complessivo.</p> <p>Nell'esercizio 2013 si è previsto un aumento dell'aliquota tariffaria dal 4 al 6 per mille con l'introduzione di una soglia di esenzione di euro 15.000,00.</p> <p>Nel 2014 è stato confermato lo scaglione di esonero fino a euro 15.000,00, ma si è stabilita la seguente diversificazione tariffaria:</p> <p>Scaglione fino a euro 15.000,00: 0,59%; Scaglione da euro 15.001,00 a euro 28.000,00: 0,60%; Scaglione da euro 28.001,00 a euro 55.000,00: 0,70%; Scaglione da euro 55.001,00 a euro 75.000,00: 0,78%; oltre: 0,80%.</p> <p>Tenuto conto delle proiezioni rilevabili dal sito del Portale Federalismo Fiscale, il derivante gettito è previsto in euro 730.000,00 per il 2015 dove occorre tenere conto dell'incidenza derivante dalle citate operazioni di riaccertamento straordinario e in euro 1.050.000,00 annui per il 2016/2017.</p>				

2.2.1.4

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni Come sopra evidenziato a decorrere dal 2013 il gettito IMU derivante dall'applicazione dell'aliquota base del 7,6 per mille sui fabbricati produttivi di categoria D, è a totale favore dello Stato. Conseguentemente il Comune consegue il solo gettito derivante dalla maggiorazione all'aliquota del 9,60 quantificato per detti immobili in circa euro 342.728,00 pari al 16,33% del gettito totale previsto (al netto delle quote direttamente trattenute dallo Stato).

2.2.1.5

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

	Vedi punto 2.2.1.3
--	--------------------

2.2.1.6

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

	<p>Il D.Lgs. 15/11/1993, n. 507, stabilisce che nel caso di gestione diretta dei tributi, il comune designi un funzionario responsabile per ogni singola imposta, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale. Tali funzioni al momento, sono direttamente svolte dal Direttore di Area, Sig.ra ROSSATO Vanna.</p> <p>Per l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni, la figura di detto responsabile è attribuita alla ditta AIPA di Milano, concessionaria del servizio.</p>
--	---

2.2.1.7

Altre considerazioni e vincoli

	<p>Le continue modifiche normative in materia e l'incertezza sulla quantificazione, per singolo ente, dei tagli ai trasferimenti erariali derivanti dalla "spending review" non consentono una quantificazione "certa" dei valori previsionali iscritti a bilancio.</p>
--	---

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	98.058,83	1.211.216,89	339.200,00	250.712,00	218.862,00	16.312,00	26,09%
2. Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	96.722,90	30.676,30	125.053,00	114.119,00	88.800,00	88.800,00	8,74%
1. Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	125.151,32	106.377,91	51.889,00	20.397,00	32.650,00	32.650,00	60,69%
1. TOTALE	319.933,05	1.348.271,10	516.142,00	385.228,00	340.312,00	137.762,00	25,36%

2.2.2.2

VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.

Tenuto conto delle vigenti norme in materia, i principali trasferimenti erariali ad oggi effettivamente ascrivibili a bilancio sono:

- il fondo sviluppo investimenti relativo alla copertura delle quote di ammortamento di mutui oggetto di contribuzione ed erogati, sino alla naturale scadenza del periodo di ammortamento, indipendentemente dall'avvenuta rinegoziazione, previsto in euro euro 25.900,00;

- i trasferimenti compensativi delle minori entrate di gettito IMU derivanti dalle disposizioni concernenti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia, quantificati come da comunicato ministeriale del 27/6/2014, in euro 16.034,41;

Nella risorsa sono inoltre comprese le assegnazioni, euro 202.550,00 per il biennio 2015/2016, per la gestione di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e per rifugiati (S.P.R.A.R.), poste che trovano esatta corrispondenza in uscita.

2.2.2.3

CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE

Gli artt. 12 e 19 del D.Lgs 68/2011 prevedevano che dal 2013 ciascuna regione a statuto ordinario sopprimesse i trasferimenti regionali di parte corrente e in conto capitale diretti al finanziamento delle spese di comuni e province con carattere di generalità e permanenza con salvaguardia di quelle a carattere speciale. Tale manovra che avrebbe dovuto portare ad una fiscalizzazione dei trasferimenti regionali così come già avvenuto per quelli statali, ad oggi è stata nel complesso disattesa.

Per il triennio si sono pertanto continuati a prevedere i trasferimenti conseguenti alla L. 616 riconducibili al finanziamento, ad eccezione di quelli inerenti i servizi di assistenza scolastica di cui alla L.R. 49/85 sul diritto allo studio ora somministrati dalla Città Metropolitana:

- dell'assegnazione di contributi a sostegno dell'accesso all'abitazione, L. 431/98, euro 40.700,00 per l'anno 2014, da corrispondersi agli aventi diritto secondo i criteri stabiliti dalla Regione medesima;
- dell'assegnazione di contributi a scuole materne convenzionate, LR 28/07 – euro 23.300,00 per ciascun anno del triennio, somme da corrispondere a favore della scuola materna Picco;

La risorsa comprende inoltre l'incentivazione finanziaria prevista dall'art. 18 della L.R. 28/9/2012, n. 11 e s.m.i., per l'assunzione di personale proveniente dalle soppresse Comunità Montane, euro 49.800,00 annui.

2.2.2.4

ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITA' DIVERSE (CONVENZIONI, ELEZIONI, LEGGI SPECIALI, ECC.)

Il titolo comprende inoltre previsione di trasferimenti per:

- contributo sul servizio mensa agli insegnanti per euro 12.600,00 annui, erogato dalla Direzione didattica;
- contributo a seguito protocollo intesa con Provincia per Piano locale giovani, euro 2.747,00

2.2.2.5

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Si rileva la modesta entità delle somme erogate dai vari enti a fronte di funzioni trasferite con costi a carico del bilancio per funzioni rilevanti quali quella per l'istruzione scolastica, della polizia amministrativa ecc.

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Proventi dei servizi pubblici	665.714,26	570.254,32	586.195,00	692.790,00	645.590,00	655.590,00	-18,18%
2. Proventi dei beni dell'Ente	433.932,48	397.156,80	337.540,00	415.300,00	385.400,00	385.400,00	-23,04%
1. Interessi su anticipazioni e crediti	3.405,89	382,69	50.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	80,00%
1. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	101.428,05	51.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
1. Proventi diversi	422.651,00	768.650,74	521.833,00	620.763,00	522.762,00	445.700,00	-18,96%
1. TOTALE	1.525.703,63	1.837.872,60	1.546.568,00	1.738.853,00	1.563.752,00	1.496.690,00	-12,43%

2.2.3.2

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.

La categoria 01, comprende l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente alla collettività.

Per le tariffe a carico dell'utenza la cui misura risulta vigente ormai da oltre un decennio, è previsto un incremento.

Con apposita deliberazione la Giunta Comunale individua i seguenti servizi pubblici a domanda individuale direttamente gestiti e rientranti nelle fattispecie previste dalle norme in materia:

- 1) mensa dipendenti;
- 2) mense scolastiche;
- 3) pesa pubblica;
- 4) centro estivo;
- 5) soggiorno marino per anziani;
- 6) spettacoli culturali (parte gestita direttamente);
- 7) corsi extrascolastici di insegnamento arti e sport.

Per assimilazione ha incluso tra detti servizi, quello relativo ai trasporti scolastici.

Con lo stesso provvedimento la Giunta da atto che i costi per i servizi a domanda individuale previsti nel bilancio di previsione per l'anno 2015 e per i quali non si sono previsti aumenti tariffari, risultano coperti in misura pari al 35,20%, inferiore all'obbligo fissato nel 36% dall'art. 14 del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni nella L. 28 febbraio 1990, n. 38, stabilito, con l'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, esclusivamente per gli enti locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

Per i dettagli si rimanda alla parte finale della presente relazione.

SERVIZI ASSISTENZA SCOL.	<p>MENSA SCOLASTICA</p> <p>Il servizio presso le scuole elementari è effettuato in appalto tramite ditta esterna che provvede alla fornitura dei pasti e alla veicolazione presso i quattro plessi.</p> <p>Il servizio presso le scuole materne e il centro estivo è effettuato in gestione diretta; i pasti sono preparati da personale comunale nella cucina centralizzata presso la scuola materna Rodari e poi veicolati presso le altre due scuole.</p> <p>Per la mensa materna, elementare e centro estivo gli introiti provengono prevalentemente dalle rette corrisposte dalle famiglie e dal contributo statale per mensa insegnanti, e coprono il 47,53% del costo.</p> <p>I costi della mensa scolastica ammontano complessivamente ad euro 499.904,00 a fronte di ricavi previsti in euro 237.600,00. I principali costi riguardano le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo del personale: determinato da stipendi, oneri previdenziali e IRAP degli addetti alla cucina (4 dipendenti comunali), del personale ATA addetto allo scodellamento e di una quota del costo del personale dell'ente addetto alla gestione del servizio mensa (costi indiretti); - mensa scolastica: determinato dal costo del servizio di fornitura dei pasti gestito in appalto; - acquisto beni di consumo: determinato principalmente dall'acquisto di derrate alimentari destinate alla scuola materna ed al centro estivo. <p>TRASPORTI SCOLASTICI : Il servizio è attivo per tutte le scuole ad esclusione delle medie superiori. Il servizio è gestito in appalto,.</p> <p>La tariffa base attualmente applicata è pari a Euro 225,00 annui, invariata dall'anno scol. 2002/2003.</p> <p>E' inoltre attivo un servizio trasporto alunni portatori di handicap il cui costo, salvo eventuali contributi regionali, è interamente a carico del bilancio comunale.</p> <p>CORSI INSEGNAMENTO ARTI E SPORT I corsi di nuoto a favore degli alunni delle scuole elementari e medie, sono espletati da educatori esterni all'Ente. La durata è di circa 15-20 ore per un costo a carico delle famiglie di circa 25 Euro comprensivo di trasporto, se fuori comune, e di assicurazione. I partecipanti sono in media 50.</p> <p>CENTRO ESTIVO RAGAZZI: per l'iscrizione al servizio, è previsto un introito di euro 17.500,00 annui.</p>
---	--

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	La risorsa registra il riversamento degli introiti per contributi CONAI sulla RD da parte della Soc. ACSEL. La somma è preventivata in relazione a quanto comunicato dalla Società stessa, in euro 110.000,00 annui, utilizzati per il contenimento delle tariffe TARI.
DIRITTI	Comprende gli introiti per diritti di segreteria e per carte d'identità da riscuotere in relazione a tariffe stabilite a livello centrale. In relazione agli introiti degli esercizi precedenti e ai contratti che si presume di sottoscrivere nel triennio, l'entrata è stata quantificata in euro 22.690,00 per ogni anno del triennio. Altra previsione riguarda i diritti per il rilascio di pratiche edilizie (L. 68/93) quantificati in euro 35.000,00 annui.
SANZIONI	Comprende gli introiti derivanti da applicazioni di sanzioni per violazione al codice stradale ai sensi della L. 120/2010 come modificata da DL 16/2012 per un gettito, che tenuto conto del nuovo principio di "competenza finanziaria potenziata", viene previsto in euro 143.500,00 per gli anni 2015/2016 e in 153.500,00 per il 2017.. La legge 120/2010 modificando l'art. 208 del Codice della strada, Dlgs 285/92, ha modificato la destinazione dei proventi derivanti da dette sanzioni stabilendo precise quote di entrata da destinare a specifici interventi da deliberare annualmente con atto di Giunta da trasmettere ai competenti Ministeri. A bilancio risulta inoltre previsto un gettito di euro 82.500,00 per il 2015 e euro 22.500,00 per il restante biennio, derivante da sanzioni per violazioni a norme e regolamenti vari.
ALTRI SERVIZI	Di minor rilievo gli introiti per i servizi di pesa pubblica previsto per euro 170,00 annui. Le altre previsioni della categoria, sono principalmente dovute a rimborsi e introiti diversi inerenti a servizi dell'ente. Per il servizio mensa ai dipendenti attuato attraverso ristoranti con sede nel comune, è previsto un introito di euro 12.350,00 per il triennio pari ad 1/3 del costo come da previsione CCNL.

2.2.3.3

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.	
Tali proventi riguardano la previsione delle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere. Dove possibile si è provveduto all'aggiornamento dei canoni come dettato dalla L. 537/93 e s.m.i.. In particolare:	
LOCAZIONI	Il Comune concede in locazione alcuni alloggi di proprietà ubicati in Avigliana Via XX Settembre 37 e 60, Via P.Ferrata n. 11, Via Drubiaglio 22, e Via Umberto I n. 37 e 39. I canoni applicati sono prevalentemente di natura sociale. Vengono inoltre locati n. 1 locale ad uso commerciale presso il centro di Pza del Popolo e n. 3 botteghe nel centro storico. Altri locali patrimoniali siti in Via XX Settembre 60, Via Maritano Lino 22, Piazza del Popolo 2/bis e Via Bonaudo 2 risultano assegnati ad Associazioni diverse con canoni medi di euro 75,00 annui. Risultano inoltre previsti euro 25.500,00 annui derivanti dalla locazione di terreni per installazione di strutture per la telefonia mobile e di autolavaggio.
CANONI	Vi rientrano i canoni dovuti per la concessione di aree e locali demaniali, il canone di concessione dovuto dalla SMAT Spa per il rimborso dei costi derivanti dall'ammortamento mutui per i servizi idrici (94.500,00 per il 2015 e 45.000,00 per il biennio 2016/2017 e la concessione di un terreno di deposito I proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali risultano previsti per euro 120.000,00 annui. Rileva inoltre il canone di concessione del centro polifunzionale "la Fabbrica" all'Ente di formazione Casa di Carità Arti e Mestieri (euro 70.000,00 annui). Vi trovano inoltre allocazione i canoni per il demanio lacuale passati dalla competenza regionale

	al Comune.
--	------------

2.2.3.4

Altre considerazioni e vincoli.	
INTERESSI ATTIVI	La categoria 03 è relativa alle entrate di natura finanziaria quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria unica e conti correnti postali o dovute a seguito di ritardato pagamento all'ente e sugli atti di accertamento tributario.
UTILI DA AZIENDE	

PROVENTI DIVERSI	<p>Nella categoria 5 del titolo III, prima di natura residuale, a seguito della riclassificazione delle entrate per la codifica SIOPE sono principalmente rilevabili gli introiti derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimborso da altri enti per funzionamento SEC, euro 38.000,00 annui; - canone concessione servizio distribuzione gas come incrementato a seguito della deliberazione di G.C. 237/12 con somme da vincolarsi a vantaggio di categorie deboli per il pagamento delle relative utenze (euro 86.000,00 annui) ; - rimborso inquilini e utenti per spese conduzione locali condominiali di stabili patrimoniali, palestre comunali e locali attività culturali e turistiche,; - sovracanon per derivazione acqua (FEDERBIM/ SITAF);. - Rimborsi vari per danni, spese postali, anticipi e simili; - Incentivo conto energia per utilizzo e costruzione impianti fotovoltaici in comodato d'uso euro 50.000,00 annui da riversare ad ACSEL in base ad accordo convenzionale; <p>Trova inoltre previsione il rimborso da parte dei comuni convenzionati per il servizio di segreteria e per altro personale in convenzione (euro 110.913,00 per il 2015 e euro 42.100,00 negli anni successivi)</p> <p>La risorsa contiene inoltre la previsione di rimborsi erogati da ACSEL sul costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2014. Tali somme, euro 90.000,00, sono utilizzate per il contenimento delle tariffe TARI.</p>
-------------------------	---

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Alienazione di beni patrimoniali	26.980,20	20.816,20	76.650,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-73,91%
2. Trasferimenti di capitale dallo Stato	74.917,44	0,00	0,00	295.000,00	0,00	0,00	0,00%
1. Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	31.109,50	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00%
1. Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	1.166,10	93.715,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. Trasferimenti di capitale da altri soggetti	624.372,72	1.068.393,03	931.872,00	945.000,00	960.000,00	899.650,00	1,41%
1. TOTALE	727.436,46	1.214.034,33	1.208.522,00	1.460.000,00	980.000,00	919.650,00	20,81%

2.2.4.2

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.	
ALIENAZIONI	Contiene la previsione relativa alle concessioni cimiteriali in diritto di superficie quantificata in euro 7.350,00 per il 2015 e euro 5.000,00 annui per il 2016/2017.
TRASFERIMENTO C/CAPITALE DA STATO	
TRASFERIMENTO C/CAPITALE REGIONE	Rileva un contributo concesso per la realizzazione in cofinanziamento, di impianti di sicurezza stradale (euro 92.000,00)
TRASF. DI CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI	Vi trovano allocazione contributi concessi dalla Comunità Montana per sistemazioni ambientali e stradali (euro 26.450,00)
ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAP.	<p>La categoria comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introiti per sanzioni in materia ambientale previsti in euro 50.000,00 annui; - proventi derivanti da proventi per permessi a costruire illustrati in un seguente apposito paragrafo. <p>In relazione ai nuovi principi contabili vi trovano anche allocazione, con corrispondente previsione nella parte uscita, le poste inerenti gli interventi eseguiti a scomputo di contributi dovuti per permesse a costruire.</p>

2.2.4.3

Altre considerazioni e illustrazioni.	
	I proventi da trasferimenti ai sensi delle vigenti norme, vengono stanziati esclusivamente a seguito di concessione formale da parte degli enti erogatori.

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza))	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza))	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Proventi ed oneri di urbanizzazione	990.093,94	787.487,17	935.000,00	737.635,00	564.650,00	565.650,00	21,11 %
1. TOTALE	990.093,94	787.487,17	935.000,00	564.650,00	565.650,00	565.650,00	39,61 %

2.2.5.2

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La quantificazione dei proventi, è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e della presunta attuazione dei piani pluriennali per gli interventi di periodo.

Le previsioni effettuate dall'ufficio tecnico competente, hanno tenuto conto:

del vigente P.R.G.C. in regime di salvaguardia;

delle pratiche edilizie in sospeso;

dell'andamento degli stanziamenti e degli accertamenti degli anni passati;

delle convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Nel seguente quadro, viene dato un dettaglio dei singoli interventi previsti, delle previsioni inerenti le pratiche varie non quantificabili e delle rate in scadenza per pratiche già avviate:

PROSPETTO PREVISIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE TRIENNIO 2015-16-17								
AMBITO	TOTALE OO.UU. DOVUTI	TOTALE CC DOVUTI	VERSAMENTI					
			2015		2016		2017	
			OO.UU.	C.C.	OO.UU.	C.C.	OO.UU.	C.C.
Cb24			0,00	0,00	50.000,00	30.000,00	70.000,00	50.000,00
Cc 60			10.000,00	5.000,00				
Dr1 - Tradisa			0,00		20.000,00		20.000,00	
Cb23			150.000,00	100.000,00	80.000,00	50.000,00	80.000,00	50.000,00
Cb28			0,00	0,00	30.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00
City Car			0,00	0,00	40.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00
Cc80			10.000,00	4.000,00	5.000,00	2.000,00	0,00	0,00
Brs 15			30.000,00	10.000,00	15.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Brs19			20.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(interventi Master Plan C.Laghi - C.Torino)			80.000,00	50.000,00	30.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00
TOTALI			300.000,00	175.000,00	270.000,00	182.000,00	270.000,00	150.000,00
Scadenze rate			85.000,00					
Varie			127.135,00	40.000,00	43.650,00	40.000,00	85.650,00	50.000,00
Condono			500,00					
Monetizzazione			10.000,00		10.000,00		10.000,00	
TOTALI GENERALI			522.635,00	215.000,00	323.650,00	222.000,00	365.650,00	200.000,00
TOTALI PER ANNO			737.635,00		545.650,00		565.650,00	

2.2.5.3

	Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità e opportunità		
INTERVENTI PREVISTI			
	2015	2016	2017
Immobiliare Gravio (Via dei testa)	37.074,03		
Avitabile (Cso Laghi)	10.878,94		
PE 2013 027 (Rocci) Via Nicol		12.372,87	
Allais BRS15		82.859,25	

2.2.5.4

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.
Tenuto conto degli elevati tagli operati dal governo centrale sui trasferimenti e della volontà di non procedere ad ulteriori aumenti delle vigenti tariffe tributarie, il pareggio di bilancio è stato ottenuto con l'applicazione di euro 60.000,00 derivanti dai contributi per permessi a costruire, alle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio.

2.2.5.5

Altre considerazioni e vincoli
Le somme, come da prospetto in allegato nella parte "programmi" della presente, sono destinate al finanziamento di opere di urbanizzazione ed a manutenzioni del patrimonio in genere.

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2. Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio non è previsto alcuna forma di indebitamento

2.2.6.3

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4

Altre considerazioni e vincoli.

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

1.	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
1. ENTRATE	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
1. Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	50,00%
1. TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	50,00%

2.2.7.2

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 comma 1, del Testo Unico Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267, dispone che il "Tesoriere, su richiesta dell'ente corredata da deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli dell'entrata". Le entrate accertate nell'esercizio 2013 nei primi tre titoli, come risultante dal relativo rendiconto approvato con delibera consiliare n. 26 in data 5/6/2014, ammontano a complessivi euro 8.907.430,85 per cui l'importo massimo accordabile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di cassa per l'anno 2015, ammonta ad euro 2.226.857,72.

2.2.7.3

Altre considerazioni e vincoli.

Le attuali norme finanziarie, i sempre minori trasferimenti erariali e la mancata corresponsione da enti sovracomunali di contribuzioni assegnate per investimenti, già anticipati dal comune agli appaltatori, rendono sempre più probabile la necessità di dover procedere all'attivazione di anticipazioni di tesoreria.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Anche per il triennio oggetto della presente, risulta indispensabile richiamare i vincoli, già ampiamente illustrati nelle premesse, posti dalle norme in tema di patto di stabilità interno.

Partendo dai dati e dalle informazioni rilevati con le precedenti fasi ed in considerazione delle risorse disponibili, l'amministrazione ha ritenuto indispensabile dare priorità al finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari. Le linee programmatiche iniziali hanno dovuto necessariamente affrontare da una parte la sempre minore disponibilità di risorse soprattutto in relazione ai considerevoli tagli di risorse da trasferimenti erariali ma anche alla politica attuata dall'Amministrazione per il mantenimento, ove possibile, delle tariffe/tributi all'utenza in vigore nell'esercizio precedente e dall'altra i nuovi o maggiori costi derivanti dall'ampliamento e/o realizzazione di strutture e/o dall'attivazione di nuovi servizi.

Con le ridotte risorse reperibili si è inoltre reso necessario finanziare il **Fondo Crediti di dubbia esigibilità**, imposto dalle nuove norme contabili che ne prevedono l'accantonamento proporzionale al tasso delle mancate riscossioni.

Dal lato investimenti in considerazione della politica messa in atto dall'Amministrazione in merito al non indebitamento in quanto incidente sulla spesa corrente degli esercizi futuri per gli oneri indotti derivanti, si è attuata una programmazione che utilizzi esclusivamente le risorse effettivamente reperibili nel triennio e principalmente derivanti dai contributi per permessi a costruire.

Inoltre i sempre più stretti obiettivi in materia di patto di stabilità, limita la reale possibilità di dare attuazione a nuovi investimenti anche con risorse disponibili, in quanto i criteri di rispetto dei vincoli posti in materia, consentono per lo più di procedere al pagamento delle sole opere già in corso.

L'avvio di nuove opere non oculatamente ponderata, porterebbe al mancato pagamento dei realizzatori o all'elusione dei vincoli posti con pesanti sanzioni a carico degli esercizi successivi.

L'altro elemento da considerare con attenzione attiene alla cassa: al momento risulta da valutare con attenzione, in riferimento al fatto che è ancora cospicuo l'ammontare dei contributi regionali che – pur rendicontati – sono in attesa di pagamento per le note difficoltà finanziarie, nazionali e regionali.

3.2

Obiettivi degli organi gestionali dell'ente.

L'ordinamento prevede espressamente che per la parte spesa la Relazione sia redatta per programmi ed eventuali progetti.

Ciascun programma deve avere i seguenti contenuti:

- scelte adottate con specificazione delle finalità che si intende conseguire;
- indicazione delle risorse umane utilizzate;
- indicazione delle risorse strumentali impiegate;
- motivazione.

Ogni programma come da schema approvato dal legislatore, contiene inoltre i seguenti elementi:

- dimostrazione della copertura finanziaria esponendo, anno per anno del periodo considerato, quanto si finanzia con entrate specifiche, quanto con entrate correlate ai servizi e quanto con risorse generali;
- analisi della spesa nel triennio con indicazione, anno per anno, della spesa consolidata, rigida e pressoché imm modificabile per atti assunti in precedenza, quella di sviluppo, per nuove attività, e per investimenti.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale del bilancio essendo il perno intorno a cui definire i rapporti tra organi politici e struttura nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio. Dei programmi occorre fare analitica illustrazione in quanto dagli stessi ha inizio il processo degli indirizzi e delle scelte che deve portare all'affidamento di obiettivi e di risorse ai Direttori di Area e quindi della gestione e dei risultati. Questo momento coincide con l'approvazione del Piano Esecutivo di gestione, PEG, peraltro facoltativo per i

comuni sino a 15.000 abitanti. Tale documento rappresenta il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione e costituisce lo strumento di budgeting con cui vengono stabiliti per ciascun ambito di responsabilità gli obiettivi specifici da perseguire in un periodo di tempo stabilito, unitamente alle correlate dotazioni espresse in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività previste. Proprio in tali considerazioni, si evidenzia come in tale sede si rende opportuno che ogni Direttore di area rilasci il proprio parere in relazione alla fattibilità tecnica del complesso di obiettivi di pertinenza del centro di responsabilità, verificando “a monte”, l’effettiva coerenza dello strumento gestionale rispetto agli indirizzi strategici definiti dalla struttura politica.

Nel sistema di bilancio del nostro Comune i programmi sono strutturati in relazione agli ASSESSORATI presenti nell’ente.

Programma 1 - Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile, Bilancio e Tributi;

Programma 2 - Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico;

Programma 3 - Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni;

Programma 4 - Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano;

Programma 5 – Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici;

Programma 6 – Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini, Pari Opportunità.

La programmazione trae origine dalle linee programmatiche di mandato già approvate con deliberazione consiliare 44 in data 11/6/2012.

Per quanto riguarda i dati finanziari relativi agli impieghi per programma si specifica che, essendo i programmi molte volte trasversali a più assessorati, le risorse e le dotazioni specifiche, sono attribuite a quello a carattere prevalente.

3.3 – Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.698.627,00	0,00	317.888,00	2.016.515,00	1.765.362,00	0,00	262.885,00	2.028.247,00	1.758.317,00	0,00	137.650,00	1.895.967,00
2	204.843,00	0,00	5.000,00	209.843,00	203.461,00	0,00	1.000,00	204.461,00	202.217,00	0,00	1.000,00	203.217,00
3	387.401,00	0,00	0,00	387.401,00	360.524,00	0,00	30.000,00	390.524,00	366.940,00	0,00	30.000,00	396.940,00
4	4.306.431,00	0,00	32.950,00	4.339.381,00	4.352.777,00	0,00	5.000,00	4.357.777,00	4.380.984,00	0,00	0,00	4.380.984,00
5	2.252.910,00	0,00	544.550,00	2.797.460,00	2.160.120,00	0,00	390.000,00	2.550.120,00	1.902.726,00	0,00	445.000,00	2.347.726,00
6	793.989,00	0,00	8.000,00	801.989,00	811.179,00	0,00	14.000,00	825.179,00	807.627,00	0,00	14.000,00	821.627,00
Totali	9.644.201,00	0,00	908.388,00	10.552.589,00	9.653.423,00	0,00	702.885,00	10.356.308,00	9.418.811,00	0,00	627.650,00	10.046.461,00

3.4

Programma 1

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Sindaco: **Angelo PATRIZIO**

Incarichi specifici:

Legale e Riforme statutarie: **Lucio SIMONI**

Per la gestione:

il Direttore dell' Area Amministrativa,

il Direttore Area Economico-Finanziaria,

il Responsabile Area Servizi Civici e di Supporto

il Direttore dell' Area di Vigilanza,

il Direttore dell' Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

il Direttore Area Urbanistica

3.4.1

Descrizione del programma: Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile, Bilancio e Tributi.

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega del Sindaco.

L'ente locale si trova oggi a dover governare fenomeni, esterni ed interni, sempre più complessi, direttamente e indirettamente riconducibili alla sua missione istituzionale. Per questa ragione, il comune deve essere capace di erogare servizi sempre più rispondenti alle attese dei cittadini e manifestarsi in grado di valutare le strategie più coerenti con la vocazione socio-economica del territorio in cui opera.

Questa concezione di governo della Pubblica Amministrazione può condurre a scelte precise rivolte ad attivare processi che conducono alla migliore qualità del risultato, questo ultimo definito " valore pubblico ".

Un principio riformatore a cui bisogna dare sempre maggiore attuazione concerne il passaggio della pubblica amministrazione e dell'ente locale in particolare, da un modello orientato alla cura degli adempimenti amministrativi e del formale rispetto delle regole (government) ad un modello proteso al raggiungimento di risultati in termini di erogazione di servizi, attraverso atti di gestione e provvedimenti concreti (governance). L'ampio riconoscimento del Comune come ente esponentiale delle comunità locali, comporta una piena ed effettiva capacità di andare oltre l'esercizio di importanti funzioni minime essenziali, per dispiegare un'effettiva capacità di governo del territorio e di ampliamento e diffusione dei servizi che l'ente stesso decide di promuovere nell'interesse della comunità amministrata.

La necessità di realizzare performance soddisfacenti incontra, però, l'esigenza di razionalizzare le risorse disponibili, sia economiche che umane, nella fase attuale in cui si impongono fortemente ai comuni delle limitazioni in termini di spesa e di assunzioni

3.4.2

Motivazione delle scelte

Il programma, così come quelli a seguire, basa i suoi principi ispiratori sul mutamento di prospettiva provocato dall'attuale crisi economica e sulla conseguente necessità di trasformare la società attuale in una comunità consapevole dei limiti ambientali, energetici ed economici ormai evidenti a tutti.

L'intento è quindi di puntare sullo sviluppo di un'economia sostenibile sul piano sociale e su quello della natura, con città vivibili e sicure, mirando al risparmio di risorse e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio oltre che, nell'immediato, alla difesa dei giovani e delle famiglie in difficoltà incentivando le imprese e il lavoro che si situano in questa nuova prospettiva, in particolare se si basano sulla ricerca, sull'innovazione, sulla conoscenza e sulla qualità.

Al tempo stesso l'amministrazione comunale riserverà la massima attenzione alle problematiche che emergono da tutte le realtà produttive già operanti sul territorio, con l'obiettivo di interpretarne al meglio le esigenze collegate alla pesante crisi economica in atto, nella consapevolezza che il sostegno al mantenimento dei posti di lavoro già esistenti dovrà essere una priorità essenziale che dovrà essere sostenuta attraverso tutte le azioni che rientrano nei limiti e nella competenza dell'amministrazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

BILANCIO

Pur confermando le finalità da conseguire già illustrate per il triennio 2012-2014, si rende necessario puntualizzare la mutata situazione normativa relativa al triennio 2015-2017 considerati gli effetti negativi che essa comporterà sulle prossime scelte di bilancio. Nella prima parte del mandato l'orientamento dell'amministrazione è stato quello di contenere al minimo i tagli alla spesa corrente relativa ai servizi essenziali erogati ai cittadini e alla tutela delle fasce deboli della popolazione. In presenza di sistematici e consistenti tagli dei trasferimenti da parte dello Stato e contestualmente ad una crescita esponenziale della domanda di interventi a favore delle famiglie in difficoltà, si è scelto di utilizzare la leva fiscale, salvaguardando tuttavia una distribuzione equa dei carichi a vantaggio dei meno abbienti. Si è trattato, in realtà, di un innalzamento progressivo della tassazione che dai livelli abbastanza contenuti, applicati in precedenza, è salita a quote riconducibili alla media locale, se confrontate con la realtà amministrativa del territorio.

Occorre inoltre ricordare che in questo quadro si inserisce la scelta, deliberata lo scorso anno, di applicare la TASI alle prime abitazioni. Di fatto abbiamo sostituito con la nuova tassa sui servizi indivisibili quell'IMU prima casa che il Governo ha abolito, a nostro avviso, esclusivamente per tutelare equilibri di tipo politico. Non si è infatti tenuto conto dell'inevitabilità, da parte dei comuni, di provvedere alla copertura finanziaria del mancato tributo che per Avigliana ammontava a circa 1 milione di euro. Tale copertura, garantita al comune nel solo 2013 da un trasferimento specifico dallo Stato, è infatti venuta meno nel 2014.

A fronte dello scenario sopra descritto, le nuove norme di bilancio impongono un'inversione di tendenza nelle scelte dell'amministrazione e costringono, per la prima volta dall'inizio di mandato, ad interventi di contenimento della spesa corrente che coinvolgono in modo consistente la cultura, lo sport e, in misura ancora limitata, le politiche sociali.

Non potendo più utilizzare le leve fiscali, in quanto sono quasi completamente sature (una ulteriore tassazione ammonterebbe a circa 3/400 mila euro che ricadrebbe soprattutto sulle fasce più deboli), le scelte saranno finalizzate ad una riduzione della spesa intervenendo sui seguenti punti:

- razionalizzazione (maggior controllo dei prezzi dei consumi energetici e delle forniture non strettamente indispensabili)
- spesa con margini discrezionali

- manifestazioni ed eventi
- spesa sociale (che ad Avigliana ha un importo molto elevato : + 50% dal 2011 al 2014)

In totale una riduzione molto consistente, di cui 135 mila euro dovuti al nuovo sistema contabile che prevede l'armonizzazione dei bilanci pubblici. Ciò significa che possono essere impegnate e spese solo somme di cui si abbia l'effettiva disponibilità (cioè incassate). Si rende dunque necessario prevedere un Fondo Rischi a bilancio che prima non c'era e che dovrà portare gradualmente ad accantonare una cifra corrispondente alla media dei 5 anni precedenti delle entrate che si accertano ma che non si riscuotono. Se si considera il previsto taglio ai trasferimenti dovuti alla revisione di spesa partita con il Governo Monti (2012) e culminata nell'ultimo taglio in legge di Stabilità del 2015, la somma complessiva da ridurre per questo bilancio sarà di circa 440 mila euro. Si tratta di un cambio di tendenza importante che sarà gestito in modo oculato da questa amministrazione salvaguardando, come sempre, le fasce deboli della popolazione dagli effetti più negativi che ne derivano.

SICUREZZA

La promozione e lo sviluppo di stili di vita associata, di reti di solidarietà e comunicazione fra cittadini e con le istituzioni sono il fondamento per migliorare la sicurezza all'interno della città.

Questi gli obiettivi:

- attivare, utilizzando anche i mezzi informatici, nuove forme di coordinamento fra cittadini e istituzioni per migliorare la vigilanza e predisporre le più efficaci azioni correttive;
- sostenere il gruppo comunale della Protezione Civile e la sua azione di coesione sociale;
- migliorare la sicurezza delle strade, l'azione di controllo ambientale e proseguire l'attività di educazione stradale nelle scuole.

INDUSTRIA

La zona industriale conta tantissimi lavoratori provenienti da tutto il territorio circostante.

Si conferma dunque la tradizionale vocazione industriale di Avigliana concertando con le Associazioni di categoria, con la Regione e la Provincia ogni possibile forma di incentivazione e sostegno alle attività produttive artigianali e alle piccole e medie imprese, in particolare nei settori della ricerca applicata, dell'innovazione tecnologica, del risparmio energetico e delle energie alternative per creare nuova occupazione. L'incentivazione potrà riguardare sia detrazioni fiscali (ove legalmente possibili) sia misure urbanistiche di supporto, anche attraverso l'eventuale creazione di un incubatore di imprese per i giovani finalizzato ad attività innovative.

Sarà inoltre aggiornata la fotografia della realtà produttiva locale promuovendo un'indagine conoscitiva che evidenzii le tendenze in atto e soprattutto i meccanismi e le scelte che concorrono a creare efficienza e stabilità sul mercato. Tale progetto avrà come obiettivo prioritario la conoscenza e il rapporto con le aziende locali, in particolare quelle che rappresentano un polo di eccellenza nell'ambito della mecatronica, favorendo un clima di dialogo e sinergia atto a prevenire e, per quanto possibile, a scongiurare criticità irreversibili e impreviste rispetto agli attuali livelli occupazionali.

LAVORO

Data l'elevata disoccupazione in atto nell'attuale contesto sociale, lo scopo è quello di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso:

- continuazione nella collaborazione con lo sportello della Comunità Montana per rendere più visibili le opportunità lavorative per i cittadini in cerca di occupazione attraverso lo Sportello Lavoro. A seguito dello scioglimento delle comunità montane l'intento è comunque quello di garantire il servizio in collaborazione con i comuni della bassa valle, attraverso il nuovo strumento dell'Unione Montana.*
- attivazione cantieri di lavoro e borse lavoro per disoccupati in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro della Provincia*
- collaborazione con Scuole di formazione e in particolare con la Casa di Carità Arti e Mestieri e con le aziende del territorio, organizzazione di corsi da assistente familiare per la creazione di un apposito Albo comunale.*
- attivazione di corsi di formazione in ambito agricolo con la finalità di raccogliere anche le opportunità lavorative offerte da questo settore in parziale crescita*
- collaborazione con le associazioni artigiane per percorsi di apprendistato finalizzati all'apprendimento di mestieri artigianali (sartoria, restauro ecc.)*
- promozione di stages per i giovani in collaborazione con le aziende*
- creazione di opportunità lavorative attraverso le cooperative impegnate in progetti promossi e sostenuti dall'amministrazione in ambito sociale, artistico, culturale e solidale*

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 317.888,00 euro per l'anno 2015, 262.885,00 euro per il 2016 e 137.650,00 per il 2017:

3.4.3.2

Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 1.698.627,00 euro per l'anno 2015, 1.756.362,00 euro per il 2016 e 1.758.317,00 per il 2017.

Al programma risultano poi collegate le spese per rimborso di quote di mutuo ancora in ammortamento pari a euro 59.760,00 per il 2015, 18.430,00 per il 2016 e euro 19.455,00 per il 2017 e il rimborso per anticipazioni di tesoreria per euro 500.000,00 per ciascun anno del triennio.

3.4.4**Risorse umane da impiegare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi, n. 55 dipendenti di ruolo (Aree Amministrativa, Servizi Civici e di Supporto, Economico-Finanziaria, Tecnica LLpp. e Ambiente e Energia, Vigilanza) di cui n. 5 posizioni organizzative direttori di area e n. 5 unità part time.

3.4.5**Risorse strumentali da utilizzare**

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6**Coerenza con il piano regionale di settore**

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

3.5. - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma:

1 Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale,...
Legale e Riforme statutarie, Protezione civile, Bilancio e Tributi

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
1. ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	-	-	-	
REGIONE	92.000,00	-	-	
PROVINCIA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	225.888,00	262.885,00	137.650,00	
1. TOTALE (A)	317.888,00	262.885,00	137.650,00	
1. PROVENTI DEI SERVIZI	172.870,00	170.370,00	180.370,00	
1. TOTALE (B)	172.870,00	170.370,00	180.370,00	
1. QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.525.757,00	1.594.992,00	1.577.947,00	
Altre				
1. TOTALE (C)	1.525.757,00	1.594.992,00	1.577.947,00	
2. TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.016.515,00	2.028.247,00	1.895.967,00	
1. (1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

1 – INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE, BILANCIO E TRIBUTI.

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.698.627,00	-84,24%	0	0,00%	317.888,00	-15,76%	2.016.515,00	19,11%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.765.362,00	-87,04%	0	0,00%	262.885,00	-12,96%	2.028.247,00	19,58%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.758.317,00	-92,74%	0	0,00%	137.650,00	-7,26%	1.895.967,00	18,87%

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore:: **Gianfranco CROSASSO**

Urbanistica:

Incarichi specifici:

Baldassare MARCECA (Urbanistica)

Per la gestione:

il Direttore Area Urbanistica

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva, LL.PP e Ambiente

3.4.1

Descrizione del programma - **Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla programmazione territoriale, urbanistica, piano del traffico e trasporti, assetto idrogeologico.

Le attività gestionali relative sono svolte prevalentemente dall'Area Tecnica (Settore Edilizia Privata e Urbanistica). Le attività legate alle politiche di risparmio energetico sono demandate all'Area Ambiente ed Energia.

Il territorio del Comune di Avigliana ha caratteristiche di straordinario pregio per le bellezze naturali e le vestigia storiche della nostra città. Oltre ad essere di per sé un elemento essenziale, che molti altri ci invidiano, per la qualità della vita nella nostra città, è da considerarsi un'importante risorsa economica in relazione alle attività turistiche. E' evidente quindi l'importanza di una gestione attenta e lungimirante del nostro territorio.

In continuità con i valori e la linea di lavoro seguita finora, l'amministrazione si batterà per evitare i rischi di sviluppo indiscriminato della città sostenendo invece la centralità del cittadino, lo sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano, della qualità dell'abitare, della dotazione di servizi pubblici, della tutela del patrimonio culturale e del paesaggio naturale della nostra bellissima città.

3.4.2

Motivazione delle scelte

In considerazione che ad Avigliana non sono sostenibili ulteriori espansioni urbanistiche, gli strumenti urbanistici saranno diretti ad incentivare il riutilizzo, il restauro, la ristrutturazione ed il recupero di spazi e edifici con premialità di cubature.

In linea con la precedente Amministrazione si continuerà ad opporsi alle operazioni immobiliari concepite a fini speculativi.

L'obiettivo dell'utilità pubblica sarà la linea guida nella ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili per completare la riqualificazione urbana, anche mantenendo i vincoli urbanistici già attualmente presenti in aree particolarmente sensibili quali la Cucurda, la T4, la collina di Montecuneo ecc..

3.4.3 Finalità da conseguire

Lo “sviluppo sostenibile” porta ad un importante e ambizioso obiettivo che sottintende alla nostra idea di città da percorrere a piedi e/o in bicicletta, con piazze e luoghi d’incontro liberati dal traffico di attraversamento per essere restituiti alla loro originale vocazione; migliorare, inoltre, il sistema viabile, i parcheggi e gli spazi di aggregazione.

IL NUOVO CENTRO CITTADINO E L'AREA RIVA

Obiettivo primario sarà dare agli avigliesi il centro cittadino che sognano da anni, e che ora, con l'acquisizione dell'Area Riva e lo spostamento del traffico sulla circonvallazione, diventa possibile.

Asse portante di questa operazione sarà la variante n. 52 al PRGC vigente e la riqualificazione di Corso Laghi e Corso Torino (la grande T).

Intorno a questi si apriranno luoghi di incontro e di commercio dei quali l'Area Riva, con il suo nuovo parco, e Piazza del Popolo costituiranno il baricentro anche come ricucitura con il Centro Storico, mentre continuerà, sul modello di Piazzetta De André la sistemazione delle aree limitrofe alla Stazione.

IL CENTRO STORICO

Il Centro Storico di Avigliana costituisce un unicum di assoluta rilevanza storica, culturale, architettonica ed urbanistica, che deve essere pienamente fruibile ai cittadini ed ai turisti e deve rimanere parte integrante ed identitaria del centro della città.

In concertazione con i cittadini si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- favorire la fruizione pedonale attraverso la regolamentazione del traffico veicolare e della sosta- garantire ai visitatori alternative di accesso, con adeguata segnaletica, da parcheggi di attestamento in zona Case Braida e nei pressi della scuola media;*
- procedere nella ricucitura urbanistica tra la parte alta "medioevale" e quella bassa "moderna";*
- valorizzare la cinta muraria medioevale unitamente alla prospiciente "cintura verde" ed alla struttura fortificata del Castello;*
- proseguire nelle iniziative di incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio e per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, ricettive e di ristorazione, mantenendo le funzioni pubbliche presenti nel centro storico;*
- valorizzare le zone commerciali esistenti e quelle di nuovo insediamento, come realizzato in piazzetta De André: per esempio l'incrocio tra le vie Garibaldi, Borgesa e Battisti, per uniformarle agli interventi di piazzetta San Giovanni e via San Pietro;*
- verificare attraverso lo studio complessivo della viabilità del centro storico, tutte le criticità presenti e adottando le soluzioni più efficaci in termini di sicurezza e fruibilità, anche attraverso sperimentazioni che consentano di valutare “sul campo” le soluzioni adottate.*

LE FRAZIONI E LE BORGATE.

Salvaguardia dell'identità delle borgate, rispettando, nel recupero edilizio, le tipologie tradizionali e l'inserimento paesistico, attraverso:

- valorizzazione delle Borgate, recuperando spazi comuni in accordo con i residenti (es. centri di Battagliotti e Mortera);*
- riqualificazione e modifica della viabilità di Drubiaglio, alla luce dell'attuale sviluppo urbanistico;*
- realizzazione di una "piazzetta" a salvaguardia dell'area antistante la zona Cooperativa-Scuola Don Campagna, spostando verso il Messa la Provinciale, superando la strettoia all'incrocio con Via Blandino, così come previsto nella variante recentemente approvata;*

- affrontare , in concorso con gli abitanti,- i problemi della frazione Bertassi: la sistemazione dei giardinetti della scuola, messa in sicurezza di Via Maritano Lino e Via Grignetto e l'individuazione di aree destinate a parcheggio;
- mantenere in efficienza le strade rurali attuando sinergie con i cittadini e le associazioni locali.

L'EDILIZIA

L'obiettivo principale sarà la riqualificazione delle zone edificate, promuovendo quanto previsto nelle varianti del "Centro Abitato" e delle "Borgate", l'edificazione su terreni in aree già costruite ed incentivando il recupero e la ristrutturazione.

Verrà accolta la proposta della Regione di elaborare congiuntamente un Master Plan concernente la riqualificazione di Corso Laghi/Corso Torino.

Si opererà inoltre per:

- dotare i quartieri di nuove zone a servizio e aggregazione, con interventi di ricucitura del tessuto urbano che creino un rapporto nuovo fra ambiti scollegati, assegnando identità anche ai luoghi di più recente edificazione;
- portare a conclusione la predisposizione degli atti urbanistico normativi e di programmazione per l'adeguamento della scuola media e il suo ampliamento;
- applicare un meccanismo perequativo con la concessione di una modesta volumetria costruibile contro la cessione di aree da destinare a servizi.
- attuare quanto sarà previsto nella variante n. 52 al PRGC vigente

VIABILITA'

Verranno assunti i provvedimenti necessari affinché il traffico automobilistico in città risulti fluido, ma lento, verranno predisposte adeguate aree di parcheggio nei punti nevralgici della città: stazione, centro, laghi:

Si intende inoltre potenziare e rendere più sicure le piste ciclabili protette in ambito cittadino.

La nuova circoscrizione evidenzia ancora alcune criticità da risolvere nella zona di corso Europa. Sarà necessario rivedere il collegamento con l'autostrada da Drubiaglio e la bretella in direzione Ferriera, realizzando le soluzioni già condivise con ANAS e SITAF e soprattutto attraverso l'iniziativa da parte della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda la sicurezza è intenzione dell'Amministrazione di risolvere il problema della accessibilità in sicurezza della Borgata Girba con la realizzazione di un autovelox per ridurre drasticamente la velocità del traffico veicolare ed in alternativa con soluzioni altrettanto efficaci.

TRASPORTI

Obiettivi saranno:

- il miglioramento della linea ferroviaria esistente, utilizzata soprattutto dai pendolari, per quanto riguarda il materiale rotabile, la pulizia, la sicurezza e la puntualità dei servizi;
- la realizzazione e l'attivazione del progetto per l'attestamento ad Avigliana del Sistema Ferroviario Metropolitano;
- l'impegno affinché le risorse destinate al TAV vengano invece utilizzate per il finanziamento della sanità, dell'assistenza sociale, della ricerca, della scuola pubblica, della difesa dell'ambiente, della sistemazione del territorio, delle piccole opere utili e diffuse sul territorio che portano nuova occupazione;
- il miglioramento del trasporto pubblico locale, per decongestionare il traffico automobilistico e per facilitare gli spostamenti di chi si muove per lavoro e per le necessità quotidiane;
- la continuazione nell'azione di contrasto costruttivo alla realizzazione della linea TAV/TAC Torino-Lione (o NLTL) fondata su analisi oggettive di una molteplicità di dati e su evidenti motivazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali, da attuarsi con interventi presso ogni sede democratica, istituzionale, politica, amministrativa e informativa per sostenere una ferma opposizione non violenta, civile e democratica al progetto TAV/TAC Torino-Lione;
- l'opposizione verso qualunque forma di militarizzazione del territorio e di limitazione delle libertà personali e collaborazione attiva al raggiungimento del risultato finale: la non realizzazione della nuova opera.

LA STAZIONE

La Stazione deve rimanere nell'attuale collocazione al centro della città.

Si intende continuare ad attivarsi con gli enti superiori per:

- *completare il Movicentro e iniziare i lavori propedeutici alla partenza della linea 3 del Sistema Ferroviario Metropolitano che permette il collegamento su ferro con tutta l'area metropolitana torinese;*
- *introdurre servizi ad "orario coordinato" tra treno e bus (ogni mezz'ora insieme, ai treni in direzione Bardonecchia e Torino, prevedere la coincidenza con gli autobus verso la Val Messa, la Val Sangone e le zone industriali di Avigliana).*

Si cercherà inoltre, nei limiti di bilancio imposti da patto di stabilità, scarsità di risorse, di attivarsi:

- *realizzazione in corrispondenza della piazzetta Fabrizio De André, di una gemella piazzetta Giorgio Gaber dal lato di Corso Torino, quale elemento di attrazione e di rilancio sociale e Commerciale;*
- *realizzazione di nuove aree di parcheggio nelle zone limitrofe alla Stazione, potenziando anche i box per le biciclette.*

SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Il territorio di Avigliana è particolarmente delicato dal punto di vista idrogeologico:

La nuova amministrazione intende continuare nelle operazioni attuate dalle passate Amministrazioni che hanno impegnato energie e risorse in questo campo. Sono stati completati i lavori per la sistemazione idraulica del canale Naviglia, degli argini lungo la Dora a Sant'Ambrogio a monte dello sbarramento Cio-Sitaf e sono in previsione alcuni lavori di perfezionamento nella zona di Drubiaglio nonché il controllo del livello dei laghi.

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 5.00,00 euro per l'anno 2015, 1.000,00 euro per il 2016 e 1000,00 per il 2017:

3.4.3.2

Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 204.843,00 euro per l'anno 2015, 203.461,00 euro per il 2016 e euro 202.217,00 per l'anno 2017.

3.4.4

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 5 dipendenti di ruolo (Aree urbanistica ed edilizia privata) di cui n. 1 posizione organizzativa direttore di area e n. 1 dipendente del settore ambiente nell'ambito dell'Area Tecnico manutentiva, LLpp e Ambiente e Energia, unitamente al relativo direttore.

3.4.5

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc.).

3.4.6

Coerenza con il piano regionale di settore

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo

3.5. Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma:

2 - Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti, Assetto Idrogeologico

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
1. ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	5.000,00	1.000,00	1.000,00	
1. TOTALE (A)	5.000,00	1.000,00	1.000,00	
1. PROVENTI DEI SERVIZI	125.200,00	65.200,00	65.200,00	
1. TOTALE (B)	125.200,00	65.200,00	65.200,00	
1. QUOTE DI RISORSE GENERALI	79.643,00	138.261,00	137.017,00	
Altre				
1. TOTALE (C)	79.643,00	138.261,00	137.017,00	
2. TOTALE GENERALE (A+B+C)	209.843,00	204.461,00	203.217,00	
1. (1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

2 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
204.843,00	-97,62%	0	0,00%	5.000,00	-2,38%	209.843,00	1,99%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
203.461,00	-99,51%	0	0,00%	1.000,00	-0,49%	204.461,00	1,97%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
202.217,00	-99,51%	0	0,00%	1.000,00	-0,49%	203.217,00	2,02%

3.4

Programma 3

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Andrea ARCHINA'**

Incarichi specifici:

Cultura e Turismo: **Lucio SIMONI**

Beni Archeologici: **Baldassare MARCECA**

Per la gestione:

il Direttore dell' Area amministrativa

3.4.1

Descrizione del programma - **Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla cultura, turismo, artigianato e commercio.

Le attività gestionali relative sono svolte prevalentemente dall' Area Amministrativa (Settore Cultura, Turismo e Settore Attività economiche e produttive)

La cultura è patrimonio di tutti e deve essere vissuta e valorizzata. Il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale è anche una risposta alla crisi economica così come le iniziative comunali e quelle delle associazioni costituiscono un'offerta anche in chiave turistica.

3.4.2

1. *Motivazione delle scelte*

Le motivazioni delle scelte sono strettamente legate al rispetto del programma elettorale e ai valori che ad esso sottendono: centralità dell'uomo, rispetto della sua dignità, miglioramento della qualità della vita, sviluppo e turismo sostenibile nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, memoria storica, rispetto e valorizzazione della diversità, qualità e socialità della vita cittadina, divulgazione della conoscenza e della promozione delle attività artigianali e commerciali in genere con particolare attenzione a quelle dell'eccellenza e pertinenti allo sviluppo turistico della Città, alla riattivazione di esercizi nel Centro Storico, al sostegno di quelli già avviati.

Pertanto il programma delle attività che fanno riferimento alla delega assessorile alla Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato sono da intendersi come strumenti e motore di crescita della Città intesa nel senso più ampio di agorà, di partecipazione attiva al ruolo democratico dell'Istituzione, di sviluppo solidale, di capacità e qualità nell'ambito dell'accoglienza.

3.4.3

2.Finalità da conseguire

CULTURA- Obiettivi:

MANIFESTAZIONI

- sostegno delle iniziative culturali più significative come *La Macchina del tempo: Palio Storico dei Borghi e Assedio al Castello*, il *Festival Jazz*, la *Giornata dell'Archeologia*, coinvolgendo anche le scuole e la cittadinanza;
- collaborazione con la *Pro Loco* cittadina, con l'*Unione Commercianti*, l'associazione *Tutti in Piazza* per la programmazione di eventi popolari incrementandone il numero e localizzandoli soprattutto nelle piazze quali luoghi privilegiati per l'aggregazione;
- attenzione nei confronti dell'associazionismo e degli artisti locali, le cui attività dovranno occupare un ruolo primario nell'attività di promozione della cultura.

POLI CULTURALI

- "*La Fabbrica*", con la Biblioteca e l'Auditorium, continueranno a svolgere il ruolo di polo culturale e ricreativo. In particolare, con il sostegno all'attività di Teatro Abitato l'Auditorium Fassino si candida ad essere punto di riferimento non solo regionale, ma nazionale ed internazionale nel panorama dei poli culturali delle arti sceniche;
- L'Ecomuseo del Dinamitificio sarà punto di riferimento e fulcro dell'incontro con la nostra storia contemporanea. In coincidenza con la scadenza della convenzione attualmente vigente tra il Comune e l'Associazione Musicaround si prevede l'elaborazione, eventualmente anche attraverso apposito incarico professionale, per la realizzazione di un rinnovato itinerario espositivo e di un piano di sviluppo pluriennale.

PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO

Si opererà per:

- dare al Centro Storico ruolo di scenario di eventi che mettano in evidenza la sua valenza storico culturale, anche attraverso la prosecuzione del progetto di riscoperta di cinta muraria medioevale e del Castello e l'organizzazione di un convegno su tale tema con la collaborazione dell'Associazione Archeologica Aviglianese;
- recuperare e valorizzare il patrimonio archeologico romano e garantire l'apertura, anche solo sperimentale, del sito in Borgata Malano attraverso la progettazione di un'ideale copertura sull'area attualmente interessata dagli scavi. In questo senso rilevanza centrale il protocollo di intesa con i comuni di Almese e Caselette per la creazione di un itinerario turistico-culturale in bassa valle.
- confermare il sostegno alla progettualità camping jo riproponendo le attività rivolte ai giovani sia sul sito di Malano che su quello della cinta muraria;
- sostenere con la legge 15/89 gli interventi per la conservazione degli edifici di culto di rilevanza architettonica solitamente chiusi al pubblico.

TURISMO

Questi i punti programmatici:

- Potenziamento dell'offerta turistica mediante la creazione di proposte in sinergia con operatori turistici, strutture alberghiere, museali ed associazioni;
- prosecuzione attraverso la partecipazione attiva e costante al Piano di Valorizzazione Tesori d'Arte e Cultura alpina delle progettualità integrate di promozione turistica della Valle di Susa;
- attenzione verso i "beni faro", come la Sacra di San Michele, le risorse naturali, storiche e museali, le strutture sportive e ricettive;
- particolare attenzione al turismo religioso e culturale, considerate le eccellenze del Santuario dei Laghi e della Certosa di San Francesco alla Mortera specie in occasione del Bicentenario della nascita di Don Bosco e la Solenne Ostensione della Sindone in programma per il 2015;
- miglioramento dell'informazione turistica con segnaletica stradale e valorizzazione dei punti panoramici di Avigliana e dei sentieri nel parco e nella Collina Morenica;
- sostegno e promozione del servizio navetta di collegamento della Stazione FS e La Sacra di San Michele con fermate intermedie sul territorio aviglianese;

- elaborazione di nuovi strumenti di promozione turistica: nuovo logo turistico (creazione e registrazione), teaser trailer, brochure in tre lingue (italiano, francese, inglese), sito internet dedicato espressamente al turismo.

COMMERCIO E ARTIGIANATO

- creare, attraverso l'attuazione della variante di riqualificazione del centro abitato e in collaborazione con l'Associazione Commercianti e Artigiani, le condizioni per un'espansione e valorizzazione delle attività commerciali;

- rivitalizzare Piazza Conte Rosso attraverso lo sfruttamento dei locali a disposizione del Comune con appositi bandi di affidamento;

- continuare a sostenere lo sviluppo della Fiera Agricola di Drubiaglio e della Fiera Primavera di Corso Torino e, al fine di favorire un approccio al consumo consapevole, potenziare il richiamo del Mercatino Prodotti a KM 0 di Piazza del Popolo e l'Oltremercato già sperimentato lo scorso anno in Piazzetta De Andrè

- sostenere le attività legate alle Eccellenze Artigiane di Avigliana.

- valorizzazione ed integrazione del tessuto commerciale locale nella promozione turistica attraverso l'istituzione di Infopoint diffusi e la creazione di un'apposita linea ufficiale di merchandising della città.

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 30.000,00 euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017:

3.4.3.2

Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 204.843,00 euro per l'anno 2015, 203.461,00 euro per il 2016 e euro 202.217,00 per l'anno 2017.

3.4.4

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale e al Direttore di area, n. 7 dipendenti di ruolo (Area amministrativa) di cui n. 1 part. time.

3.4.5

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6

Coerenza con il piano regionale di settore

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

3.5. Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma:

3 - Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
1. ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	-	-	-	
REGIONE		-	-	
PROVINCIA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	30.000,00	30.000,00	
1. TOTALE (A)	-	30.000,00	30.000,00	
1. PROVENTI DEI SERVIZI	20.220,00	20.220,00	20.220,00	
1. TOTALE (B)	20.220,00	170.370,00	180.370,00	
1. QUOTE DI RISORSE GENERALI	367.181,00	190.154,00	186.570,00	
Altre				
1. TOTALE (C)	367.181,00	190.154,00	186.570,00	
2. TOTALE GENERALE (A+B+C)	387.401,00	390.524,00	396.940,00	
1. (1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

3 - CULTURA E TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
387.401,00	-100,00%	0	0,00%	0	0,00%	387.401,00	3,67%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
360.524,00	-92,32%	0	0,00%	30.000,00	-7,68%	390.524,00	3,77%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
366.940,00	-92,44%	0	0,00%	30.000,00	-7,56%	396.940,00	3,95%

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **BUSSETTI Giulia**

Incarichi specifici:

Politiche ambientali e gemellaggi: **Arnaldo REVIGLIO**

Orti Urbani: **MATTIOLI Carla**

Per la gestione:

il Direttore dell' Area Economico Finanziaria

il Direttore dell' Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell' Area Amministrativa

il Direttore dell' Area Servizi Civici e di Supporto

3.4.1 Descrizione del programma - Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano.

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alle Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano,.

Il territorio di Avigliana è la prima delle risorse naturali da preservare, la sua gestione e valorizzazione sarà uno dei punti centrali della programmazione.

3.4.2

Motivazione delle scelte

Fra i valori essenziali ai quali si intende dare continuità ci sono la difesa dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali, problematiche sempre più critiche a livello planetario.

3.4.3

Finalità da conseguire

AGRICOLTURA , ORTI URBANI e VERDE CITTADINO

Le attività agricole sul territorio devono trovare una giusta valorizzazione per cui si opererà per promuovere:
- lo sviluppo delle attività agricole, ivi comprese azioni di promozione dei metodi di produzione ecosostenibili, i prodotti locali e la costituzione di cooperative di giovani.

A tal fine proseguirà la collaborazione con Casa di Carità e mestieri per i corsi di formazione di operatori agricoli favorendo, anche con la messa a disposizione di terreni comunali, un possibile sbocco lavorativo in questo settore.

Si è attuata la prima assegnazione di lotti di orti urbani a costi ridotti, sia grazie ad una convenzione con il vicino maneggio della Presidenta che fornisce acqua da un pozzo e stallatico, sia al lavoro collettivo di recinzione dell'area, per cui il Comune fornisce materiale a fronte del lavoro degli assegnatari degli orti.

Si è riusciti a soddisfare tutte le domande (35) dei cittadini richiedenti.

- la manutenzione delle strade rurali e dell'area del Castello (taglio vecchi pini neri) grazie ai fondi della Comunità Montana, per ripristinare la vegetazione autoctona e contenere la Processionaria;*
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di canali e balere, in cooperazione con i cittadini, e la cura del patrimonio boschivo in funzione della prevenzione degli incendi e della difesa idrogeologica;*
- la manutenzione del Castello, delle sponde del Lago Grande e di alcune aree verdi del territorio (giardinetti, parchi) grazie al lavoro del gruppo Ecovolontari.*

Si stanno attuando soluzioni alternative per mantenere il decoro cittadino:

- avviso pubblico per sponsorizzazione di aiuole, rotonde e altre aree di verde pubblico, a fronte di pubblicità (per imprese e commercianti) o riduzione tassa rifiuti (per privati).*
- proroga dei comodati d'uso di aree pubbliche non utilizzate.*

PARCO DEI LAGHI DI AVIGLIANA

Il Parco Naturale , confluito dal 2012 nell'Ente delle Aree Protette delle Alpi Cozie, costituisce una grande risorsa per Avigliana. Gli obiettivi sono:

- valorizzare il Parco con la sperimentazione di buone pratiche per la conoscenza e il miglioramento del rapporto dell'uomo con la natura e della qualità del vivere;*
- ampliare e difendere il Parco creando fasce di rispetto e corridoi ecologici verso l'anfiteatro morenico e il bacino imbrifero dei laghi.*

Proseguiranno le attività del Contratto di lago.

Controllo della balneazione e dei residui problemi fognari con la costruzione della vasca di raccolta in zona Via Pontetto- Allais per risolvere definitivamente il problema degli sversamenti nel Lago Grande in caso di grandi piogge.

Si continueranno i monitoraggi del sistema delle acque dei Laghi sia al fine di migliorarne la qualità sia di tenere sotto controllo i livelli che stanno modificandosi con gli ultimi cambiamenti di clima e di regime di piovosità. Risultato estremamente significativo conseguente al Contratto di Lago e alla collaborazione con la SMAT e il Parco è stato il rinnovo per l'anno 2015 dell'ottenimento del massimo riconoscimento di Lega Ambiente rispetto alla qualità dell'ambiente del Lago Grande e della sua fruizione (premio 5veleBLU di Legambiente e Touring club e inserimento nella "Guida Blu 2015 Il mare più bello").

Si proseguiranno le attività educative con il rinnovo del progetto INFEA, con specifica attenzione alla fruizione attraverso la rete sentieristica del Parco e delle colline afferenti.

Si continueranno tutte le attività di sensibilizzazione ambientale (Camping job ambientale, attività con eco volontari di pulizia e sensibilizzazione).

Si continua il finanziamento del progetto lotta alle zanzare boschive.

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

Preso atto dei gravi problemi relativi al personale dedicato all'area ambiente, e' in corso la stesura di un bando dedicato al reperimento del responsabile di Area, per continuare a garantire il medesimo livello di servizi ai cittadini sia nel settore dei rifiuti, sia delle altre progettualità che richiedono controlli e monitoraggi (Piano calore, fotovoltaico, Patto dei sindaci).

E' previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- qualità dell'ambiente e vivibilità : qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, mobilità e traffico cittadino, inquinamento acustico e luminoso; in specifico continuerà e si implementerà il ruolo del tavolo di coordinamento delle scuole dell'Istituto comprensivo.*
- risparmio energetico : nella mobilità, negli edifici, nei trasporti e nelle attività produttive;*

- energie rinnovabili : produzione, uso e promozione, partendo, come già si è fatto, dagli edifici di proprietà comunale;
- in quest'ottica, pur nelle difficoltà rispetto al personale presente, si provvederà a:
- informare i cittadini e fornire assistenza per la risoluzione delle relative problematiche;
- aderire a organizzazioni e iniziative sovracomunali (Patto dei Sindaci) al fine di migliorare e coordinare gli interventi nel modo più efficace, compresa la ricerca di finanziamenti e agevolazioni per interventi di valenza ambientale;
- sostenere la mobilità sostenibile, in particolare trasporto pubblico e uso della bicicletta in particolare si amplieranno i box bici alla stazione
- promuovere la localizzazione di un distributore a metano e Gpl.

RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Nel 2015 la raccolta differenziata si è attestata al 60%.

Si proseguirà con le attività di informazione e interazione con i cittadini per raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento della qualità della differenziazione dei rifiuti per incrementare il riciclo e contenere i costi del servizio; si lavorerà sia con attività di controllo delle situazioni problematiche, sia con una specifica campagna di comunicazione per aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Si progetteranno e realizzeranno le sistemazioni dei problematici punti di raccolta non porta a porta con isole ecologiche.

- ulteriore diffusione del compostaggio domestico: in specifico si svolgeranno attività di sperimentazione di compostaggio e orti scolastici nell'Istituto comprensivo e all'interno dei campi di lavoro per gli adolescenti.

- incremento dei conferimenti di rifiuti differenziati nel nuovo ecocentro di Viale Nobel;

- contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che, oltre al danno ambientale e di decoro, rappresenta anche un costo per i contribuenti.

Si studierà la possibilità di passaggio a un sistema di Tariffazione Puntuale con i comuni limitrofi, al fine di gestire al meglio e perseguendo il fine della maggiore equità i costi della tassa rifiuti.

SERVIZI DEMOGRAFICI e CIMITERIALI

Si avvierà la possibilità per il cittadino di

-lasciare le proprie volontà di trattamento fine vita in anagrafe comunale (testamento biologico, modulo Veronesi) nel pieno rispetto della privacy.

-comunicare la propria volontà di donazione organi al rilascio della carta d'identità, metodo per snellire la comunicazione fra enti pubblici (tramite acquisizione di software dedicato)

Si porterà a compimento la costruzione di una nuova ala del cimitero (25 loculi), necessaria per soddisfare la richiesta cittadina.

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 32.950,00 euro per l'anno 2015 e di 5.000,00 euro per il 2016

3.4.3.2

Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 4.306.431,00 euro per l'anno 2015, 4.352.777,00 euro per il 2016 e 4.380.984,00 per il 2017.

3.4.4

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 20 dipendenti di ruolo (Area economico finanziaria, servizi civici e di supporto, tecnico, manutentiva e Ambiente e energia) e n. 2 direttori di area, nel complesso anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

Per le attività tributarie è inoltre in corso attività di supporto da parte della Società ACSEL.

3.4.5

Risorse strumentali da utilizzare
--

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc.).

3.4.6

Coerenza con il piano regionale di settore

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

3.5. Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma:

4 – POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO.

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
1. ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	39.250,00	5.000,00	-	
1. TOTALE (A)	39.250,00	5.000,00	-	
1. PROVENTI DEI SERVIZI	126.300,00	126.301,00	126.302,00	
1. TOTALE (B)	126.300,00	126.301,00	126.302,00	
1. QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.572.831,00	1.837.476,00	1.865.682,00	
Altre	2.601.000,00	2.389.000,00	2.389.000,00	
1. TOTALE (C)	4.173.831,00	4.226.476,00	4.254.682,00	
2. TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.339.381,00	4.357.777,00	4.380.984,00	
1. (1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.				

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

4 – POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO.

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
4.306.431,00	-99,24%	0	0,00%	32.950,00	-0,76%	4.339.381,00	41,12%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
4.352.777,00	-99,89%	0	0,00%	5.000,00	-0,11%	4.357.777,00	42,08%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
4.380.984,00	-100,00%	0	0,00%	0	0,00%	4.380.984,00	43,61%

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Enrico TAVAN**

Incarichi specifici:

Piccola manutenzione e piccole opere: **MARCECA Baldassare**

Per la gestione:

il Direttore dell' Area Tecnico-Manutentiva – LL.PP.

il Direttore dell' Area Amministrativa

3.4.1

Descrizione del programma - **Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile ai lavori pubblici e a programmi di manutenzione patrimoniale.

Le attività gestionali relative sono delegate prevalentemente all' Area tecnico-manutentiva (Settore Manutenzione , LL.PP. e Ambiente e Energia).

Rientrano poi tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile alle politiche sociali e giovani le cui attività gestionali sono svolte dall' Area Amministrativa (Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona).

3.4.2

Motivazione delle scelte

LAVORI PUBBLICI

Le scelte dell'assessorato riguardano le operazioni connesse a realizzare, completare e mantenere le infrastrutture e le strutture comunali, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o rapportandosi con i soggetti abilitati a farlo.

L'obiettivo degli interventi è legato alla ricerca delle migliori condizioni per la gestione in sicurezza, economicità efficienza e funzionalità degli immobili, delle infrastrutture e degli spazi aperti da parte dei fruitori. La gamma degli interventi è veramente ampia e comprende:

Il miglioramento, l'accesso e la percorrenza della città a disabili ed anziani, la cura dell'edilizia scolastica a disposizione di allievi e cittadini, la disponibilità di centri sociali sportivi e culturali di cui è ricca la città inclusi gli uffici comunali o messi a disposizione dal comune ad altri enti per la erogazione di altri servizi. Una importante attività è anche legata agli interventi di edilizia residenziale pubblica e commerciale. Spazi attrezzati e aree aperte al pubblico, aree mercatali , cimitero, interventi di riqualificazione del Parco e del lungo Dora fanno parte delle competenze a cui è chiamato a concorrere l'assessorato quasi sempre in via diretta ed esclusiva. Fondamentali sono poi le tradizionali attività tese a garantire le infrastrutture a rete, prime fra tutti quelle della cura diretta della viabilità comunale, e quella indiretta delle reti fluidi, gassosi e tecnologici.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

Le scelte sono orientate alla tutela di migliori condizioni di vita dei cittadini, al favorire la partecipazione, la socializzazione e la mobilità dei portatori di hc, per promuovere una città a misura dei bambini, includendoli nelle scelte amministrative, alla progettazione comune e alla libera circolazione, possibilmente a piedi, in bicicletta, in pattini sul territorio comunale promuovendo una rete che ne tuteli la sicurezza.

L'Amministrazione garantisce investimenti per aumentare i servizi presenti sul territorio (incremento attività centro sociale per anziani, proseguimento centro aggregazione giovani, aumento posti centri estivi), sostenere le

persone anziane, malate o in difficoltà economica (spesa a domicilio, trasporto ai luoghi di cura, soggiorno marino).

Altra scelta importante riguarda il lavoro e la tutela della sicurezza in ogni ambito lavorativo, garantendo inoltre il rispetto di tutti gli inserimenti lavorativi, oltre a quelli obbligatori per i soggetti in difficoltà, aumentando le borse lavoro.

Nonostante i pesanti tagli dal Governo centrale l'Amministrazione ha deciso di mantenere invariata la spesa per le Politiche Sociali in corrispondenza di questo particolare momento di difficoltà per le fasce deboli della popolazione.

3.4.3 Finalità da conseguire

LAVORI PUBBLICI

Negli anni passati sono state realizzate molte infrastrutture che mancavano ad Avigliana attraverso il ricorso di strategie di mercato in grado di attualizzare effetti moltiplicatori alle modeste risorse comunali di compartecipazione ai finanziamenti sovracomunali destinati allo sviluppo dell'industria, dei servizi e del turismo.

Anche per il futuro viene confermata la volontà di procedere con questa impostazione, privilegiando i possibili investimenti di filiera piuttosto che di settore o ad indebitamento, pur rilevando l'esigenza di operare nel rispetto del patto di stabilità.

Nelle scelte delle opere future sarà data priorità al completamento delle opere avviate, curando la gestione sulla base di principi di partecipazione e responsabilizzazione.

Gli interventi perseguiti sono:

Attività in atto da realizzare o completare nel breve:

- sistemazione a spazio verde dell'Area Riva con intervento minimale e costruzione di una recinzione per separare la proprietà privata da quella pubblica
- proseguire il mantenimento della sicurezza strade e percorsi urbani con la manutenzione programmata
- completare la riqualificazione energetica della pubblica illuminazione avviata con il contratto di gestione CONSIP
- verificare il corretto andamento del crono-programma lavori in carico al gestore degli impianti sportivi per garantire l'efficienza di manutenzione
- realizzazione lavori di manutenzione con i fondi ATO (canali, strade sterrate)
- ristrutturazione dei locali interrati della scuola media; bonifica e rifacimento del tetto della palestra
- riappaltare i lavori dell'ex ospedale Beato Umberto per la realizzazione di 16 unità abitative per famiglie a basso reddito
- realizzazione di un nuovo parco giochi in zona Grangia (via Felice Goffi)
- costruzione nuova batteria di loculi nel cimitero comunale
- lavori di riqualificazione piazzale del castello
- messa in sicurezza delle sponde del torrente Messa con fondi della Regione
- rifacimento ultimo tratto marciapiedi corso Torino fino a via dei Testa
- costruzione passaggio pedonale protetto via Drubiaglio/via Blandino
- costruzione di un nuovo sollevatore per disabili alla stazione dei Carabinieri

Attività da avviare nel medio lungo termine condizionata alle reali concretezze di investimento da patto di stabilità

- realizzazione marciapiedi Grangia (progetto esecutivo) a valenza prioritaria
- camminamento pedonale e risistemazione ciottolato via Umberto I;
- realizzazione della nuova bretella di collegamento tra Ferriera e corso Torino
- ampliamento del cimitero comunale;
- rifacimento e nuovo arredo stradale nelle borgate Battagliotti e Mortera;
- implementare la collaborazione con la comunità montana per la realizzazione delle opere di salvaguardia idrogeologica .
- realizzazione di una zona "Z30 " con piccole rotonde e sensi unici in località Braida;
- riqualificazione di Piazza del Popolo e dell'area mercatale - con la realizzazione di un parcheggio interrato, quale polo di aggregazione nel più ampio progetto del parco dell'Area Riva e del nuovo centro cittadino con previsione di acquisizione della ex finanza e già Casa del Popolo;
- riqualificazione di Corso Laghi con trasformazione in viale alberato con piste ciclabili, piazzette e parcheggi laterali, con rinnovo dell' arredo urbano nel tratto compreso tra la piazzetta De Andrè e la Curva del Moro;
- riqualificazione Corso Torino e Piazzetta G. Gaber davanti alla Stazione;
- miglioramento della viabilità del centro storico attraverso soluzioni sperimentali da valutare con i residenti;
- studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi sotterranei pertinenziali per rendere Piazza Conte Rosso più libera e fruibile;
- completamento delle piste ciclabili di Corso Laghi e Corso Torino in direzione Ferriere e di Viale Nobel;
- □realizzazione di una "Z30" in frazione Drubiaglio;
- messa in sicurezza della strada provinciale SP24 con sistemi di rallentamento della velocità;
- apertura di uno svincolo autostradale in zona Drubiaglio.

Acquedotto

- interventi di manutenzione e rifacimento di tratte obsolete, con controllo costante della qualità del servizio fornito dalla partecipata SMAT.
- interventi per la separazione delle acque bianche e nere, essenziali per evitare problemi nei periodi di pioggia e per garantire il regolare funzionamento degli impianti di depurazione.
- completamento interventi di sistemazione degli impianti, in particolare nelle borgate

Aree verdi e attrezzate

La città possiede molte aree verdi, spazi giochi bimbi, aree attrezzate e percorsi a disposizione dei cittadini. Per la gestione e manutenzione di queste risorse si intende procedere ad un coinvolgimento di tutti, anche attraverso la sponsorizzazione di privati, per proseguire e migliorare i risultati ottenuti.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

L'intento è di migliorare i servizi già presenti sul territorio, nella convinzione che investire sul benessere dei cittadini significa migliorare la qualità della vita e superare tensioni sociali latenti.

Le politiche sociali avranno pertanto un'oggettiva preminenza, con particolare attenzione alle "fasce deboli" (prima infanzia, persone diversamente abili, anziani, migranti).

Casa

Il problema della casa riguarda non più solo fasce di popolazione particolarmente disagiate, ma grava su una popolazione molto più estesa, che non riesce a far fronte ad affitti troppo alti.

Questi i punti programmatici:

- promozione del Piano La Tua Casa in Valle per il mettere in contatto proprietari di casa con famiglie in cerca di abitazione ma con il problema di mancanza di garanzie.

- aiuto economico alle famiglie con sfratto esecutivo per trovare una diversa soluzione abitativa anche in collaborazione con il CONISA.

Giovani

E' fondamentale consentire ai giovani di partecipare ed organizzare attività sociali, sportive e ricreative che contribuiscano alla loro formazione, all'impegno e alla democrazia attraverso la formazione di un Piano Locale Giovani, anche in collaborazione con altri Comuni della Bassa Valsusa.

Attività programmate:

- riapertura del Centro Giovani di Piazza del Popolo;
- realizzazione del Centro Estivo Comunale su sei settimane per 220 bambini/e delle scuole elementari e materne e un calendario unico con i vari centri estivi parrocchiali, privati e delle associazioni sportive;
- continuazione dell'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi per ascoltare dai diretti interessati i bisogni della città degli adolescenti;
- organizzazione di laboratori estivi per i giovani dai 14 ai 17 anni, di educazione alla cittadinanza attiva con il coinvolgimento di oltre 70 ragazzi/e;
- coinvolgimento dei giovani in attività artistiche emergenti, quali la realizzazione di murales in collaborazione con le scuole.
- saranno seguiti i progetti proposti all'interno del PLG dei Comuni della bassa Valsusa, di cui Avigliana è Ente Capofila
- collaboreremo con tutte le realtà cittadine, (associazioni, oratori, scout, gruppi informali) che vorranno realizzare dei progetti per i giovani.

Anziani

Le richieste più forti che provengono dagli anziani sono l'assistenza, la socialità e gli aiuti per la casa.

In tale prospettiva si intende:

- continuazione del progetto "Un aiuto concreto" con il servizio di spesa a casa con nuovi servizi per la prenotazione degli esami ospedalieri e la consegna dei farmaci, pasti a domicilio, la Teleassistenza e la disponibilità di persone di compagnia per anziani soli;
- per sostenere economicamente i cittadini in condizione di particolare disagio economico e sociale si approveranno "Bandi per Cittadini Over 65";
- nel campo della "Socialità, si intende continuare l'ottima collaborazione sviluppatasi in questi anni per l'organizzazione di svariate attività rivolte agli anziani della nostra città come i pomeriggi e le serate danzanti al Centro Polifunzionale "La Fabbrica", la Festa di Capodanno, la Festa della Befana e il Ballo in Piazza;
- continuazione nella eccellente collaborazione e il sostegno all'UNITRE di Avigliana.
- attuazione di Soggiorno Marino/Termale Anziani di due settimane a costi sostenibili. La sede del soggiorno sarà decisa assieme a tutti gli anziani interessati;
- continuazione del servizio gratuito di navetta settimanale di tutti i giovedì per collegare le borgate e alcune zone del Comune con l'Ospedale, il Mercato settimanale, la Posta, il Municipio, e la Polizia Municipale. Si studierà la possibilità di un servizio, anche a chiamata, che colleghi zone non servite (villaggio Primavera, Sada e San Bartolomeo).

Disabilità

Nonostante la riduzione delle risorse si intende mantenere alta l'attenzione alle esigenze dei disabili.

Obiettivi:

- incontri della Consulta Disabili per affrontare problematiche, esigenze e proposte;
- prosecuzione del servizio per il trasporto ai luoghi di cura e di svago per tutti gli aventi diritto in base al regolamento ISEE;
- continuazione nella collaborazione con l'Associazione Teatrale Fabula Rasa, che svolge corsi di teatro integrato all'interno de "La Fabbrica" (progetto "Teatro Senza Confini");
- con il supporto del CONISA si opererà per creare opportunità lavorative attraverso borse lavoro per disabili;
- continuazione dell'esperienza dei corsi di Ippoterapia in collaborazione con le scuole;

- assistenza Scolastica Handicap: previsione di interventi comunali per il pagamento delle ore necessarie a garantire l'assistenza ai ragazzi/e disabili, servizio che non viene garantito dal Provveditorato agli studi.

Stranieri

Gli stranieri residenti ad Avigliana sono ormai più del 5% della popolazione.

Obiettivo è procedere ad ogni utile attività atto ad agevolarne la piena integrazione anche con:

- *il sostegno alle Associazioni di stranieri del territorio cercando di dare voce e spazio a problemi, esigenze e proposte di tutti;*
- *continuazione nel sostegno al Centro Territoriale Permanente che svolge un ottimo lavoro con i corsi di italiano per stranieri. Verrà affiancato un servizio di sorveglianza dei bambini degli iscritti ai corsi per incentivare la partecipazione delle madri con figli piccoli.*
- *all'interno del Due Laghi Jazz Festival sarà finanziata una Borsa di studio per un musicista straniero*
- *partecipazione al progetto SPRAR per ospitare richiedenti asilo in collaborazione con altri comuni della valle*

Solidarietà

Interventi previsti:

- *aiuto, tramite modalità adeguate, alle famiglie a basso reddito e quelle in difficoltà per la crisi per i pagamenti di tariffe e tasse;*
- *sostegno economico per le famiglie a basso reddito per i servizi di assistenza scolastica;*
- *continuerà il lavoro di collaborazione con lo sportello della Comunità Montana per rendere più visibili le opportunità lavorative per i cittadini in cerca di occupazione;*
- *ad avvenuta approvazione da parte della Regione Piemonte degli stanziamenti a favore degli aventi diritto, verranno anticipate le somme destinate al sostegno alla locazione senza aspettare l'effettivo pagamento da parte della Regione stessa*
- *verranno avviate diverse borse lavoro comunali per disoccupati in collaborazione con il CONISA.*
- *sostegno delle associazioni di volontariato avigliesi sia con interventi economici che operativi;*
- *il comune sosterrà le spese per le famiglie con basso reddito per quanto riguarda l'assistenza farmaceutica e sanitaria*
- *partecipazione al progetto dell'unione dei comuni montani "cantieri di lavoro" per cittadini disoccupati*
- *istituzione di un nuovo bando per sostenere le spese di riscaldamento per le famiglie con basso reddito*

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 544.550,00 euro per l'anno 2015, 390.000,00 euro per il 2016 e 445.000,00 per il 2017 inerenti a:

3.4.3.2

Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 2.252.910,00 euro per l'anno 2015, 2.160.120,00 euro per il 2016 e 1.902.726,00 per il 2017.

3.4.4

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 4 dipendenti di ruolo dell'Area Amministrativa, n. 13 dipendenti dell'area manutentiva-LLpp con i rispettivi direttori di area, nel complesso anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

3.4.5

Risorse strumentali da utilizzare
--

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc.).

3.4.6

Coerenza con il piano regionale di settore

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

3.5. Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma:

5 - POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI.

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
1. ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	554.550,00	390.000,00	445.000,00	
1. TOTALE (A)	554.550,00	390.000,00	445.000,00	
1. PROVENTI DEI SERVIZI				
1. TOTALE (B)	-	-	-	
1. QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.242.910,00	2.160.120,00	1.902.726,00	
Altre				
1. TOTALE (C)	2.242.910,00	2.160.120,00	1.902.726,00	
2. TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.797.460,00	2.550.120,00	2.347.726,00	
1. (1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.				

3.6. SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

5 - POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.252.910,00	-80,53%	0	0,00%	544.550,00	-19,47%	2.797.460,00	26,51%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
2.160.120,00	-84,71%	0	0,00%	390.000,00	-15,29%	2.550.120,00	24,62%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.902.726,00	-81,05%	0	0,00%	445.000,00	-18,95%	2.347.726,00	23,37%

3.4

Programma 6

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Rossella MORRA**

Incarichi specifici:

Partecipazione e rapporti con i cittadini. Mobilità sostenibile e Sicurezza Stradale: **Rosa PATRIZIO**

Referente delle borgate: **Renzo TABONE**

Per la gestione:

il Direttore dell' Area Amministrativa

3.4.

1 Descrizione del programma - **Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione, Rapporti con i cittadini, Pari Opportunità.**

Rientrano nel programma tutte le attività che fanno riferimento alla delega assessorile all'Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini.

Le attività gestionali relative sono delegate prevalentemente all' Area Amministrativa.

3.4.2

Motivazione delle scelte

La scuola e lo sport svolgono un ruolo fondamentale nella formazione psicologica e sociale dell'individuo, pertanto entrambi devono essere un servizio accessibile a tutti. L'impegno è quello di favorire l'accesso alle attività sportive, ludiche e alle occasioni di incontro proposte dalle diverse Associazioni del territorio e dalla stessa Amministrazione a tutti i cittadini.

Ci si attiverà per fare in modo che i cittadini diano vita, partecipando in prima persona, ad attività sociali, sportive e ricreative, che contribuiscano al consolidamento della salute psicofisica e permettano loro di inserirsi nel tessuto sociale del comune.

3.4.3

Finalità da conseguire

SANITA' E SALUTE

Salute

Obiettivo dell'amministrazione è fornire ai cittadini strumenti, informazioni e occasioni per potenziare e consolidare lo stato di benessere fisico, psicologico e sociale. Rientrano in questo proposito le convenzioni stipulate con associazioni e istituti che operano sul territorio in ambito di prevenzione primaria.

Saranno promosse le attività che mirano a stimolare attività fisica, l' aggregazione e corretti stili di vita quali il progetto Piedibus, il progetto "Avigliana città per camminare", i "gruppi di cammino", il progetto "donne in

rosa", le passeggiate mensili lungo i percorsi di collegamento alle borgate, il progetto di integrazione "Facciamo rete", il programma di incontri informativi su temi riguardanti la salute.

Ospedale

La Giunta Regionale ha destinato il nostro ospedale alla riconversione, sopprimendo il Punto di Primo intervento e il Day Surgery a favore del vicino ospedale di Rivoli, definito come punto in cui concentrare servizi di maggiore specializzazione e progettando una ristrutturazione non ancora iniziata.

E' quindi necessario impegnarsi per :

- ottenere l'erogazione dei fondi destinati alla ristrutturazione necessari alla realizzazione del progetto;
- il proseguimento della sperimentazione della Centrale Operativa di Telemedicina e Teleconsulto e la sua integrazione in una rete di terapia domiciliare;
- mantenere il servizio ambulanza medicalizzata 118 e guardia medica 24 ore;
- ottenere che la soppressione dei posti letto di medicina presenti nel presidio ospedaliero corrisponda a un adeguato aumento dei posti letto posti in Rsa ad alta intensita' di cura convenzione per i pazienti del territorio nelle Rsa don Menzio e villa San Tommaso, attualmente non sufficienti a contenere le liste d'attesa.

COOPERAZIONE DECENTRATA

- si continueranno le azioni di cooperazione allo sviluppo, in particolare attraverso il progetto di sostegno al Comune di Oualia (Mali).

POLITICHE SCOLASTICHE

Scuola

L'Amministrazione deve assicurare una scuola pubblica, gratuita e di qualità affinché ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità. Gli obiettivi quindi sono:

- nuovo Istituto Comprensivo: sostegno alla progettualità della scuola e supporto concreto alle fasce più deboli;
- Assistenza Scolastica: assicurare contributi per mensa e assistenza mensa alle famiglie con basso reddito;
- garantire tutta l'assistenza necessaria agli alunni diversamente abili;
- continuare la collaborazione con le scuole paritarie che offrono servizi essenziali ai cittadini;
- organizzazione di rapporti scuola/lavoro con presentazione di attività artigianali ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado;
- Coordinamento e supporto per i servizi di Assistenza mensa
- proseguimento dell'attività motoria a cavallo per bambini diversamente abili.

SPORT E TEMPO LIBERO

La peculiarità del territorio, la ricchezza e varietà dell'impiantistica e la vitalità associativa fanno di Avigliana una città ideale per praticare numerosissimi sport.

Gli intenti sono:

Impiantistica sportiva

- impianto "Giovanni Paolo II": le attività dell'associazionismo sportivo saranno sostenute. Promozione di attività di atletica leggera.

- palestra di roccia: saranno migliorate le recinzioni e l'area sarà dotata di servizi igienici.

Promozione di attività sportive e manifestazioni utili alla promozione della balneazione del lago Grande.

Partecipazione della città di Avigliana nel Programma di "Torino capitale europea dello sport 2015".

Associazionismo sportivo

- Il Comune si farà promotore di attività educative e sportive, incrementando l'interazione tra scuola, Enti Locali e Associazioni;

- sul Lago Grande saranno incentivati gli sport sostenibili per valorizzarne la balneabilità con promozione di attività di nuoto in acque libere, Triathlon, sport nautici anche mediante progetti coinvolgenti l'istituto comprensivo.

- l'uso della bicicletta sarà promosso anche come mezzo sportivo e per vivere il tempo libero, con iniziative di bici in affitto per visitare il territorio

Eventi e manifestazioni

Saranno ulteriormente valorizzate le iniziative già ben avviate, quali la Maratonina, la 7 piloni, il programma agonistico di Baseball, l'evento Nuoto in Comune; saranno sostenute e promosse tutte le manifestazioni sportive che promuovono il territorio in un ambito sportivo, quali ad esempio il secondo Meeting open di nuoto di fondo in acque libere, l' "Enduro delle Streghe" di mountain bike, la gara di Orienteering sul lago Grande e la gara di Nuoto di Salvamento. Tutte le manifestazioni previste sono inserite nel programma "Torino capitale europea dello sport, 2015".

PARTECIPAZIONE

- Tramite l'adeguamento dell'organizzazione interna e con la collaborazione dei cittadini si intende migliorare la manutenzione ordinaria della città anche introducendo opportuni programmi informatici che consentano al cittadino di segnalare disagi e disservizi seguendo l'iter della propria segnalazione fino alla soluzione del disservizio;

- prosecuzione attività dell'Ufficio Rapporti con i Cittadini Avigliesi (URCA), aperto nei locali comunali una volta alla settimana;

- organizzazione incontri periodici nelle frazioni e nelle diverse zone della città identificando dei referenti di zona; organizzazione di passeggiate sui sentieri di collegamento con le borgate per creare occasioni di incontro con i residenti;

- miglioramento dell'informatizzazione dei servizi comunali per consentire l'alleggerimento dei carichi burocratici dei cittadini;

- potenziamento servizio gratuito SMS e Internet;

- completamento del progetto Avigliana in Rete.

3.4.3.1

Investimento

Per la realizzazione del programma la spesa per investimenti programmata è di 8.000,00 euro per l'anno 2015, e 14.000,00 euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

3.4.3.2

Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione del programma, la spesa per erogazione di servizi di consumo programmata è di 793.989,00 euro per l'anno 2015, 811.179,00 euro per il 2016 e 807.627,00 per il 2017.

3.4.4

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 8 dipendenti di ruolo dell'Area Amministrativa, compreso il personale della mensa scolastica, il direttore di area, anche utilizzati promiscuamente con altri programmi.

3.4.5

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

3.4.6	Coerenza con il piano regionale di settore
-------	--

Il Programma è coerente con il Programma regionale di sviluppo.

3.5. Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma:

Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione, Rapporti con i cittadini, Pari Opportunità

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
1. ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	554.550,00	390.000,00	445.000,00	
1. TOTALE (A)	554.550,00	390.000,00	445.000,00	
1. PROVENTI DEI SERVIZI	247.439,00	263.500,00	263.500,00	
1. TOTALE (B)	247.439,00	263.500,00	263.500,00	
1. QUOTE DI RISORSE GENERALI	-	171.679,00	113.127,00	
Altre				
1. TOTALE (C)	-	171.679,00	113.127,00	
2. TOTALE GENERALE (A+B+C)	801.989,00	825.179,00	821.627,00	
1. (1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.				

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Impieghi

6 - Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione, Rapporti con i cittadini, Pari Opportunità.

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
793.989,00	-99,00%	0	0,00%	8.000,00	-1,00%	801.989,00	7,60%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
811.179,00	-98,30%	0	0,00%	14.000,00	-1,70%	825.179,00	7,97%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
807.627,00	-98,30%	0	0,00%	14.000,00	-1,70%	821.627,00	8,18%

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

descrizione	codice funzione servizio	anno impegno fondi	totale	già liquidato	fonti di finanziamento
SISTEMAZIONE CANALE NAVIGLIA – FASE 2	09.03	2000/2011	3.000.000,00	2.585.354,07	Contributo Regione 1.530.046,66 Fondi AIPO 1.000.000,00 Fondi propri 469.953,34
CONTRATTI DI QUARTIERE II (ex ospedale B.UMBERTO)	1.05	2005/2008	3.172.510,87	637.105,25	Contributo Regione 2.478.407,73 Contributi Stato 694.103,14
REALIZZAZIONE BLOCCO LOCULI	10.05	2004		26.641,50	fondi propri
ACCESSIBILITA URBANA	8.01	2014	131.201,07		Fondi propri
INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI: SCUOLA SECONDARIA D. FERRARI	04.03	2014	295.000,00	/	Contributo Scuole Sicure Delibera CIPE 30/6/2014
SISTEMAZIONE SPONDALE TRA IL PONTE STATALE ED IL TRATTO A MONTE PONTE DRUBIAGLIO	09.03	2014	145.531,45	/	Contributo regionale

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E

NON REALIZZATE

(in tutto o in parte)

1. SISTEMAZIONE CANALE NAVIGLIA – FASE 2

L'intervento, finalizzato alla riduzione del rischio idraulico connesso al fune Dora Riparia e alla sistemazione spondale (opere complementari 2° lotto), è stato ultimato e favorevolmente collaudato nel corso del corrente anno.

Lo stesso è stato finanziato in tempi successivi per fasi di attuazione dei programmi regionali conseguenti gli eventi alluvionali dell'anno 2000 ed alle successive ordinanze di protezione civile. L'opera è stata suddivisa in due distinti lotti di intervento di cui il primo è ormai completato e collaudato. La Regione Piemonte con propria determinazione dirigenziale n. 545 del 23/02/2011 ha accorpato i finanziamenti a favore di un 2° lotto, per l'ammontare complessivo pari a Euro 3.000.000,00 così determinato:

	Euro
Contributo regionale DD 20/08	4.025.697,07
A dedurre costi lotto 1	2.598.941,41
Fondi regionali	1.426.755,66

A CUI SI SOMMANO:

Contributo già concesso a favore "Opere di arginatura fiume Dora Riparia	1.000.000,00
Fondi comunali	469.953,34
Totale	3.000.000,00

2. CONTRATTI DI QUARTIERE II

Il programma comprendeva n. 12 interventi dei quali 11 sono ormai ultimati e collaudati (URB 1 – URB 2/3 – URB 4 – URB 5 – URB 6 - URB 7 - URB 8 - URB 10 – URB 11 - BON 1 – EDRE 3) mentre l'intervento ED.RE 1/URB 9: Ospedale Beato Umberto è attualmente sospeso, a seguito di risoluzione contrattuale e successivo fallimento della ditta appaltatrice EDIL 90. E' stato recuperato il cantiere da parte dell'appaltatore, nel frattempo fallito, tramite il curatore fallimentare. Il Comune con deliberazione di G.C n. 127 del 9/6/14 ha stabilito di definire transattivamente il contenzioso in essere con il Fallimento Edil90 srl e dipendenti.. E' attualmente in corso la fase di aggiornamento progettuale, ai fini dell'indizione di un nuovo appalto per l'affidamento delle opere.

3. CIMITERO

E' prevista nel corrente anno, a causa degli stringenti vincoli di bilancio, la realizzazione di un blocco loculi del valore di Euro 50.000,00 volto a fronteggiare la carenza di loculi all'interno del cimitero. La procedura di gara è stata conclusa ed il contratto di appalto sottoscritto. E' attualmente in corso la fase di acquisizione dei pareri sul progetto presentato dall'appaltatore.

4. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI: SCUOLA SECONDARIA D. FERRARI

L'opera si compone di tre distinti interventi ed in particolare:

- Bonifica del piano interrato
- Bonifica copertura palestra in amianto
- Insonorizzazione palestra

La copertura finanziaria dell'investimento è garantita dal finanziamento assegnato con , con DM 10/10/2013, e deliberata dal CIPE con atto datato 30/06/2014.

5. PROGETTO DI ACCESSIBILITA URBANA

La realizzazione dell'opera, finanziata con fondi di Bilancio, è prevista nel corso del corrente anno. Il relativo progetto è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 291 del 1/12/2014; l'appalto è stato aggiudicato con determinazione del direttore area llpp tecnico manutentiva e ambiente n. 218 del 15/06/2015.

6. SISTEMAZIONE SPONDALE TRA IL PONTE STATALE ED IL TRATTO A MONTE PONTE DRUBIAGLIO.

L'intervento è inserito nel 4° programma stralcio di interventi di somma urgenza approvata con ordinanza commissariale n. 7/DB14.0071.2.6/73964 del 30/12/2012 e, quindi, finanziato dalla Regione Piemonte per l'ammontare di Euro 200.000,00.

Il progetto è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 251 del 27/10/14, il relativo appalto è stato aggiudicato con determinazione del direttore area LLPP tecnico manutentiva e ambiente n. 155 del 16/04/2015 e la sua realizzazione è prevista nel corso del corrente anno.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.342.354,81	0,00	371.429,23	98.541,41	104.168,79	0,00	0,00	27.289,34	0,00	27.289,34
di cui:										
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.095.674,16	14.858,21	129.185,37	967.389,09	57.026,68	37.316,03	21.171,34	858.178,93	995,74	859.174,67
[riga nascosta trasferimenti]	131.688,66	0,00	1.213,27	94.639,47	51.743,00	26.650,00	30.315,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	131.688,66	0,00	1.213,27	94.639,47	51.743,00	26.650,00	30.315,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	131.688,66	0,00	1.213,27	94.639,47	51.743,00	26.650,00	30.315,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	168.464,89	0,00	29.932,93	0,00	7.261,25	13.471,75	0,00	2.638,82	0,00	2.638,82
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.738.182,52	14.858,21	531.760,80	1.160.569,97	220.199,72	77.437,78	51.486,34	888.107,09	995,74	889.102,83

continua

Classificazione funzionale	9				10	11					12	13
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	110.564,02	110.564,02	33.577,59	0,00	60.558,85	0,00	0,00	60.558,85	0,00	2.148.484,04
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	2,19	0,00	2.366.463,86	2.366.466,05	238.604,71	0,00	12.404,00	0,00	0,00	12.404,00	0,00	5.799.270,31
[riga nascosta trasferimenti]	0,00	0,00	93.525,14	93.525,14	601.953,25	0,00	21.966,00	0,00	0,00	21.966,00	0,00	1.053.693,79
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	93.525,14	93.525,14	601.953,25	0,00	21.966,00	0,00	0,00	21.966,00	0,00	1.053.693,79
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	93.525,14	93.525,14	601.953,25	0,00	21.966,00	0,00	0,00	21.966,00	0,00	1.053.693,79
7. Interessi passivi	0,00	29.306,95	0,00	29.306,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.306,95
8. Altre spese correnti	0,00	2.025,41	7.972,46	9.997,87	1.949,02	0,00	5.433,15	0,00	0,00	5.433,15	0,00	239.149,68
TOTALE SPESE CORRENTI	2,19	31.332,36	2.578.525,48	2.609.860,03	876.084,57	0,00	100.362,00	0,00	0,00	100.362,00	0,00	9.269.904,77

Classificazione funzionale	9				10	11					12	13
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
Classificazione economica												
(1+2+6+7+8)												
Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8				
	Amministrazion, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	272.559,25	0,00	7.020,02	90.420,99	0,00	130.202,94	19.782,63	333.997,74	0,00	333.997,74		
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	54.235,01	0,00	7.020,02	6.901,97	0,00	130.202,94	0,00	0,00	0,00	0,00		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
[riga nascosta trasferimenti]	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Classificazione funzionale	1	2	3	4		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Classificazione funzionale	9				10	11					12	13
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	272.559,25	0,00	7.020,02	90.420,99	3.200,00	132.702,94	19.782,63	333.997,74	0,00	333.997,74	0,00	333.997,74
TOTALE GENERALE SPESA	3.010.741,77	14.858,21	538.780,82	1.250.990,96	223.399,72	210.140,72	71.268,97	1.222.104,83	995,74	1.223.100,57		

continua

Classificazione funzionale	9				10	11					12	13
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	917.019,89	917.019,89	7.663,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.778.666,91
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	13.115,00	13.115,00	3.972,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.447,89
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
[riga nascosta trasferimenti]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione funzionale	9				10	11					12	13
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	917.019,89	917.019,89	7.663,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.784.366,91
TOTALE GENERALE SPESA	2,19	31.332,36	3.495.545,37	3.526.879,92	883.748,02	0,00	100.362,00	0,00	0,00	100.362,00	0,00	11.054.271,68

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La coerenza con la programmazione regionale è stata esplicitata nelle singole parti della relazione.
L'amministrazione ha intrapreso con la Regione delle azioni positive di concertazione per l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata quali gli accordi di programma e i protocolli d'intesa.

Il Segretario Generale
(Dr. Livio SIGOT)

Il Direttore Area Economico Finanziaria
(Vanna ROSSATO)

Il Sindaco
(Angelo PATRIZIO)

R *elazione* ***T*** *ecnica*
al Bilancio annuale di previsione
2015

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e in materia di patto di stabilità e spesa di personale vigenti e secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità nonché, a fini conoscitivi, di quanto previsto dal principio di programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni per le voci di entrata e di spesa sono redatte nel rispetto dei principi previsti dal legislatore nel Testo Unico, e ancora in vigore per il corrente esercizio, quali:

- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità ed attendibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **il pareggio finanziario**, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa.

A seguito invece dell'attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata il cui obiettivo è quello di:

- RAFFORZARE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO;

☐ CONOSCERE I DEBITI EFFETTIVI DELLE PA;

☐ EVITARE L'IMPUTAZIONE CONTABILE DI ENTRATE FUTURE E DI IMPEGNI INESISTENTI;

☐ FAVORIRE LA MODULAZIONE DEI DEBITI SECONDO GLI EFFETTIVI FABBISOGNI;

e per il quale le operazioni devono essere registrate quando l'obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, è prevista l'applicazione al bilancio di un **"fondo pluriennale vincolato"** che:

☐ nasce dall'esigenza stessa di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata;

☐ è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

☐ rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede inoltre che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale, (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.). Conseguentemente per le entrate di dubbia e difficile esazione è VIETATO il cd. accertamento per cassa mentre è obbligatorio effettuare un **accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità** nel bilancio di previsione, vincolando una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione esigibili nell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

a) alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio ;

b) alla loro natura;

c) alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Ai fini della determinazione del fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al fondo, in quanto considerate entrate sicure: - i crediti da altre amministrazioni pubbliche in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante; - i crediti assistiti da fidejussione; - le

entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa; - Le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nei quadri seguenti, si intende:

- per popolazione quella dell'anno di riferimento;
- per forza lavoro il personale in servizio alla stessa data compreso il Segretario Generale (la spesa invece comprende il personale per i quali è prevista l'assunzione nel triennio).

Per chiarezza espositiva e confrontabilità dei dati, le analisi che seguono sono riferite ai "puri" dati di nuova previsione 2015. In calce alla relazione verrà invece data sintesi delle nuove risultanze contabili in approvazione riportati le somme accertate/ impegnate in esercizi precedenti ma ritenute esigibili nel corrente.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA BILANCIO 2015	PREVISIONE
Avanzo di amministrazione applicato	-
Fondo pluriennale vincolato	
Titolo I - Entrate tributarie	6.967.120,00
Titolo II - Entrate da trasferimenti	385.228,00
Titolo III - Entrate extratributarie	1.738.853,00
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	961.388,00
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	500.000,00
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	1.745.000,00
Totale Entrate	12.297.589,00
Disavanzo di amministrazione applicato	-
Titolo I - Spese correnti	9.084.441,00
Titolo II - Spese in conto capitale	908.388,00
Titolo III - Rimborso di prestiti	559.760,00
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	1.745.000,00
Totale Spese	12.297.589,00

Di seguito si procede alla presentazione del bilancio, dati previsionali "puri" articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Il bilancio è suddivisibile in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

In generale si può ritenere che il già enunciato principio di equilibrio finanziario tra la parte entrata e spesa del bilancio dovrebbe trovare riscontro in ciascuna delle partizioni proposte.

In realtà, in alcuni casi, si possono riscontrare situazioni di disequilibrio di segno opposto che si compensano tra di loro e che sono riconosciute comunque ammissibili dallo stesso legislatore.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate correnti \geq Spese correnti.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO CORRENTE		Parziale		Totale	
ENTRATE					
Entrate Tributarie		6.967.120,00			
Entrate da Trasferimenti correnti		385.228,00			
Entrate Extratributarie (Titolo III)		1.738.853,00			
<i>Totale Entrate</i>			(+)	9.091.201,00	
Entrate correnti che finanziano investimenti:					
sanzioni codice stradale a investimenti L. 120/201		7.000,00			
<i>Totale Risparmio (-)</i>				7.000,00	
<i>Totale Entrate Correnti</i>			(=)	9.084.201,00	
Avanzo applicato			(+)	0	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti					
- Oneri urbanizzazione		60.000,00			
- Alienazioni per riequilibrio		0			
- Mutui a copertura disavanzi		0			
- Altre entrate straordinarie		0			
<i>Totale Risorse</i>			(+)	60.000,00	
Totale Entrate				9.144.201,00	
USCITE					
Spese correnti	(+)	9.084.441,00			
Spese per il rimborso di prestiti	(+)	559.760,00			
A detrarre:					
- Anticipazione di cassa	(-)	500.000,00			
- Rimborso Finanziamenti a breve	(-)	0			
<i>Totale Spese</i>				9.144.201,00	
Disavanzo corrente				0	
Totale Uscite					
RISULTATO	bilancio di parte corrente:				
Avanzo (+)/Disavanzo				0	

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente, assicurando quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per la promozione ed il consolidamento dello sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;

la contrazione di mutui passivi;

l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;

l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (impegnabile comunque solo dopo l'approvazione del Rendiconto dell'anno precedente).

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme destinate al finanziamento del Bilancio corrente quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II con esclusione dell'intervento "Concessioni di crediti", ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio, ma che comunque per il nostro ente risulta negativo.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale		Totale
ENTRATE				
Entrate da alienazioni, trasferimento capitali	(+)	961.388,00		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	(-)	60.000,00		
Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00		
Riscossione di crediti	(-)	0,00		
Totale Entrate	(+)			901.388,00
Entrate correnti che finanziano investimenti:				
sanzioni codice stradale a investimenti L. 120/201				
(+)	(+)			7.000,00
Avanzo applicato	(+)	0,00		
Entrate per accensione di prestiti	(+)	0,00		
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)			
- Alienazioni per riequilibrio	(-)			
- Mutui a copertura disavanzi	(-)			
- Anticipazioni di tesoreria	(-)			
Totale accensione prestiti per investimenti	(+)			0
Totale Entrate				908.388,00
USCITE				
Spese in conto capitale	(+)	908.388,00		
A detrarre:				
- Concessione di crediti	(-)	0,00		
Totale Uscite				908.388,00
RISULTATO	bilancio investimenti:			
Avanzo (+)/Disavanzo				0

Come rilevabile dalla tabella, gli investimenti trovano finanziamento da entrate correnti per euro 7.000,00. Tali somme derivano dalla destinazione prevista con apposita deliberazione di GC delle somme derivanti da sanzioni per violazione al codice stradale da destinarsi a precise finalità ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i..

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Tale partizione di bilancio, evidenzia delle poste compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

In particolare, si considerano appartenenti a detta parte di bilancio le permutazioni finanziarie quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	500.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	500.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Importo
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	500.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	500.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	500.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	500.000,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)	(=)	0,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	1.745.000,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	1.745.000,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2015

Nelle successive analisi, effettuate solo in relazione alle poste di “previsione pura” senza tenere conto delle somme riaccertate in sede di revisione straordinaria dei residui, occorre considerare che le somme accertabili e impegnabili nell'esercizio risultano già previste con applicazione del citato principio di “competenza finanziaria potenziata”.

ANALISI DELL'ENTRATA

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, distinte per natura e caratteristiche, destinate sia alla copertura della spesa corrente che a quella d'investimento, costituisce, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

La parte “entrate” del bilancio, **ancora per il corrente esercizio**, è ordinata come segue:

- (a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;
- (b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- (c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza.

I titoli e le categorie sono pre-definite dal legislatore mentre le risorse sono rimesse alle decisioni dell'ente locale.

Le risorse sono indistintamente destinate ad essere impiegate nelle diverse attività di competenza dell'ente. Soltanto la legge può disciplinare la destinazione di risorse specifiche a particolari e precisate attività. Si tratta di risorse che individuano entrate aventi vincolo di specifica destinazione stabilito per legge. Per tutte le altre, vale il principio dell'unità del sistema di bilancio.

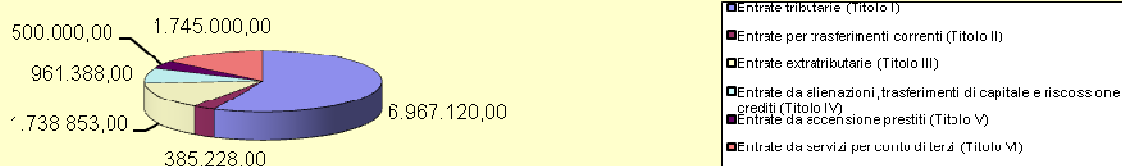
Anche in riferimento ai servizi le risorse si possono distinguere tra «indistinte e generali», se non risultano riferibili a determinati e individuati servizi, o «specifiche e tipiche» se risultano ascrivibili a servizi determinati o determinabili nella struttura organizzativa dell'ente. Si individuano, altresì, le risorse costituite dai «proventi dei servizi» che sono direttamente correlate ai servizi organizzati e resi dall'Ente.

I titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate, sono:

- a) "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

La tabella ed il grafico seguenti, analizzano le entrate di bilancio in relazione alla consistenza di detti titoli:

BILANCIO 2015	Previsione	%
ENTRATE		
Entrate tributarie (Titolo I)	6.967.120,00	56,65
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	385.228,00	3,13
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.738.853,00	14,14
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	961.388,00	7,82
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	500.000,00	4,07
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.745.000,00	14,19
TOTALE ENTRATE	12.297.589,00	100,00



Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

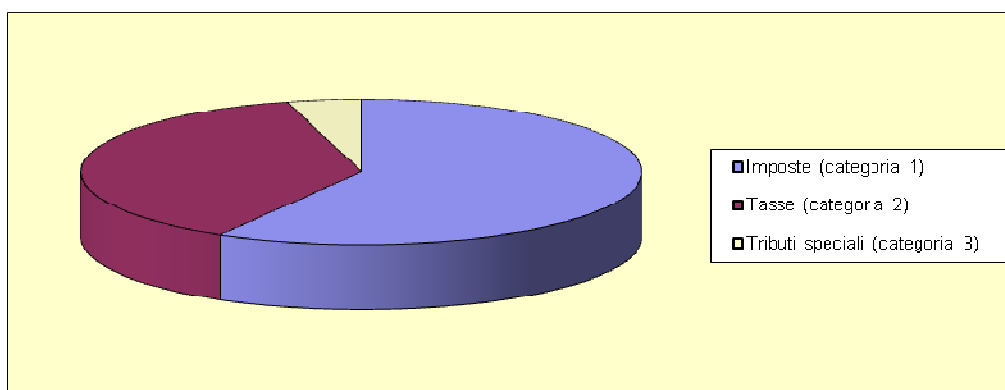
La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Per un'analisi più dettagliata, si rimanda ai contenuti della SEZIONE 2 nella prima parte della Relazione.

BILANCIO 2015	Previsione	%
ENTRATE TRIBUTARIE		
Imposte (categoria 1)	4.066.120,00	58,36
Tasse (categoria 2)	2.601.000,00	37,33
Tributi speciali (categoria 3)	300.000,00	4,31
TOTALE ENTRATE TITOLO I	6.967.120,00	100,00

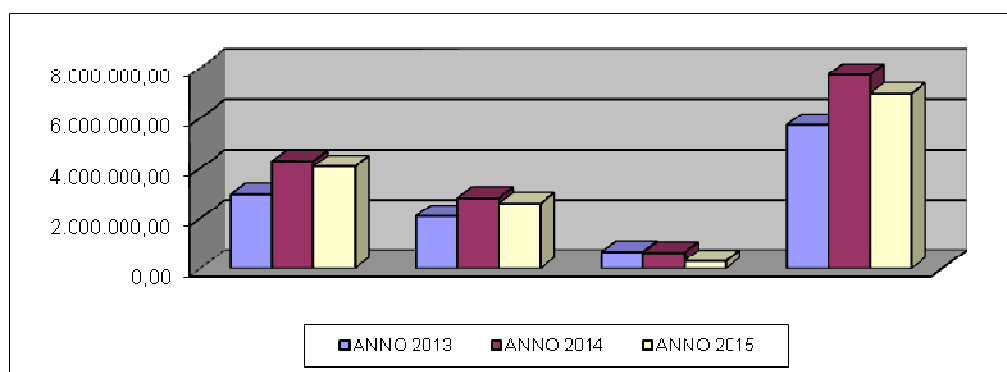


Di seguito si riporta l'evoluzione delle entrate in esame confrontando i dati definitivi (accertamenti) risultanti dai rendiconti degli esercizi 2013 e 2014 con i dati previsionali del bilancio 2015.

L'esame dei dati non può prescindere dall'evoluzione normativa inerente il "federalismo fiscale".

Per il dettaglio si rimanda alla sezione 2 della presente.

BILANCIO 2015	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
ENTRATE TRIBUTARIE	ACCERTATO	ACCERTATO	PREVISIONE
Imposte (categoria 1)	2.962.906,65	4.276.393,43	4.066.120,00
Tasse (categoria 2)	2.086.959,70	2.810.101,36	2.601.000,00
Tributi speciali (categoria 3)	671.420,80	632.538,52	300.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I	5.721.287,15	7.719.033,31	6.967.120,00

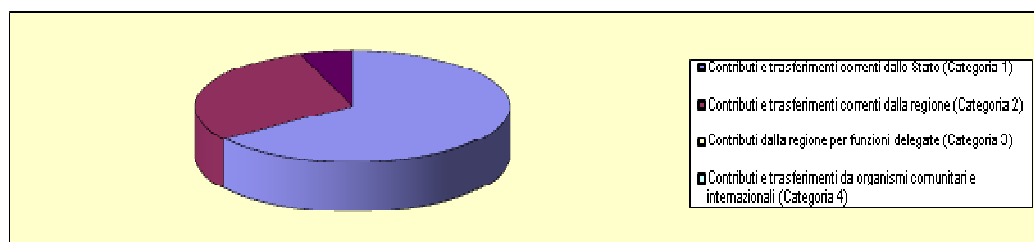


Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici

Nel titolo II delle entrate, le varie categorie rilevano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che a finanziare, anche se solo parzialmente, i servizi di propria competenza erogati dal comune.

Per l'analisi dei contenuti e per le relative considerazioni in merito, si rimanda a quanto precisato nella SEZIONE 2 della presente relazione, rimarcando tuttavia, come riscontrabile dalla successiva tabella di raffronto con gli esercizi precedenti, che tali entrate risultano sempre più esigue e per lo più legate a somme da riversarsi a favore di terzi (contributi regionali a sostegno canoni locazione, acquisto libri testo e simili). In particolare per i trasferimenti dallo Stato si evidenzia che gli stessi sono per lo più riferibili a somme attribuite all'ente a compensazione di imposte eliminate (nel 2013 IMU abitazione principale), agevolazioni previste da norme di legge (ad es. IMU su immobili merce) e simili.

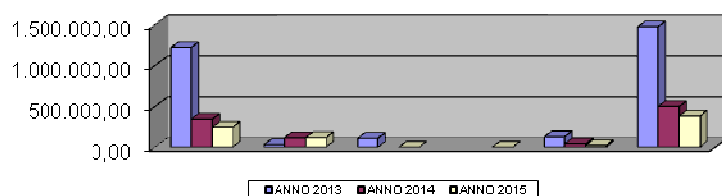
BILANCIO 2015	Previsione	%
ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI		
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	250.712,00	65,08
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	114.119,00	29,62
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	20.397,00	5,29
TOTALE ENTRATE TITOLO II	385.228,00	100,00



Dal confronto con il biennio precedente, si rileva

:

BILANCIO 2015	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ACCERTATO	ACCERTATO	Previsione
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	1.211.216,89	347.991,89	250.712,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	30.676,30	112.090,04	114.119,00
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	106.377,91		0
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)			0
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	125.151,32	38.830,49	20.397,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	1.473.422,42	498.912,42	385.228,00

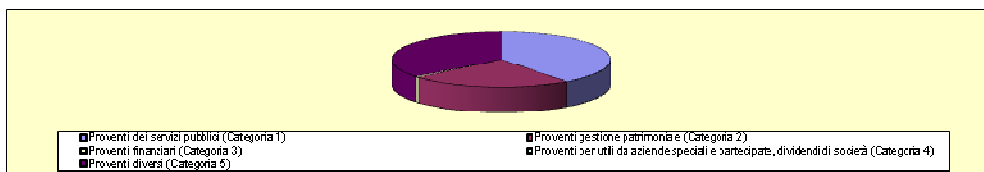


Le Entrate extratributarie

La composizione di tale entrata è facilmente rilevabile dalla lettura delle categorie che la compongono.

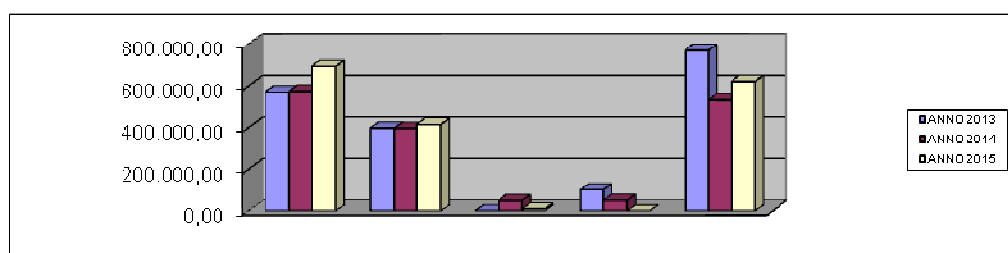
Rimandando per una più dettagliata analisi a quanto indicato alla SEZIONE 2, si evidenzia che nell'esercizio si è reso necessario procedere ad una revisione delle tariffe inerenti i servizi scolastici quali la mensa scolastica e i centri estivi per ragazzi, ormai in vigore da decenni.

BILANCIO 2015 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsione	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	692.790,00	39,84
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	415.300,00	23,88
Proventi finanziari (Categoria 3)	10.000,00	0,58
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	-	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	620.763,00	35,70
TOTALE ENTRATE TITOLO III	1.738.853,00	100



Di seguito il confronto con il biennio precedente, dati definitivi:

BILANCIO 2015 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
	accertato	accertato	previsione
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	570.254,32	574.121,61	692.790,00
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	397.156,80	395.956,40	415.300,00
Proventi finanziari (Categoria 3)	382,69	49.246,67	10.000,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	101.428,05	50.469,90	-
Proventi diversi (Categoria 5)	768.650,74	530.851,21	620.763,00
TOTALE ENTRATE TITOLO III	1.837.872,60	1.600.645,79	1.738.853,00

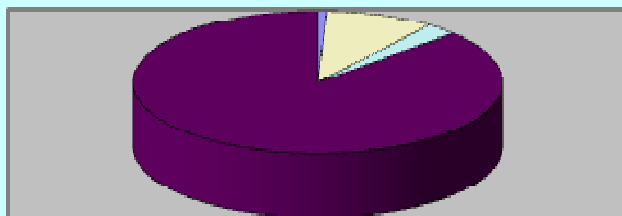


Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. All'interno del titolo occorre differenziare le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione e/o la concessione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno relative a trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

Per il dettaglio vedere alla SEZIONE II della presente dove è possibile rilevare anche il dettaglio dei proventi previsti a seguito degli interventi edilizi previsti.

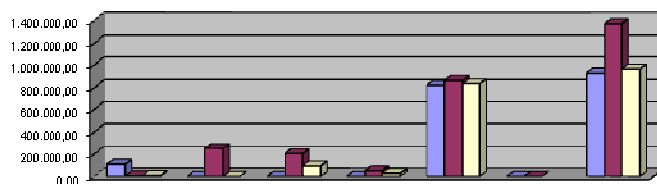
BILANCIO 2015 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Previsione	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	7.350,00	0,76
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	92.000,00	9,57
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	26.450,00	2,75
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	835.588,00	86,91
Riscossione di crediti (Categoria 6)		
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	961.388,00	100



- Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)
- Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)
- Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)
- Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)
- Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)
- Riscossione di crediti (Categoria 6)

Il confronto con i dati consolidati del biennio precedente risulta:

BILANCIO 2015 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
	accertato	accertato	previsione
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	107.409,16	5.006,00	7.350,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	249.876,58	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	200.000,00	92.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	50.506,00	26.450,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	820.028,37	864.179,19	835.588,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0	0	
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	927.437,53	1.369.567,77	961.388,00



- ANNO 2013
- ANNO 2014
- ANNO 2015

Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Da anni il nostro ente nell'intento di non gravare sulla spesa corrente con gli oneri indotti, quote di ammortamento, che deriverebbero dall'accensione di prestiti, ha intrapreso una politica di "non indebitamento". Nel corso del 2011 si è inoltre proceduto all'estinzione anticipata dei mutui ancora in essere a totale carico del bilancio comunale.

Nel corrente esercizio si prevede però l'attivazione di anticipazioni di tesoreria onde far fronte a eventuali carenze di cassa dovute sia alle nuove disposizioni normative in materia tributaria che al mancato riversamento da parte di enti sovracomunali, in particolare la Regione Piemonte, di somme inerenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche i cui importi sono già stati anticipati dal comune alle ditte appaltatrici.

Conseguentemente il titolo risulta così composto:

BILANCIO 2015		
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	Previsione	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	500.000,00	100,00
Finanziamento a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	500.000,00	100

ANALISI DELLA SPESA

In questa parte si cercherà di esaminare come le varie risorse ordinarie e straordinarie acquisite, vengano destinate al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti per il conseguimento degli obiettivi programmatici previsti nelle linee programmatiche di mandato e annualmente ridefiniti con l'approvazione del bilancio e dei relativi allegati.

Come già più volte evidenziato, onde far fronte ai considerevoli tagli alle risorse trasferite nella stesura del corrente bilancio si è reso necessario procedere sia ad una attenta revisione della spesa che si è cercata di mantenere in valori pressoché consolidati per i servizi di maggiore impatto sociale, che a revisioni tariffarie sui servizi.

Occorre inoltre considerare che si è reso inoltre obbligatorio procedere all'iscrizione a bilancio del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" a compensazione di entrate a rischio "riscossione", fondo previsto in euro 136.000,00, somme che nei precedenti esercizi erano utilizzate a copertura di spese correnti.

Ancora per il corrente esercizio, la lettura della parte "spesa" oltre che per programmi di cui si è data analitica illustrazione nella precedente SEZIONE 3, può essere effettuata per titoli, funzioni, servizi ed interventi, dove:

- i TITOLI aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica;
- le FUNZIONI individuano in modo articolato le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate;
- i SERVIZI rilevano il reparto organizzativo semplice o complesso composto di persone e mezzi e le attività che vi fanno capo;
- gli INTERVENTI rilevano la natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

e i cui contenuti sono pre-definiti dal legislatore.

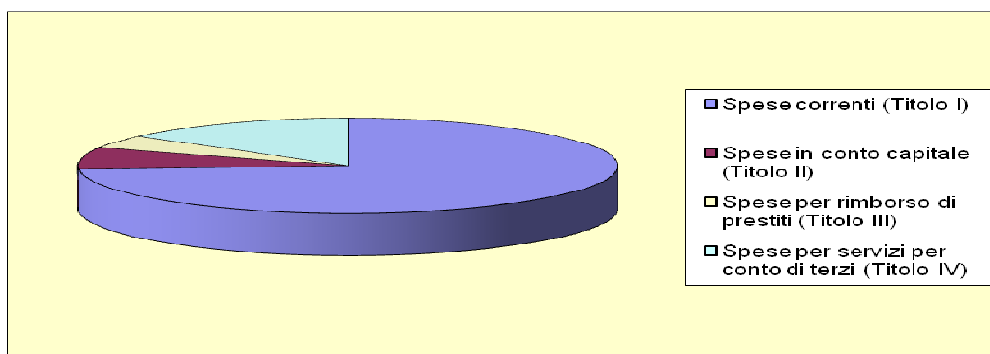
Entrando nel dettaglio si rileva che:

- a) il "**Titolo I**", spese correnti, evidenzia i costi destinati a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) il "**Titolo II**", spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) il "**Titolo III**" rileva le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) il "**Titolo IV**" le partite di giro.

La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle relative entrate.

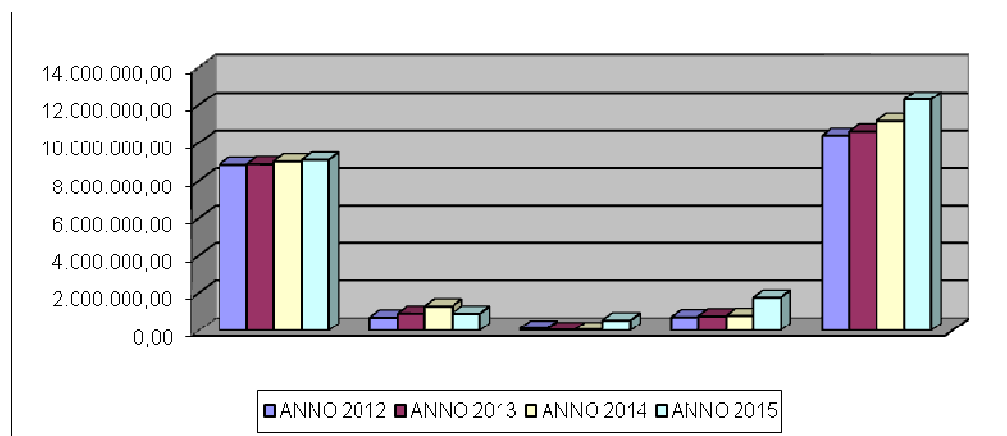
Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2015 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

IL BILANCIO 2015	PREVISIONE	%
USCITA		
Spese correnti (Titolo I)	9.084.441,00	73,87
Spese in conto capitale (Titolo II)	908.388,00	7,39
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	559.760,00	4,55
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.745.000,00	14,19
TOTALE SPESE	12.297.589,00	100,00



Di seguito si propone il confronto tra i dati previsionali 2015 e quelli consolidato del periodo 2012/2014 evidenziando che il successivo esame sui singoli titoli di spesa, consentirà maggiori approfondimenti e considerazioni sulle scelte amministrative.

IL BILANCIO 2015	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
USCITA	impegnato	impegnato	impegnato	previsione
Spese correnti (Titolo I)	8.817.978,13	8.860.700,38	9.008.834,59	9.084.441,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	710.561,45	914.783,16	1.287.577,40	908.388,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	129.712,38	52.881,89	56.213,75	559.760,00
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	728.396,51	779.511,00	802.922,72	1.745.000,00
TOTALE SPESE	10.386.648,47	10.607.876,43	11.155.548,46	12.297.589,00



Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi i cui contenuti sono stati precedentemente enunciati.

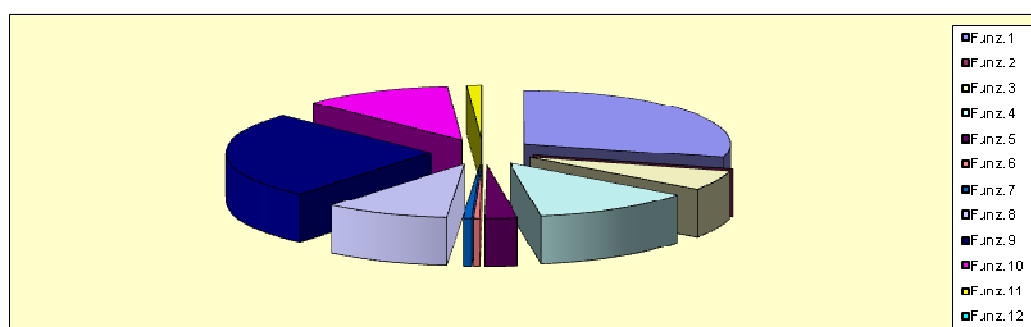
Analisi per funzioni

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

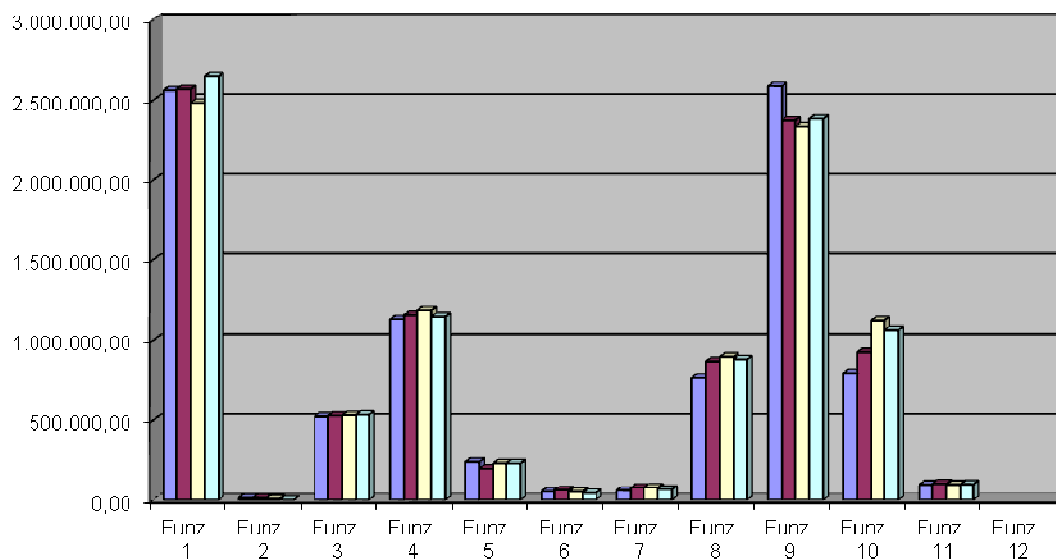
In particolare, l'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'Amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

IL BILANCIO 2015	Previsione	%
SPESA CORRENTE - titolo 1		
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.647.034,00	29,14
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	533.734,00	5,88
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.145.204,00	12,61
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	229.565,00	2,53
Funzione 6 - Sport e ricreazione	42.220,00	0,46
Funzione 7 - Turismo	65.798,00	0,72
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	876.930,00	9,65
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.380.840,00	26,21
Funzione 10 - Settore sociale	1.063.488,00	11,71
Funzione 11 - Sviluppo economico	99.628,00	1,10
Funzione 12 - Servizi produttivi		0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	9.084.441,00	100



Gli scostamenti rilevabili dal confronto negli anni delle varie tipologie di spesa destinate alla medesima funzione, consentono di cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per l'esercizio in corso.

IL BILANCIO 2015	ANNO 2012 impegnato	ANNO 2013 impegnato	ANNO 2014 impegnato	ANNO 2015 previsto
SPESA CORRENTE - titolo 1				
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.561.538,09	2.569.410,28	2.483.043,32	2.647.034,00
Funzione 2 - Giustizia	13.644,30	13.853,32	6.591,06	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	522.264,63	527.276,11	530.167,38	533.734,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.128.704,60	1.155.100,10	1.183.613,89	1.145.204,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	238.536,79	196.775,62	230.494,34	229.565,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	52.471,92	62.163,59	50.960,75	42.220,00
Funzione 7 - Turismo	59.270,09	77.044,68	77.792,02	65.798,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	764.914,37	864.343,42	893.505,36	876.930,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.587.083,54	2.370.073,63	2.333.064,97	2.380.840,00
Funzione 10 - Settore sociale	792.321,45	921.839,35	1.121.886,55	1.063.488,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	97.228,35	102.820,28	97.714,95	99.628,00
Funzione 12 - Servizi produttivi				
TOTALE SPESE TITOLO I	8.817.978,13	8.860.700,38	9.008.834,59	9.084.441,00



Si precisa che la funzione 1 comprende tutti i servizi necessari al funzionamento della macchina amministrativa così come i costi inerenti gli organi istituzionali e i "FONDI DI ACCANTONAMENTO".

Un interessante spunto di riflessione può essere dato dalla disamina dei costi previsti per i singoli servizi, così come previsti dal legislatore quale ulteriore disaggregazione delle citate funzioni.

TITOLO 1	2012 impegnato	2013 impegnato	2014 impegnato	2014 previsione
FUNZIONE 1				
SERVIZIO 1 - organi istituzionali, partecipazione e decentramento	193.734,77	151.761,44	147.662,27	155.412,00
SERVIZIO 2 - segreteria generale, personale e organizzazione	352.259,19	339.115,18	340.276,21	324.443,00
SERVIZIO 3 – gestione economico, finanziaria, programmazione	246.536,11	251.565,54	257.455,20	250.842,00
SERVIZIO 4 - gestione entrate tributarie	179.876,68	177.421,27	217.155,41	220.023,00
SERVIZIO 5 - gestione beni demaniali e patrimoniali	234.249,87	321.736,56	275.394,04	251.296,00
SERVIZIO 6 - ufficio tecnico	484.891,19	478.562,71	485.148,60	444.367,00
SERVIZIO 7 - anagrafe, stato civile , elettorale	178.394,74	178.908,06	209.121,42	211.260,00
SERVIZIO 8 - altri servizi generali	691.595,54	670.339,52	550.830,17	789.391,00
FUNZIONE 2				
SERVIZIO 1 - uffici giudiziari	13.644,30	13.853,32	6.591,06	0,00
FUNZIONE 3				
SERVIZIO 1 - polizia municipale	522.204,63	527.026,11	530.118,50	533.559,00
SERVIZIO 3 - polizia amministrativa	60,00	250,00	48,88	175,00

FUNZIONE 4				
SERVIZIO 1 - scuola materna	154.673,11	119.063,15	158.361,47	130.211,00
SERVIZIO 2 - istruzione elementare	195.090,08	159.906,55	160.144,03	155.897,00
SERVIZIO 3 - istruzione media	119.645,90	94.702,04	93.685,25	89.536,00
SERVIZIO 4 - istruzione secondaria superiore	3.500,00	1.500,00	0,00	0,00

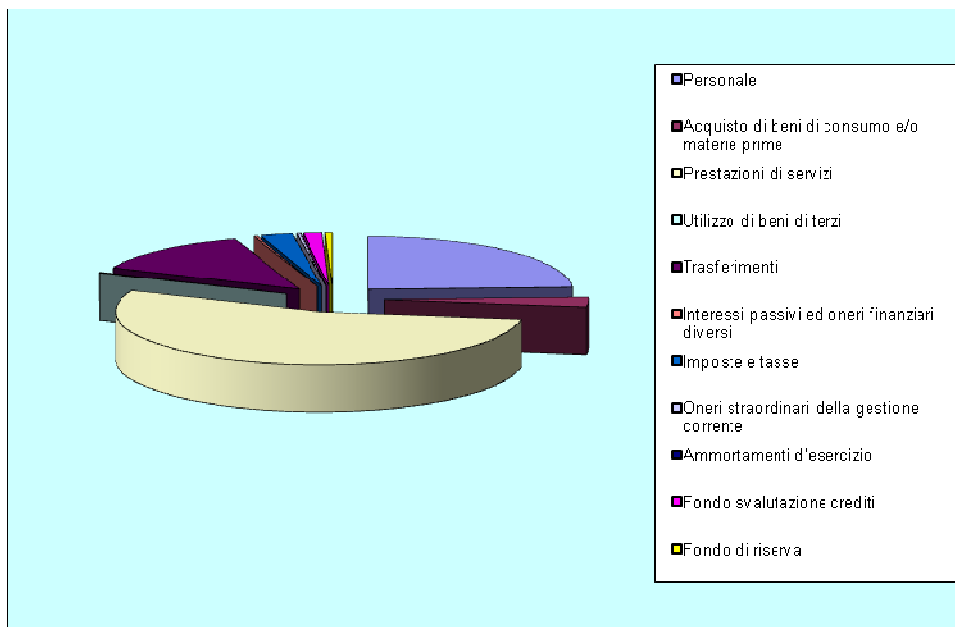
SERVIZIO 5 - assistenza scolastica, refezione e altri servizi	682.451,09	779.928,36	771.423,14	769.560,00
FUNZIONE 5				
SERVIZIO 1 - biblioteche e musei	62.792,84	56.218,67	57.973,55	57.076,00
SERVIZIO 2 - teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	336.181,67	140.556,95	172.520,79	172.489,00
FUNZIONE 6				
SERVIZIO 2 - impianti sportivi	29.907,44	28.436,02	31.344,67	30.000,00
SERVIZIO 3 - manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	32.085,42	33.727,57	19.616,08	12.220,00
FUNZIONE 7				
SERVIZIO 1 - servizi turistici	46.543,91	41.683,74	40.592,24	37.628,00
SERVIZIO 2 - manifestazioni turistiche	60.768,67	35.360,94	37.199,78	28.170,00
FUNZIONE 8				
SERVIZIO 1 - viabilità	564.616,61	385.190,39	406.600,90	394.965,00
SERVIZIO 2 - illuminazione pubblica	388.644,14	472.296,74	479.460,00	474.495,00
SERVIZIO 3 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	6.470,00	6.856,29	7.444,46	7.470,00
FUNZIONE 9				
SERVIZIO 1 - urbanistica e gestione del territorio	40.340,12	1.590,00	0,00	3000
SERVIZIO 2 - edilizia residenziale pubblica e p.e.e.p.	682,94	2,19	146,4	11.270,00
SERVIZIO 3 - protezione civile	18.046,89	18.206,01	16.562,84	18.431,00
SERVIZIO 4 - servizio idrico integrato	40.844,87	32.732,36	29.653,42	27.500,00
SERVIZIO 5 - smaltimento rifiuti	2.061.806,53	2.003.542,08	2.059.541,50	2.013.425,00
SERVIZIO 6 - tutela ambientale verde	411.517,32	314.000,99	227.160,81	307.214,00
FUNZIONE 10				
SERVIZIO 1 - asili nido, servizi per l'infanzia e i minori	45.603,42	24.521,50	24.447,00	31.875,00
SERVIZIO 2 - servizi di prevenzione e riabilitazione	3.241,43	11.500,00	11.072,00	6.320,00
SERVIZIO 4 - assistenza, beneficenza pubblica e servizi diretti alla persona	792.135,05	829.802,42	1.038.883,56	970.853,00
SERVIZIO 5 - servizi cimiteriali	50.079,28	56.015,43	47.483,99	54.440,00
FUNZIONE 11				
SERVIZIO 5 - servizi relativi commercio	106.352,85	102.820,28	97.714,95	99.628,00
FUNZIONE 12				
SERVIZIO 6 - Altri servizi produttivi				
TOTALE	9.351.468,60	8.708.938,94	9.008.834,59	9.084.441,00

Analisi per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato cercando di comprenderne la natura economica delle spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi programmatici

La tabella che segue propone quindi la classificazione della spesa per "intervento", che evidenzia in quale modo le risorse vengano assorbite dai fattori produttivi necessari per il funzionamento dell'ente.

IL BILANCIO 2015		
SPESA CORRENTE - titolo 1	Previsione	%
Personale	2.208.225,00	24,31
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	271.444,00	2,99
Prestazioni di servizi	4.925.270,00	54,22
Utilizzo di beni di terzi	16.084,00	0,18
Trasferimenti	1.202.131,00	13,23
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	22.500,00	0,25
Imposte e tasse	227.067,00	2,50
Oneri straordinari della gestione corrente	25.720,00	0,28
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	136.000,00	1,50
Fondo di riserva	50.000,00	0,55
TOTALE SPESE TITOLO I	9.084.441,00	100,00



Anche per tale analisi, per meglio comprendere l'evolversi della spesa nell'ente, nella successiva tabella si rende conto delle spese per interventi effettuate nel periodo 2012/2015.

BILANCIO 2015 SPESA CORRENTE PER INTERVENTI	2012 impegnato	2013 impegnato	2014 impegnato	2014 previsto
INTERVENTO 1 -Personale	2.196.145,47	2.143.920,18	2.213.101,09	2.208.225,00
INTERVENTO 2 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	299.584,06	300.159,65	270.003,54	271.444,00
INTERVENTO 3 -Prestazioni di servizio	5.062.800,66	5.124.032,53	5.024.125,98	4.925.270,00
INTERVENTO 4 - Utilizzo beni di terzi	31.879,13	13.394,90	17.032,15	16.084,00
INTERVENTO 5 - Trasferimenti	989.386,47	971.982,39	1.197.343,18	1.202.131,00
INTERVENTO 6 - Interessi passivi	32.440,38	29.306,95	25.975,09	22.500,00
INTERVENTO 7 - Imposte e tasse	167.778,45	182.814,10	169.689,36	227.067,00
INTERVENTO 8 - Oneri str. della gestione corrente	37.963,51	95.089,68	91.564,20	25.720,00
INTERVENTO 9 - Ammortamenti tecnici	-	-	0	0,00
INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	0	136.000,00
INTERVENTO 11 - Fondo di riserva	-	-	0	50.000,00
TOTALE	8.817.978,13	8.860.700,38	9.008.834,59	9.084.441,00

Spese in conto capitale

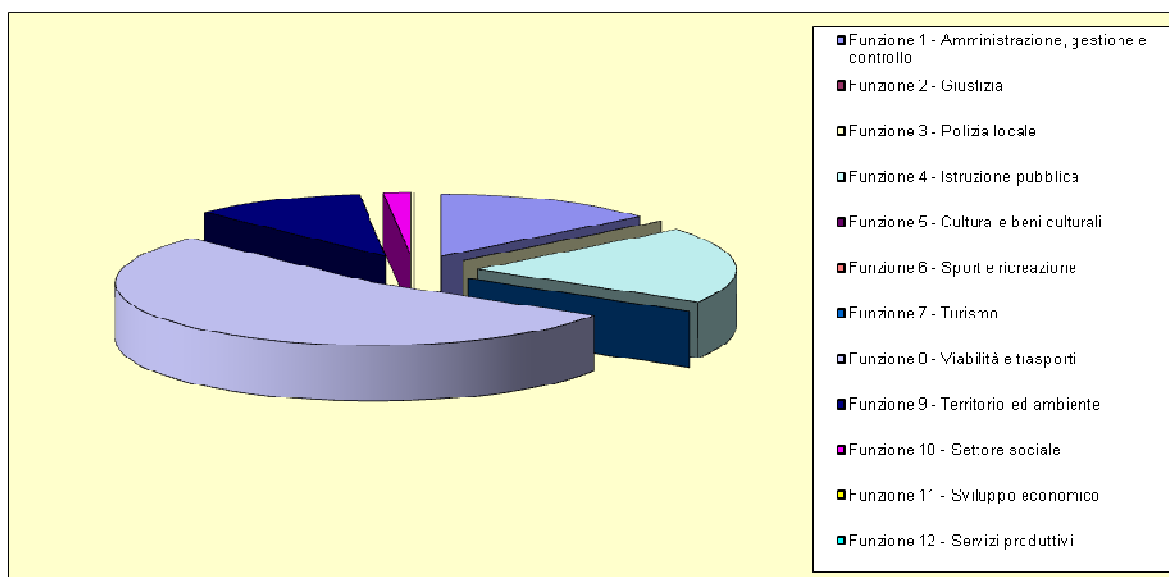
Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce l'essenziale livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

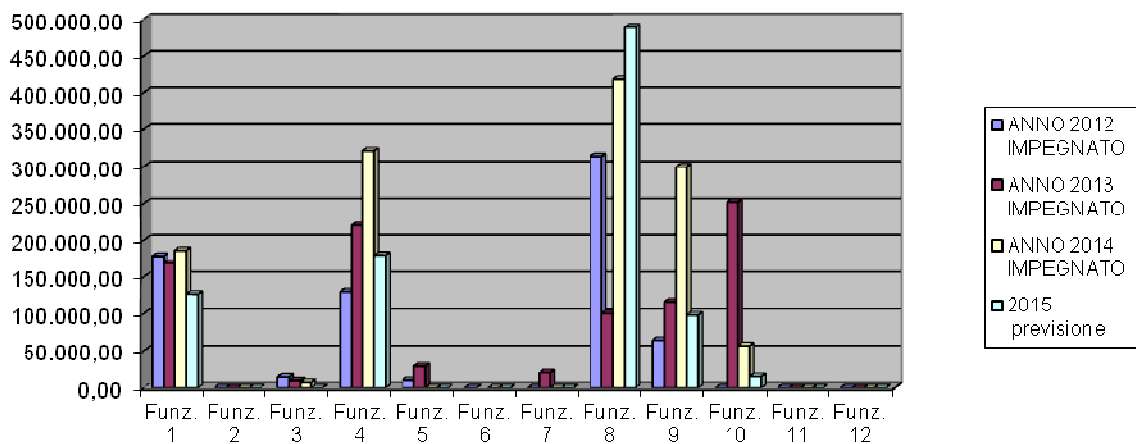
Le scelte amministrative degli ultimi anni sono inoltre fortemente condizionate dai vincoli posti dalle norme in materia di patto di stabilità interno che, seppur consentendo il finanziamento di nuove opere in presenza di fondi disponibili, ne limita fortemente la possibilità dell'effettivo pagamento al momento della realizzazione.

BILANCIO 2015		
SPESA D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI	previsione	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	126.950,00	13,98
Funzione 2 - Giustizia	-	
Funzione 3 - Polizia locale	-	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	179.750,00	19,79
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	-	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	-	0,00
Funzione 7 - Turismo	-	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	488.738,00	53,80
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	97.950,00	10,78
Funzione 10 - Settore sociale	15.000,00	1,65
Funzione 11 - Sviluppo economico	-	
Funzione 12 - Servizi produttivi	-	
TOTALE SPESE TITOLO II	908.388,00	100,00



Per il raffronto con il precedente periodo:

BILANCIO 2015	ANNO 2012 IMPEGNATO	ANNO 2013 IMPEGNATO	ANNO 2014 IMPEGNATO	2015 previsione
SPESA D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI				
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	178.476,14	168.464,79	185.928,38	126.950,00
Funzione 2 - Giustizia	0	0	0	-
Funzione 3 - Polizia locale	14.250,00	9.375,00	7.000,00	-
Funzione 4 - Istruzione pubblica	129.996,34	220.000,00	321.095,19	179.750,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	10.000,00	28.500,00	0,00	-
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00		0,00	-
Funzione 7 - Turismo	0	20.000,00	-	-
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	313.715,60	99.948,54	417.643,56	488.738,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	64.123,37	116.512,33	299.363,51	97.950,00
Funzione 10 - Settore sociale	0	251.982,50	56.546,76	15.000,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0	0	0	-
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0	0	-
TOTALE SPESE TITOLO II	710.561,45	914.783,16	1.287.577,40	908.388,00



Anche la spesa di investimento può essere ulteriormente disaggregata in interventi da cui è possibile desumere i fattori produttivi, come individuati dal legislatore, che si intende realizzare.

BILANCIO 2015		
SPESA D'INVESTIMENTO PER INTERVENTI	previsione	%
Acquisizione di beni immobili	737.388,00	81,18
Espropri e servitù onerose	-	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	125.000,00	13,76
Incarichi professionali esterni	12.000,00	1,32
Trasferimenti di capitale	34.000,00	3,74
Partecipazioni azionarie		
Conferimenti di capitale		
Concessione di crediti e anticipazioni		
TOTALE SPESE TITOLO II	908.388,00	100,00

Ulteriore analisi deriva dal confronto con gli esercizi precedenti:

BILANCIO 2015	ANNO 2012 IMPEGNATO	ANNO 2013 IMPEGNATO	ANNO 2014 IMPEGNATO	2015 previsione
SPESA D'INVESTIMENTO PER INTERVENTI				

Acquisizione di beni immobili	613.190,08	792.397,31	1.171.463,82	737.388,00
Espropri e servitù onerose			30.000,00	-
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	10.000,00	20.000,00	-	-
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia				-
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	44.248,00	59.788,21	57.384,73	125.000,00
Incarichi professionali esterni	30.000,00	25.890,08	28.228,85	12.000,00
Trasferimenti di capitale	13.123,37	16.707,56	500,00	34.000,00
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
TOTALE SPESE TITOLO II	710.561,45	914.783,16	1.287.577,40	908.388,00

Il programma degli investimenti

In merito alle previsioni relative alle opere pubbliche, si fa presente:

- che l'ente ha redatto il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto ministeriale 9 giugno 2005;
- che lo schema di programma è stato adottato con atto n. 290 del 1/12/2014;
- che nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e dall'articolo 3, comma 2 del Decreto ministeriale del 9 giugno 2005, sopra richiamato;
 - b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- che per gli interventi contenuti nell'Elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, è stato approvato il progetto preliminare o lo studio di fattibilità.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici nel suo contenuto aggiornato alle effettive disponibilità reperite in sede di previsione, costituisce all'allegato al bilancio stesso.

Nella seguente tabella possono essere rilevate tutte le spese di investimento, per opere pubbliche o altro, previste per l'esercizio 2015 con le relative fonti di finanziamento.

EDILIZIA SCOLASTICA	intervento	peg	2015	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE	note	esigibilità		
								2015	2016	2017
Manutenzione Scuole materna	2.04.01.01	9941	10.000,00	10.000,00				10.000		
manutenzione scuole elementari	2.04.02.01	10020	10.000,00	10.000,00				10.000		
Scuole Media: messa in sicurezza solaio e copertura	2.04.03.01	10080	130.000,00	130.000,00				130.000,00		
manutenzione scuole medie	2.04.03.01	10080	21.750,00	21.750,00				21.750,00		
TOTALE			171.750,00	171.750,00	0,00	0,00	0,00	171.750,00	0,00	0,00
VIABILITA'	intervento	peg	2015	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE		esigibilità		
								2015	2016	2017
Manutenz. Straord. Strade	2.08.01.01	10320	76.000,00	76.000,00				76.000,00		
Segnaletica	2.08.01.01	10320	20.000,00	13.000,00		7.000,00	cod.stradale	20.000,00		
MAN straord strade asfaltature	2.08.01.01	10320	50.000,00	50.000,00				50.000,00		
Man straord strade: piazzale buone volontà	2.08.01.01	10320	70.000,00	70.000,00				70.000,00		
Arredo urbano Cso Laghi	2.09.01.01	10581	20.000,00	20.000,00				20.000,00		
INTERVENTI COMUNITA' FONDI ATO	2.08.01.01	10320	13.500,00		13.500,00		prot. 8652/15+22719/14	13.500,00		
IV E V PPNS-AUTOVELOX (quota cofinanziamento)	2.08.01.01	10320	49.285,00	49.285,00			(prot 20123/14) oltre 42715 di spesa corrente (vedi determina 520/2014)	49.285,00		
IV E V PPNS-AUTOVELOX - quota contr. Regione	2.08.01.05	10356	92.000,00		92.000,00		(prot 20123/14)	184.000,00		
TOTALE			390.785,00	278.285,00	105.500,00	7.000,00	0,00	482.785,00	0,00	0,00
OPERE DIVERSE	intervento	peg	2015	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE		esigibilità		
								2015	2016	2017
cimitero sala	2.10.05.01	10861	15.000,00	7.650,00		7.350,00	AUTOF	15.000,00		

commiato										
Acquisto attrezzature mezzi operativi e containers	2.08.01.05	10356	20.000,00	20.000,00				20.000,00		
Sollevatore disabili caserma CC	2.01.05.01	9701	20.000,00	20.000,00				20.000,00		
Interventi somma urgenza - protez civile	2.09.03.01	10460	30.000,00	30.000,00				30.000,00		
Interventi somma urgenza- salvaguardia territoriale	2.09.06.01	9744	30.000,00			30.000,00	LR 431/85	30.000,00		
Studi di fattibilità - incarichi diversi 494/96 -	2.01.06.06	9743	12.000,00	12.000,00				12.000,00		
Intervento manutenz straord immobili condominiali	2.01.05.07	9867	29.000,00	29.000,00				29.000,00		
TOTALE			156.000,00	118.650,00	0,00	37.350,00	0,00	156.000,00	0,00	0,00
AMBIENTALI	intervento	peg	2015	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE		esigibilità		
								2015	2016	2017
Manutenzione straordinaria impianti termici	2.01.05.01	9701	28.300,00	28.300,00				28.300,00		
Impianti illuminazione pubblica	2.08.02.01	10401	50.000,00	43.000,00		7.000,00		50.000,00		
Manutenzione straordinaria canali	2.09.06.01	10791	12.950,00		12.950,00			12.950,00		
Quota investimento gestione calore	2.01.05.01	9699	32.650,00	32.650,00				32.650,00		
TOTALE			123.900,00	103.950,00	12.950,00	7.000,00	0,00	123.900,00	0,00	0,00
INTERVENTI VARI	intervento	peg	2015	OO.UU.	CONTRIBUTI	VARIE		esigibilità		
								2015	2016	2017
RIMBORSO CONTRIBUTO PERMESSI A COSTRUIRE NON DOVUTI O VERSATI IN ECCESSO	2.09.01.07	10915	4.000,00	4.000,00				4.000,00		
SOFTWARE E HARDWARE	2.01.08.05	9860	5.000,00			5.000,00		10.000,00		
CONTRIBUTO RIFACIMENTO FACCIATE CENTRO STORICO	2.09.01.07	10906	1.000,00	1.000,00				1.000,00		

ATTREZZATU RE SC. ELEMENTARI	2.04.02.05	10044								
			2.000,00			2.000,00		2.000,00		
ATTREZZATU RE SC. MEDIA	2.04.03.05	10086	2.000,00			2.000,00		2.000,00		
ATTREZZATU RE MENSE SC. MATERNE	2.04.05.05	9862	2.000,00			2.000,00		2.000,00		
ATTREZZATU RE SC. MATERNE	2.04.01.05	9945	2.000,00			2.000,00		2.000,00		
TOTALE			18.000,00	5.000,00	0,00	13.000,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00
			18.000,00							
TOTALE QUADRO ESIGENZIALE			860.435,00	677.635,00	118.450,00	64.350,00	0,00	957.435,00	0,00	0,00

E' inoltre prevista la realizzazione dei seguenti interventi a scomputo di contributi permessi a costruire:

	intervento	peg	2015
Immobiliare Gravio (Via dei testa)			37.074,03
Avitabile (Cso Laghi)			10.878,94
PE 2013 027 (Rocci) Via Nicol			
Allais BRS15			
			47.952,97
			0,00

Spese per rimborso di prestiti

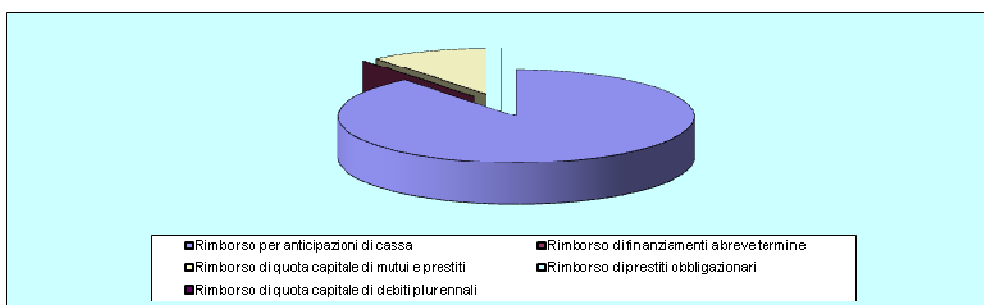
Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

La parte di rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine.

Come già indicato in precedenza, **nell'esercizio 2011 si è dato corso ad un'operazione di estinzione anticipata di tutti i mutui in ammortamento** con quote a totale carico del bilancio, per cui gli importi ancora desumibili riguardano quote di ammortamento di mutui esclusivamente inerenti il servizio idrico integrato, che trovano riscontro in entrata quale rimborso da parte della Soc. SMAT gestore del servizio.

BILANCIO 2015	previsione	%
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI		
Rimborso per anticipazioni di cassa	500.000,00	89,32
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	-
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	59.760,00	10,68
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	-
TOTALE SPESE TITOLO III	559.760,00	100



BILANCIO 2015	ANNO 2012 IMPEGNATO	ANNO 2013 IMPEGNATO	ANNO 2014 IMPEGNATO	2015 previsione
PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso per anticipazioni di cassa	-	-	-	500.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	129.712,38	52.881,89	56.213,75	59.760,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00		0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	129.712,38	52.881,89	56.213,75	559.760,00

L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

I servizi erogati dall'ente, possono avere carattere di:

- *servizi istituzionali* che si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi. Sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

- *servizi produttivi* caratterizzati da una natura imprenditoriale e quindi dalla presenza di tariffe che in linea generale, devono coprirne totalmente il costo.

A seguito dell'esternalizzazione del servizio idrico integrato, il nostro Comune non gestisce alcuno di questi servizi.

- *servizi a domanda individuale* caratterizzati dalla presenza di un introito che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. Hanno generalmente, un rilevante contenuto sociale che ne condiziona la gestione e che giustifica l'applicazione di tariffe in grado di remunerarne solo parzialmente i costi. Sono caratterizzati da precisi vincoli legislativi che ne possono limitare l'effettiva autonomia gestionale da parte dell'ente.

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del

relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso.

Dovendosi, infatti, **rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente**, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Il D.M. 31/12/1983 ha individuato le seguenti categorie di servizi:

- 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero;
- 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
- 3) asili nido;
- 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge;
- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- 19) uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

N. PROG.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE ENTRATA	TOTALE USCITA	% COP.
1	Mense diverse	12.550,00	40.261,00	31,17
2	Mense scolastiche	237.600,00	499.904,00	47,53
3	Pesa pubblica	170,00	4.052,00	4,20
4	Centro estivo	17.500,00	54.708,00	31,99
5	Soggiorno anziani	0,00	6.873,00	-
6	Spettacoli culturali	4.000,00	39.242,00	10,19
7	Corsi extrascolastici	0,00	3.843,00	-
8	Trasporti scolastici	5.700,00	139.686,00	4,08
	TOTALE	277.520,00	788.569,00	35,20

Come rilevabile la percentuale di copertura prevista è inferiore al già citato limite di legge previsto nel 36% ma il Comune di Avigliana, non essendo in condizioni strutturalmente deficitarie (vedi tabella parametri deficitari in allegato al bilancio), non risulta sottoposto a tale vincolo.

Come rilevabile dai rendiconti dei precedenti esercizi, l'andamento nella copertura del costo dei servizi indicati risulta:

- anno 2012:	31,03	definitivo
- anno 2013	32,86	definitivo
- anno 2014	33,28	definitivo
- anno 2015	35,20	previsionale

LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti. Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

Indici di entrata

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiutano nella lettura del bilancio anche in rapporto alle risultanze, consolidate, degli esercizi precedenti.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2012	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,96	0,85	0,95	0,96

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria, tra le quali peraltro si ricorda, **sono ora allocati anche i trasferimenti statali fiscalizzati**.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2012	2013	2014	2015
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,79	0,64	0,79	0,77

Indice di autonomia tariffaria propria

Evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2012	2013	2014	2015
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,17	0,21	0,16	0,19

Prelievo tributario pro capite

Misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale o nazionale poi attribuite dallo Stato al Comune, nel corso dell'anno.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE		2012	2013	2014	2015
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$		558,69	454,97	616,44	556,39

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite rileva l'inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale a seguito della parziale attuazione del "federalismo fiscale".

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE		2012	2013	2014	2015
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$		7,86	96,32	27,79	20,02

Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITALE		2012	2013	2014	2015
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$		7,75	2,44	8,95	9,11

Indice di imposizione pro capite

L'indice rileva la pressione che ogni singolo cittadino deve sostenere sia a livello locale che nazionale per il reperimento delle risorse necessarie al funzionamento dell'Ente.

INDICE DI PRELIEVO PRO CAPITALE		2012	2013	2014	2015
Prelievo pro capite = $\frac{\text{Titolo I + II + III entrata}}{\text{Popolazione}}$		706,19	709,81	752,42	726,02

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili.

Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2012	2013	2014	2015
Rigidità della spesa corrente =	$\frac{\text{Personale + Ammto mutui}}{\text{Titolo I + II + III entrate}}$	0,25	0,27	0,23	0,25

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrerebbero che la propensione agli investimenti attuata in anni precedenti sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014	2015
Incidenza interessi passivi. sulle spese correnti =	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,003	0,003	0,001	0,002

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2012	2013	2014	2015
Incidenza del personale sulle spese correnti =	$\frac{\text{Personale (int. 1)}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,25	0,24	0,25	0,24

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2012	2013	2014	2015
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,04	0,15	0,06	0,04

Spesa corrente pro capite

Misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2012	2013	2014	2015
$\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$				
Spesa corrente pro capite =	701,23	704,63	719,45	725,48

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti sostenuta per ciascun abitante.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2012	2013	2014	2015
$\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N° abitanti}}$				
Spesa in c/capitale pro capite =	56,51	72,75	102,83	72,54

IL BILANCIO “RIACCERTATO”

Come precedentemente citato, il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, ha individuato i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione. Ai sensi dell'art. 3 del medesimo, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 allo stesso.

In particolare:

- l'art. 3 comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011, stabilisce:

“ Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.[.....] Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, e' indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio e' costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2.

Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione). “

Conseguentemente la Giunta Comunale con atto n. 119 in data 11/5/2015, ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi, così come risultanti dal rendiconto 2014, adeguando gli stessi, con decorrenza 01.01.2015, al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, come risultanti dagli allegati **A1) Elenco residui attivi al 01.01.2015 riaccertati e A2) Elenco residui passivi al 01.01.2015 riaccertati** alla delibera stessa.

Con la stessa si è inoltre proceduto alla verifica degli effetti derivanti sugli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio, determinati dalla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati, avvalendosi dell'allegato **B1/(allegato 5/1 al D.Lgs. 118/02011)**, con il quale è stato determinato il fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 da iscrivere nel bilancio di previsione 2015-2017. Da tale verifica non si è rilevata alcuna criticità in quanto residui passivi reimputati all'esercizio 2015 sono inferiori alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata sommato ai residui attivi reimputati al medesimo esercizio.

Il risultato di Amministrazione risultante dall'approvazione del rendiconto della gestione 2014 pari a euro 2.650.463,98, a seguito delle operazioni eseguite, **è stato rideterminato, al 1° gennaio 2015**, in euro 3.958.256,19 di cui euro 300.000,00 inerenti accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, 96.466,47 accantonati e/o vincolati a seguito di eliminazione di impegni a destinazione particolare, euro 947.823,11 destinati a finanziamento investimenti.

Con la citata deliberazione, la Giunta Comunale ha altresì adottato una variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio in esercizio provvisorio, adeguando gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015 e 2016 alla reimputazione dei residui e con previsione degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Le somme derivanti dalle citate operazioni, risultano ora assorbite dalle previsioni del bilancio autorizzatorio 2015/2017 in approvazione.

Si evidenzia quindi che le **effettive previsioni** del bilancio in approvazione oggetto della presente, risultano essere:

SITUAZIONE RIASSUNTIVA BILANCIO 2015	nuova previsione 2015	Dati derivanti da riaccertamento	BILANCIO TOTALE
Avanzo di amministrazione applicato	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		719.170,93	719.170,93
Titolo I - Entrate tributarie	6.967.120,00	589.370,31	7.556.490,31
Titolo II - Entrate da trasferimenti	385.228,00	87.073,97	472.301,97
Titolo III - Entrate extratributarie	1.738.853,00	38.147,88	1.777.000,88
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	961.388,00	914.385,57	1.875.773,57
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	500.000,00		500.000,00
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	1.745.000,00		1.745.000,00
Totale Entrate	12.297.589,00	2.348.148,66	14.645.737,66
Disavanzo di amministrazione applicato	-		-
Titolo I - Spese correnti	9.084.441,00	1.281.611,89	10.366.052,89
Titolo II - Spese in conto capitale	908.388,00	1.066.536,77	1.974.924,77
Titolo III - Rimborso di prestiti	559.760,00		559.760,00
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	1.745.000,00		1.745.000,00
Totale Spese	12.297.589,00	2.348.148,66	14.645.737,66

IL BILANCIO “ARMONIZZATO”

In considerazione che la contabilità pubblica vigente sino al 31/12/2014, non svolgeva correttamente la funzione conoscitiva che la caratterizzava in quanto, a discapito dell'affidabilità dei conti pubblici e degli equilibri di bilancio:

- ☐ consentiva l'adozione di:
 - sistemi contabili diversi,
 - schemi di bilancio differenti,
 - principi contabili non uniformi.

- ☐ non era in grado di misurare i debiti delle pubbliche amministrazioni.

La legge 196/2009 ha quindi avviato un processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, denominato **armonizzazione contabile**, diretto a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica disposta dalla legge n. 196 del 2009 e della legge per l'attuazione del federalismo fiscale n. 42 del 2009

La riforma contabile degli enti territoriali è definita dal D.lgs n. 118 del 2011 coordinato e integrato dal D.lgs 126 del 2014.

Nel 2011, il D.lgs 118 del 2011 ha:

- ☐ definito i principi generali della riforma degli enti territoriali nel titolo primo,

☐ rinviato l'individuazione dei contenuti specifici della riforma ad un successivo decreto legislativo integrativo, da emanare in considerazione dei risultati di una sperimentazione.

Il D.lgs **126 del 2014**:

☐ integra e modifica il D.lgs 118/2011, attraverso l'inserimento di norme di dettaglio e degli allegati necessari per l'applicazione della riforma (schemi di bilancio, piano dei conti e principi contabili),

- ☐ definisce l'ordinamento contabile delle regioni (titolo terzo del Dlgs 118/2011)

- ☐ aggiorna il TUEL (titolo quarto del Dlgs 118/2011) ai principi della riforma,

☐ adegua la definizione dei indebitamento degli enti territoriali di cui all'art. 3, comma 17, l. 350/2003 (aggiungendo il leasing finanziario, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione delle garanzie).

Gli strumenti dell'armonizzazione dei sistemi contabili previsti decreto legislativo n. 118/2011 sono:

1) IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO

☐ previsto solo per le amministrazioni in contabilità finanziaria;

☐ costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;

☐ Unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche, con i necessari adattamenti in considerazione delle caratteristiche peculiari dei singoli comparti;

☐ Elaborato anche in funzione delle esigenze del monitoraggio della finanza pubblica.

2) COMUNI SCHEMI DI BILANCIO

L'articolo 11, comma 1, (Schemi di bilancio) del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che gli enti territoriali adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati.

Pertanto si prescrive agli enti territoriali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria, l'adozione di un comune schema di:

- ☐ bilancio finanziario (preventivo e consuntivo),
- ☐ bilancio di esercizio (conto economico e stato patrimoniale),
- ☐ bilancio consolidato (conto economico e stato patrimoniale).

Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, sono definiti dagli allegati n. 9 e n. 10 del D.Lgs 118/2011 coordinato e integrato dal D.Lgs 126/2014.

Nel 2015 il nuovo schema di bilancio svolge solo una funzione conoscitiva, affiancando il vecchio schema di bilancio che conserva natura autorizzatoria.

Nel 2016 lo schema di bilancio per missioni e programmi assumerà valore autorizzatorio, e il vecchio schema di bilancio sarà definitivamente abbandonato.

Nel nuovo schema di bilancio le **ENTRATE** sono ripartite in:

- **Titoli**, secondo la fonte di provenienza delle entrate
- **Tipologie**, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. È a questo livello, in termini di unità di voto, che viene approvato il bilancio (art. 15, c. 1 lett. B, dlgs 118/2011).
- **Categorie**, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza; nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente (Le categorie sono rappresentate nel PEG e nel rendiconto a consuntivo).
- **Capitoli e articoli** ai fini della gestione.

La struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. Lgs. 267/2000, che prevedeva la **SPESA** ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi.

- le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.
- i **Programmi** sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011) . I Programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica associando ad essi anche il raccordo con la codifica COFOG di secondo livello.

- i **Macroaggregati** sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati nel PEG e nel rendiconto a consuntivo.

- i **Capitoli e articoli** sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione.

Il decreto legislativo prevede inoltre che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali si adeguino a regole contabili uniformi (art.3) definite attraverso principi contabili:

1. Principi contabili generali, intesi come enunciati molto sintetici (competenza, annualità, di universalità, integrità, specificazione, ecc.), che lasciano agli operatori il compito di individuarne le modalità di applicazione .

2. Principi applicati, costituite da norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali , che svolgano una funzione di completamento del sistema generale e favoriscano comportamenti uniformi e corretti. La definizione di tali principi è stata rinviata al decreto correttivo e integrativo. I principi applicati individuati riguardano la programmazione, la contabilità finanziaria, la contabilità economico patrimoniale e il bilancio consolidato.

3) REGOLE CONTABILI UNIFORMI

Il principio della competenza finanziaria, costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Con la competenza finanziaria pre- vigente nei bilanci degli enti locali, le obbligazioni erano imputate all'esercizio finanziario in cui le obbligazioni sorgevano, salvo deroghe ed eccezioni .

Questo comportava che i residui passivi non rappresentano debiti effettivi dell'ente.

Ora il principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria, cd. Potenziata, prevede che le obbligazioni siano registrate quando l'obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Pertanto:

- le obbligazioni sono registrate solo se formalmente costituite (le delibere di spesa o il bando di gara non costituiscono obbligazioni formalmente costituite - si prenotano ma non si impegnano);
- gli impegni tecnici (art. 183, comma 5, vecchio TUEL) sono vietati;

- l'accertamento e l'impegno si imputano alle scritture di un esercizio sulla base della scadenza dell'obbligazione che costituisce un elemento necessario dell'obbligazione giuridica;

- gli impegni pluriennali sono imputati agli esercizi sulla base del cronoprogramma e confermati, in occasione del riaccertamento ordinario, sulla base dei SAL.

Conseguentemente:

- i residui sono costituiti solo da obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili;
- le obbligazioni giuridicamente perfezionate non esigibili sono accertate e impegnate con imputazione agli esercizi in cui sono esigibili;
- le entrate vincolate e gli accantonamenti contabili costituiscono una componente del risultato di amministrazione (non devono essere impegnati).

4) IL BILANCIO CONSOLIDATO

La disomogeneità dei bilanci è determinata anche dal fenomeno delle esternalizzazioni, ossia dal trasferimento, attraverso contratti o convenzioni, dello svolgimento di funzioni, servizi e attività strumentali di propria competenza ad altri soggetti. A causa dell'esternalizzazione i bilanci dei singoli enti potevano fornire informazioni incomplete, non rappresentative delle attività e delle funzioni complessivamente svolte e, a parità di servizi resi alla collettività, presentavano situazioni del tutto differenti.

La riforma contabile attribuisce al bilancio consolidato l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta da un ente attraverso le proprie articolazioni organizzative e fa riferimento alla definizione di controllo di "diritto", "di fatto" e "contrattuale".

In base alla previsione dell'art. 11-bis, comma 4, del d.Lgs. 118/2011, l'adozione del bilancio consolidato può essere rinviata con riferimento all'esercizio 2016.

LE PREVISIONI DI CASSA

Ad integrazione della caratteristica autorizzatoria della competenza, nel bilancio di previsione è stato reintrodotta l'obbligo delle previsioni di cassa.

Di conseguenza, il bilancio armonizzato prevede:

- le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- l'esposizione dei valori di competenza e di cassa, insieme al riepilogo per le missioni, al quadro generale riassuntivo e ai risultati differenziali

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale, (ad es. Le sanzioni amministrative al codice della strada, agli oneri di urbanizzazione, ecc.).

Per le entrate di dubbia e difficile esazione è VIETATO il cd. Accertamento per cassa.

Nel corso di ciascun esercizio, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione esigibili nell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione

Ai fini della determinazione del fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente.

Non richiedono l'accantonamento al fondo, in quanto considerate entrate sicure: - i crediti da altre amministrazioni pubbliche in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante; - i crediti assistiti da fidejussione; - le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa; - Le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Al fine di dare dimostrazione della corretta determinazione dell'accantonamento, al fondo crediti di dubbia esigibilità, è **richiesta la compilazione di un allegato, sia al bilancio di previsione** sia al rendiconto, per ogni esercizio compreso nel bilancio.

L'allegato, anche per garantire la confrontabilità dei bilanci, richiede la dimostrazione della composizione del FCDE per tipologie, indipendentemente dal livello di analisi che l'ente autonomamente sceglie per valutare le proprie entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

A regime, il fondo è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi.

Nel primo esercizio di applicazione della riforma il fondo pluriennale vincolato si forma anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Per ciascun esercizio considerato nel bilancio è richiesta la compilazione di un allegato che evidenzia la composizione del fondo pluriennale.

Avigliana, li 30/6/2015

Il Segretario Generale
Dr. Livio SIGOT

Il Direttore Area Economico Finanziaria
ROSSATO Vanna

Il Rappresentante Legale
Angelo PATRIZIO

Timbro
Dell'ente